




GAIA

Bilancio 2023



BILANCIO 2023

DI GAIA S.p.A.

In copertina:

Il depuratore di Barga (LU) inaugurato nel 2023;

operaio a lavoro sul depuratore Lavello 1 di Massa;

lavori notturni per la digitalizzazione della rete (PNRR);

installazione dei nuovi smart meter.

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
MISSIONE	9
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
DATI DI SINTESI	11
LA SOCIETA'	12
TERRITORIO SERVITO	12
LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE	13
MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	17
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	18
GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA	21
GLI INVESTIMENTI	21
INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	24
INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	25
INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA	25
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.	25
LA GESTIONE OPERATIVA	26
LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	26
L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO	26
I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO	28
i CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)	28
LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	29
LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA	29
LA SPESA PER IL SERVIZIO IDRICO DELLE UTENZE DI GAIA	30
LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA	31
SERVIZI ALL'UTENZA	31
SPORTELLI UTENTI	32
SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA	33
SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI	33
ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)	34
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI	34
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ	34
RISORSE UMANE	35
FORMAZIONE	38
LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	39
I SISTEMI INFORMATIVI	42
La COMUNICAZIONE AZIENDALE	44

CONTESTO REGOLATORIO	47
IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2022/23 DELL'AIT	47
RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO	48
ANALISI DEI RISCHI.....	50
RISCHI DI MERCATO.....	50
SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI	50
RISCHIO DI CREDITI.....	50
ALTRI RISCHI OPERATIVI	51
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	51
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	52
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	54
SEDI SECONDARIE.....	54
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2023	54
PROSPETTI DI BILANCIO.....	55
STATO PATRIMONIALE	55
CONTO ECONOMICO	58
RENDICONTO FINANZIARIO.....	59
NOTA INTEGRATIVA.....	60
PREMESSA	60
ATTIVITA' SVOLTE	60
EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO	61
CRITERI DI FORMAZIONE	61
CRITERI DI VALUTAZIONE	61
DEROGHE.....	63
DATI SULL'OCCUPAZIONE	71
ANALISI DELLE SINGOLE VOCI.....	73
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	73
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.....	73
B) Immobilizzazioni	73
C) Attivo circolante	77
D) Ratei e risconti attivi	80
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	81
A) Patrimonio Netto.....	81
B) Fondi per rischi e oneri:	82
C) Trattamento di fine rapporto (Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.).....	83
D) Debiti	83
E) Ratei e Risconti passivi	87
CONTO ECONOMICO.....	89

A) VALORE DELLA PRODUZIONE.....	89
A 1) Ricavi delle vendite e prestazioni	89
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	90
A 5) Altri ricavi e proventi	91
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	93
B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93
B 7) Costi per servizi	94
B 8) Costi per godimento beni di terzi	96
B 9) Costi per il personale.....	97
B 10 a- b- d) Ammortamenti e svalutazioni	97
B 11) Variazioni delle rimanenze.....	98
B.12 e B.13) Accantonamenti per rischi ed oneri.....	99
B.14) Oneri diversi di gestione	99
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	100
C 16) Altri proventi finanziari	100
c 17) Interessi e altri oneri finanziari	100
d) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	101
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	101

In allegato:

Relazione del Collegio Sindacale chiuso al 31/12/2023

Relazione della Società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

chiudiamo il bilancio 2023 con un **risultato positivo di 0,510 milioni di euro**. Anche quest'anno abbiamo accantonato **un milione a sostegno delle utenze deboli**, somma che va a confluire nel nostro **Fondo Utenze Disagiate**. Il Fondo Utenze Disagiate rappresenta per noi molto più di una semplice iniziativa: è la **concretizzazione dei nostri valori fondamentali di solidarietà e responsabilità sociale d'impresa**. Grazie a questo strumento, siamo in grado di offrire un aiuto concreto a coloro che si trovano in condizioni di disagio economico, garantendo loro l'accesso ad un servizio essenziale come l'acqua. Ci tengo a sottolineare che il Fondo Utenze Disagiate è il risultato di un impegno collettivo. Oltre al nostro personale dedicato, possiamo dire che lo strumento funziona grazie alla collaborazione attiva con le Amministrazioni locali: attraverso questa sinergia, siamo in grado di individuare le situazioni più urgenti, fornendo un supporto mirato e personalizzato a chi ne ha maggiormente bisogno.

Oltre al milione stanziato nel Fondo Utenze, per quest'anno è di **1,6 milioni di euro il contributo atto a finanziare con risorse GAIA una parte degli investimenti che non ricadrà in tariffa**. Si tratta di un impegno tangibile di GAIA per contribuire a impattare positivamente sulle tariffe **per tutti gli utenti, senza distinzione di reddito**. In Toscana resta aperto il dibattito sulla multiutility dei servizi, ma noi siamo convinti della possibilità di un modello di gestione che destina una parte del valore prodotto (l'utile) al rimborso degli utenti, crediamo che sia auspicabile una organizzazione che, oltre alle attività economiche, sia pronta ad adottare un sistema valoriale che ponga al centro l'Utente e i suoi bisogni. Crediamo che le imprese pubbliche abbiano tutte le capacità per poter affrontare efficacemente le sfide future, trovando un punto di equilibrio tra la necessità di effettuare investimenti, il perseguimento degli interessi dei cittadini ed una gestione efficiente, che non trasferisca oneri a chi viene dopo di noi. GAIA S.p.A. è **una azienda interamente partecipata dai comuni**, che vuole ispirarsi a principi di equità e promuovere il benessere della comunità. La partecipazione dei comuni rappresenta un forte legame con il territorio e un impegno concreto verso lo sviluppo locale. Siamo orgogliosi di poter affermare che la nostra Società lavora a stretto contatto con le amministrazioni comunali e altri attori locali per identificare le esigenze della comunità e sviluppare soluzioni condivise, nell'ottica non solo di migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi offerti, ma in generale di portare benefici alla vita quotidiana dei cittadini e all'ambiente circostante.

Venendo ai risultati più strettamente di bilancio, i dati dell'esercizio 2023 confermano **il costante trend positivo di miglioramento economico finanziario**, avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie a tutte politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I risultati, positivi, del bilancio 2023 sono testimoniati anche **dal progressivo rientro delle rate dei mutui**, con un'ulteriore riduzione netta dei debiti verso i comuni e verso la società Viareggio Patrimonio srl per € 4,2 mln. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto e commentato nella Nota Integrativa. Tali risultati confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con coscienza, responsabilità ed attenzione un bene pubblico come l'acqua, di vitale importanza per la collettività.

Per quanto concerne gli **investimenti**, GAIA conferma un trend positivo e in forte aumento, con un valore che **nell'anno 2023 si attesta a circa 131 euro per abitante residente**, ben al di sopra della media nazionale stimata nel Blue Book 2024, lo studio di settore realizzato dalla Fondazione Utilitatis, che nel 2023 si attesta a 70 euro (stima realizzata applicando un tasso di realizzazione degli investimenti programmati come da Relazione Annuale ARERA).

Nel 2023 GAIA ha effettuato interventi per **circa 54 milioni di euro**, necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. Circa il **54%** di tali investimenti ha riguardato il **settore acquedotto**, il **37%** il **settore della depurazione e fognatura**, il **9%** le **restanti attività**.

Durante questi mesi sono anche proseguiti i lavori di GAIA targati PNRR. L'azienda risulta assegnataria infatti di **circa 40 milioni complessivi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con l'obiettivo di perseguire l'efficientamento della rete acquedotto e la lotta alle perdite attraverso le più innovative tecnologie (progetto Wadis), e il miglioramento della gestione dei reflui nel Comune di Barga attraverso la costruzione di un nuovo impianto di depurazione di ultima generazione. Stiamo intervenendo sulle infrastrutture con l'installazione di nuova strumentazione di monitoraggio e regolazione, modellando e ingegnerizzando le reti e sono in corso le sostituzioni massive dei contatori con i nuovi smart meter, in grado di prelocalizzare le perdite, in tanti comuni gestiti. Per il futuro il nostro impegno è rivolto alla ricerca di sempre ulteriori forme di finanziamento sempre con l'obiettivo di ridurre l'impatto degli investimenti sulle tariffe.

Anche per quanto riguarda le misurazioni delle performance del servizio, le notizie sono buone. All'interno della Relazione del Direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, un documento a voi noto

che fotografa la situazione della gestione del servizio in tutta la regione sulla base dell'analisi di diversi parametri, nell'ambito degli standard contrattuali, specifici e generali, monitorati da ARERA, per il 2022 (ultimo anno attualmente analizzato nella Relazione) GAIA S.p.A. presenta buone prestazioni di qualità. Con riferimento agli standard specifici GAIA ha una percentuale elevata di rispetto di tali standard, che si attesta sempre al di sopra della media ARERA. Ad ulteriore dimostrazione del risultato positivo ottenuto dalla nostra Società, si ha la conferma del posizionamento per i due macro indicatori, MC1 e MC2 in classe A. Tali macro indicatori, lo ricordiamo, racchiudono le valutazioni sulle prestazioni relative alla gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio.

I risultati delle indagini di customer satisfaction svolte ogni anno da GAIA confermano, infine, la generale soddisfazione degli utenti per i servizi con buoni livelli di performance per l'anno 2023, il che evidenzia ancora una volta l'alto livello di professionalità del personale.

Per il quarto anno consecutivo abbiamo elaborato il nostro **Bilancio di Sostenibilità**. Anche per il 2023, il nostro impegno per la sostenibilità ha rappresentato il fulcro delle nostre azioni e decisioni operative.

Come i precedenti, anche il Bilancio di Sostenibilità 2023 di GAIA misura le attività svolte in questo anno dalla Società, nelle tre aree di **sostenibilità ambientale**, intesa come responsabilità nell'utilizzo delle risorse e rispetto dell'ambiente, degli equilibri della natura e degli ecosistemi, **sostenibilità economica**, come capacità di generare ricchezza e lavoro nel proprio territorio e **sostenibilità sociale**, nel senso di concreto supporto a tutte le categorie di utenti, con particolare attenzione alle utenze deboli.

Per questo 2023, GAIA ha deciso di fare un ulteriore passo verso i propri obiettivi di sostenibilità aziendale elaborando un **Piano Strategico di Sostenibilità - Orizzonte 2034**, che verrà presentato insieme al nuovo Piano Industriale, e che ha l'ambizione di guidare la strategia dell'azienda fino al 2034, cercando di prevedere come evolveranno gli scenari futuri e anticipando gli impatti dei principali trend sociali, ambientali ed economici.

In generale, credo sia il tempo di pensare ad un approccio culturale e scientifico nuovo per affrontare sinergicamente tutte le criticità di gestione ancora esistenti sulle infrastrutture e valorizzare i punti di forza esistenti nel nostro settore. Qualche mese fa a Massa, attraverso un convegno dal titolo "Un Piano strategico per la costa apuo-versiliese" ci siamo fatti promotori dell'idea di "fare sistema" su una tematica, sulla tutela delle acque di balneazione, che attende interventi risolutivi e una programmazione strutturata e condivisa. Quello proposto in quella sede naturalmente può valere anche per altri territori, dalla costa alla montagna, e per altre tematiche: GAIA può fornire stimoli molto importanti in questo

senso, nella convinzione che per giocare partite di rilievo occorre fare squadra e unire competenze e professionalità.

Ringrazio tutte le Amministrazioni comunali che continuano a supportare la nostra Società, i dipendenti di GAIA per il loro impegno e lavoro e per la condivisione collettiva dei nostri obiettivi citati. Le sfide future, insieme, potranno trovarci pronti a saper fornire risposte concrete nell'interesse di tutti i cittadini.

Vincenzo Colle, Presidente di GAIA S.p.A.

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture;
- assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie;
- perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente;
- contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 18/05/2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 26.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 24.000 lordi onnicomprensivi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2022. I membri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 18/05/2022 in € 23.000 annui lordi per il presidente ed in € 18.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi.

L'attività di revisione legale dei conti e controllo contabile della società GAIA S.p.A. relativamente agli esercizi 2022-2023-2024 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 agosto 2022, è affidata alla società EY S.p.A.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

EY S.p.A

DIRETTORE GENERALE

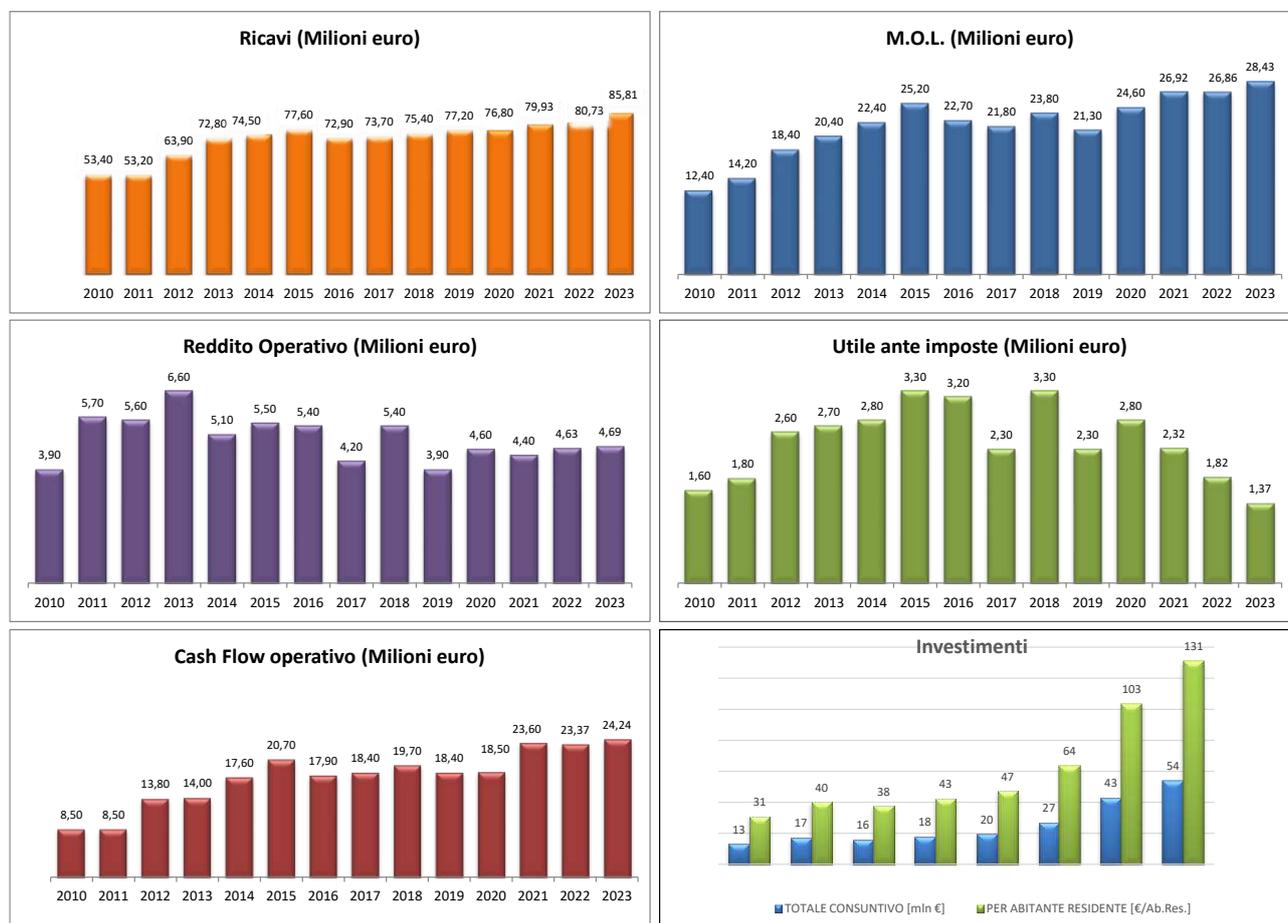
PAOLO PERUZZI

Il Direttore Generale (DG), Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e a lui è affidata, in forza dei successivi rinnovi di incarico, la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio e tenuto conto delle deleghe deliberate dal CdA nella seduta del 11.07.2017.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati del periodo paragonati agli esercizi precedenti mostrano il continuo miglioramento della situazione economico e finanziaria soprattutto in termini di ricavi, MOL e cash flow operativo. Il reddito operativo è influenzato dall'aumento degli ammortamenti legato a sua volta dall'aumento degli investimenti. Si ricorda che la metodologia tariffaria riconosce nei ricavi garantiti dell'anno gli ammortamenti calcolati sugli investimenti dell'anno n-2 ciò significa che per l'anno 2023 sono riconosciuti nel VRG ammortamenti per circa 11 € mln a fronte di un importo di ammortamenti che al 31.12.2023 è pari a 12,76 € mln al netto dei contributi. L'utile ante imposte è influenzato dall'aumento degli oneri finanziari legati al piano di ammortamento del finanziamento strutturato, a decorrere dal 2023 inizia infatti il periodo di rimborso.

L'adozione, negli ultimi anni, di efficaci e pervasivi strumenti di controllo direzionale ha consentito di consolidare i risultati raggiunti grazie al piano di riorganizzazione adottato diversi anni fa.

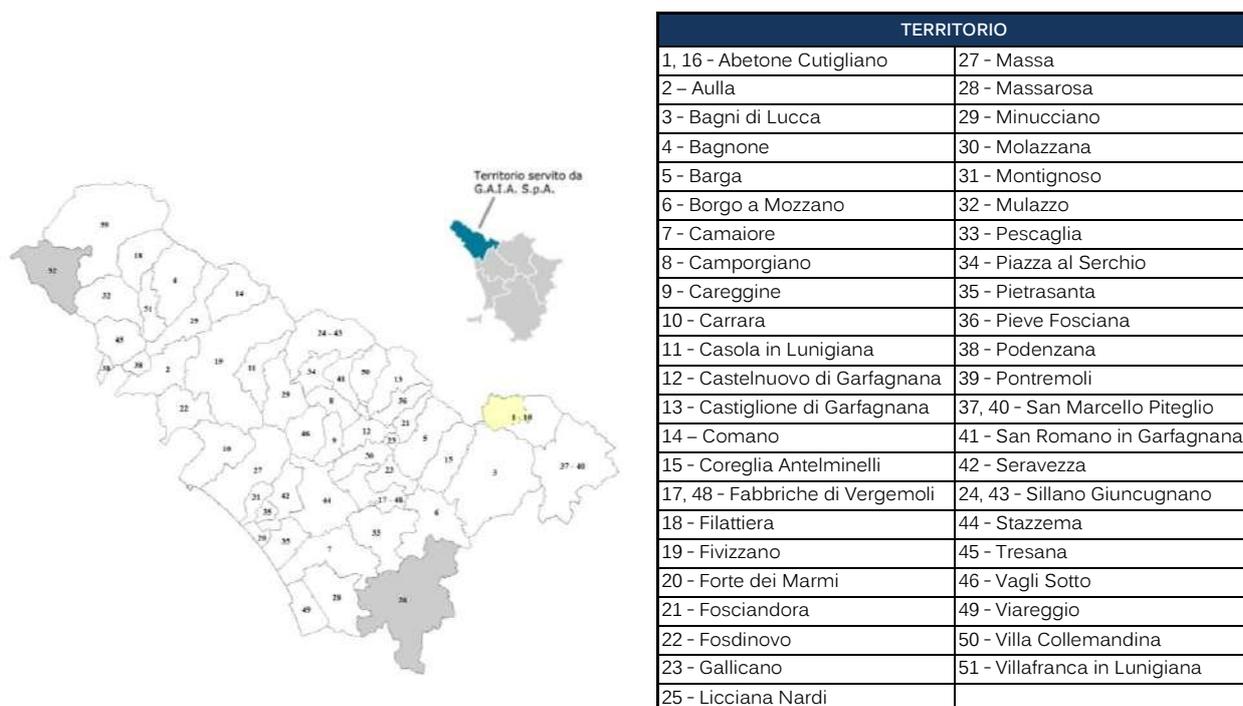
Si segnala inoltre l'elevato importo degli investimenti eseguiti nel periodo, il dato per abitante residente continua ad aumentare e si attesta a 131 €/Ab. Res.

LA SOCIETA'

TERRITORIO SERVITO

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 424.000 su un territorio di 2.593 Km².

FIGURA 2 - TERRITORIO



Anche nel corso del periodo dei 45 comuni ad oggi appartenenti all'ATO1, il SII non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri.

Per quanto riguarda il territorio di Abetone a seguito di Protocollo d'Intesa con AIT e Comune nel corso dell'esercizio 2023 si è concluso l'ingresso di GAIA nella gestione dell'intero servizio idrico integrato.

TABELLA 1 - GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2019	2020	2021	2022	2023
COMUNI SERVITI (N.)	45	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.)**	428.359	426.273	424.115	416.420	412.212
UTENZE (N.)	253.687	254.148	254.749	256.539	254.749

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

PROVINCIA	% ABITANTI	SUPERFICIE
LUCCA	52%	1.332 km ²
MASSA CARRARA	46%	1.082 km ²
PISTOIA	2%	179 km ²

La maggior parte delle utenze sono di categoria domestica come evidenziato nelle tabelle seguente:

TABELLA 3 - UTENZE

Tipologia	2021	2022	2023	2021	2022	2023
u.d.m.	N.	N.	N.	%	%	%
DOMESTICO RESIDENTE	166.007	166.108	166.111	65,20%	64,70%	64,60%
DOMESTICO NON RESIDENTE	57.054	58.719	59.283	22,40%	22,90%	23,10%
CONDOMINIALE	3.315	3.284	3.324	1,30%	1,30%	1,30%
PUBBLICO	3.196	3.267	3.311	1,30%	1,30%	1,30%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.929	21.936	21.767	8,60%	8,60%	8,40%
NON DOMESTICO GRANDE USO	968	961	954	0,40%	0,40%	0,40%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.620	1.599	1.560	0,60%	0,60%	0,60%
IDRANTI	660	665	683	0,30%	0,30%	0,30%
Totale complessivo	254.749	256.539	256.993	100%	100%	100%

TABELLA 4 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
N° FATTURE EMESSE	1.034.803	1.025.444	1.035.691	1.047.344	1.047.095
MC VENDUTI (migliaia mc.)	28.305	28.721	28.938	28.298	27.710

Si segnala che il valore 2023 rappresenta un dato stimato calcolato in base ai volumi di competenza 2023 fatturati fino al 31.12.2023, la stima evidenzia una contrazione di 0,588 mln mc rispetto al 2022.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Alla data del 31.12.2023, i comuni soci sono i seguenti

TABELLA 5 - I COMUNISOCI

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	VIAREGGIO	21,363	3.348.276
2	CARRARA	20,221	3.169.152
3	MASSA	18,849	2.954.148
4	CAMAIORE	10,804	1.693.311
5	PIETRASANTA	8,756	1.372.293
6	MASSAROSA	5,366	841.062
7	FORTE DEI MARMI	4,645	728.007
8	MONTIGNOSO	2,767	433.611
9	CASTELNUOVO GARFAGNANA	1,834	287.433
10	LICCIANA NARDI	1,423	222.993
11	MULAZZO	0,954	149.481
12	BAGNONE	0,663	103.944
13	SERAVEZZA	0,342	53.599
14	FIVIZZANO	0,303	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	0,202	31.709
16	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	0,143	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	0,136	21.291
18	GALLICANO	0,119	18.581
19	FOSDINOVO	0,107	16.750
20	AULLA	0,092	14.384
21	PESCAGLIA	0,091	14.333
22	MINUCCIANO	0,085	13.396
23	STAZZEMA	0,080	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	0,073	11.490
25	FILATTIERA	0,073	11.475
26	SAN MARCELLO-PITEGLIO	0,070	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	0,067	10.517
28	TRESANA	0,048	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,042	6.510

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
30	CASOLA LUNIGIANA	0,039	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,038	5.929
32	MOLAZZANA	0,034	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	0,034	5.267
34	COMANO	0,033	5.248
35	FABBRICHE DI VALLICO	0,032	5.088
36	GIUNCUGNANO-SILLANO	0,021	3.265
37	CAREGGINE	0,017	2.704
38	FOSCIANDORA	0,017	2.694
39	PODENZANA	0,016	2.538
	Totale	100	15.672.920

La *governance* della Società fa riferimento al modello di *corporate governance* chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) di un organo di controllo (Collegio sindacale) e di un revisore (persona fisica o società di revisione). La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo. L'assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci (art.8.3 Statuto GAIA):

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;
- b) la nomina dell'Organo di Amministrazione. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione procederà altresì alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, la nomina del Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di costui senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- c) la nomina dei membri del collegio sindacale, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti, nonché i relativi compensi;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;
- e) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli amministratori;

f) ogni decisione relativa alla proroga di durata della Società od all'anticipato scioglimento della stessa;
g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. La società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina, nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di società a controllo pubblico, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero esatto che verrà determinato dall'assemblea in occasione della nomina nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme tempo per tempo vigenti e gli amministratori saranno eletti su designazione dei soci in proporzione del capitale sociale detenuto.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili e revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a (Art.10.7 Statuto GAIA)

a) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;

b) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea;

c) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;

d) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti;

e) assunzione di mutui;

f) nomina del direttore generale;

g) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci;

h) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze;

i) redazione del bilancio ed allegati di legge;

l) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e di controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte del titolare di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Lo statuto della società è stato modificato dall'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009 al fine di renderlo totalmente coerente alla natura *in house* dell'affidamento, recependo così le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 01/04/2009, (che si allega) accertava la conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia ed archiviava positivamente la verifica iniziata nel 2008 con deliberazione 52 dell'AVCP in quanto la società "*apportava le modifiche statutarie richieste*".

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici

degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni Soci, la società e gli stessi enti locali, e di controllo dei medesimi Comuni Soci sulla società, circa la gestione dei servizi pubblici svolti da GAIA, nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa (art 1 comma 2 della Convenzione).

Successivamente, il 5 maggio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha ulteriormente modificato lo statuto della società (art. 7 bis) per rendere più funzionale il controllo analogo della società, affidando alla Commissione di controllo i medesimi poteri dell'Organismo di Coordinamento intercomunale in ordine ai pareri a cui il Consiglio di amministrazione è tenuto a richiedere.

Pertanto, secondo lo statuto della Società, al fine di consentire l'espletamento del controllo analogo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a richiedere il parere dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale o della Commissione di Controllo da quest'ultimo nominata, per l'assunzione delle deliberazioni in ordine alle questioni fondamentali e strategiche della Società di seguito indicate:

- Budget annuale;
- Piano operativo degli interventi;
- Piano finanziario;
- Bilancio consuntivo;
- Bilanci intermedi;
- Ogni altra questione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di sottoporre.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

La commissione nel corso del 2023 si è riunita 5 volte per esprimere il proprio parere, ai sensi degli artt. 6 e 9 comma 4 della convenzione ex art.30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, sui provvedimenti di propria competenza, oltre ad essere stata aggiornata, da parte del direttore e del Presidente, sulle tematiche richieste dalla Commissione stessa.

La commissione è formata da:

TABELLA 6 - COMMISSIONE DI CONTROLLO ANALOGO

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Rossetti Loris	Presidente	Fivizzano
Da Prato Stefano	VicePresidente	Massarosa

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Pesci Alessandro	Membro	Viareggio
Ferrante Daniele	Membro	Forte dei Marmi
Marsili Giorgio	Membro	Camaione
Inghirami Paolo	Membro	Tresana
Manfredi Giuseppe	Membro	Montignoso
Guastalli Giovanni	Membro	Bagnone
Roberta Lunardi	Membro	Castelnuovo Garfagnana
Orlandi Carlo	Membro	Carrara (fino al 17/04/2023)
Gino Stefanini	Membro	Carrara (dal 28/04/2023)

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con delibera del 17/02/2023 il Consiglio di Amministrazione di GAIA SPA ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nella seguente composizione:

Dr. Simone Mazzei (Presidente);

Avv. Eleonora Naldini (Componente);

Rag. Athos Juri Fabbri (Componente).

Nell'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza ha pianificato l'attività da svolgere nel triennio nonché programmato ed attuato in base a detta programmazione, la propria attività esplorativa e di indagine, proseguendo il monitoraggio ed il confronto con gli uffici interni, in adempimento dei propri compiti di verifica dell'effettività, dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del Modello organizzativo.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente resoconto al 31.12.2023 presenta un utile d'esercizio pari ad € 0,510 mln dopo aver accantonato imposte dell'esercizio per € 0,363 mln, imposte anni precedenti per € 0,183 mln, imposte anticipate per € 0,316 mln.

Il margine operativo lordo presenta un aumento di € 1,562 mln (5,82%) rispetto al periodo precedente, anche il reddito operativo aumentato di € 0,07 mln (1,41%) passando dai € 4,63 mln del periodo precedente ai € 4,69 mln dell'esercizio in corso. Questo risultato è dovuto principalmente:

- all'aumento del Valore della Produzione + € 8,05 mln (+ 7,862%),
- all'aumento dei costi operativi + € 4,84 mln (+ 7,5%),
- all'aumento del costo del personale + € 1,648 mln (+ 6%),
- a minori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri ed altri accantonamenti per € 0,513 mln, ed ai maggiori ammortamenti + € 2,05 mln.

Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

Come meglio specificato in Nota Integrativa è stato accantonato al Contributo Oneri autofinanziamento investimenti un importo di € 1,604 mln, con l'obiettivo di finanziare con risorse della società una parte degli investimenti realizzati e rinunciando al relativo riconoscimento in tariffa.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 7 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000.000)

DESCRIZIONE (mln/€)	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Ricavi S.I.I. (voce A1 CE)	80,73	85,81	5,09	6,30%
Altri ricavi e incrementi per lavori interni	21,72	24,69	2,97	13,67%
Valore della Produzione	102,45	110,50	8,05	7,86%
Consumi di materie	5,04	7,46	2,42	47,99%
Costi operativi	43,07	45,49	2,42	5,62%
Costo del personale	27,47	29,11	1,65	6,00%
Sub. Tot. Costi interni ed esterni	75,58	82,07	6,49	8,59%
Margine operativo lordo	26,86	28,43	1,56	5,82%
Reddito operativo	4,63	4,69	0,07	1,41%
Risultato netto	1,13	0,51	-0,62	-54,94%

TABELLA 8 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)

CONTO ECONOMICO A	31/12/2022		31/12/2023		VARIAZ.	
Ricavi S.I.I.	80.728	78,80%	85.813	77,66%	5.085	6,30%
Altri	14.972	14,61%	13.985	12,66%	-987	-6,59%
Incrementi Lavori Interni	6.747	6,59%	10.702	9,69%	3.955	58,61%
Valore della Produzione	102.447	100%	110.500	100%	8.053	7,86%
Consumi Materie	5.044	4,92%	7.464	6,76%	2.421	47,99%
• Acquisti	5.114	4,99%	7.499	6,79%	2.385	46,64%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	-70	-0,07%	-35	-0,03%	35	-50,56%
Margine Industriale Lordo	97.403	95%	103.036	93%	5.633	5,78%
Costi Operativi	43.072	42,04%	45.495	41,17%	2.422	5,62%
• Costi per servizi	29.648	28,94%	27.451	24,84%	-2.197	-7,41%
• Energia elettrica	8.136	7,94%	11.852	10,73%	3.715	45,66%
• Costi per godimento beni di terzi	2.279	2,06%	2.784	2,52%	505	22,17%
• Oneri diversi di gestione	3.009	2,94%	3.407	3,08%	398	13,24%
Valore Aggiunto	54.331	53,03%	57.541	52,07%	3.210	5,91%

CONTO ECONOMICO A	31/12/2022		31/12/2023		VARIAZ.	
• Costo del personale	27.466	26,81%	29.114	26,35%	1.648	6,00%
Margine Operativo Lordo	26.864	26,22%	28.427	25,73%	1.562	5,82%
• Ammortamenti e svalutazioni	19.915	19,44%	21.926	19,84%	2.011	10,10%
• Accantonamenti	2.320	2,26%	1.806	1,63%	-514	-22,14%
Reddito Operativo	4.629	4,52%	4.694	4,25%	65	1,41%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.807	-2,74%	-3.322	-3,01%	-515	18,36%
Utile Ante Imposte	1.822	1,78%	1.372	1,24%	-450	-24,70%
Imposte	690	0,67%	862	0,78%	172	24,91%
Risultato Netto	1.132		510		-622	-54,94%

Dal punto di vista dei ricavi si evidenzia un aumento dei ricavi caratteristici (+€ 5,085 mln pari al 6,3%), una riduzione degli altri ricavi (-€ 0,987 mln pari al -6,6%), un aumento delle capitalizzazioni (+€ 3,955 mln pari al 58,6%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. L'articolazione tariffaria non ha consentito nel periodo di riferimento di raggiungere il livello del VRG come ricavo di competenza generando, alla conclusione del periodo, un credito di € 2,770 mln per il quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero.

L'utile ante imposte del periodo è pari ad € 1,372 mln, con una riduzione di € 0,450 mln (-24,7%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

TABELLA 9 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€/000)

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	181.868.081	217.563.665	35.695.584
C) Attivo circolante	97.006.919	76.966.339	-20.040.579
D) Ratei e risconti	508.056	283.444	-224.612
Totale Attivo	279.383.056	294.813.449	15.430.392
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	28.900.681	28.251.670	-649.012
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>-</i>
<i>Riserve</i>	<i>11.155.162</i>	<i>11.128.191</i>	<i>-26.971</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>1.132.224</i>	<i>510.183</i>	<i>-622.041</i>
B) Fondi per rischi e oneri	7.182.785	3.141.558	-4.041.227
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.878.272	2.701.594	-176.678
D) Debiti	194.763.865	195.410.564	646.699
E) Ratei e risconti	45.657.453	65.308.065	19.650.611
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>19.317.184</i>	<i>27.045.813</i>	<i>7.728.628</i>
<i>di cui contributi in c/FONI</i>	<i>26.340.269</i>	<i>38.262.252</i>	<i>11.921.983</i>
Totale Passivo	279.383.056	294.813.449	15.430.393

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 10 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

STATOPATRIMONIALE	31/12/2022	%	31/12/2023	%	VARIAZIONE
Attivofisso:	190.374	68,14%	225.623	76,53%	35.249
<i>ImmobilizzazioniMateriali,ImmaterialieFinanziarie</i>	<i>181.868</i>	<i>65,10%</i>	<i>217.564</i>	<i>73,80%</i>	<i>35.696</i>
<i>Creditiperimposteanticipate</i>	<i>8.506</i>	<i>3,04%</i>	<i>8.060</i>	<i>2,73%</i>	<i>-447</i>
AttivoCircolante:	89.009	31,86%	69.190	23,47%	-19.819
<i>Magazzino</i>	<i>844</i>	<i>0,30%</i>	<i>878</i>	<i>0,30%</i>	<i>35</i>
<i>LiquiditàDifferite</i>	<i>58.832</i>	<i>21,06%</i>	<i>59.241</i>	<i>20,09%</i>	<i>408</i>
<i>LiquiditàImmedieate</i>	<i>29.333</i>	<i>10,50%</i>	<i>9.071</i>	<i>3,08%</i>	<i>-20.262</i>
TotaleImpieghi	279.383	100%	294.813	100%	15.430
MezziPropri	28.901	10,34%	28.252	9,58%	-649
Capitalesociale	16.613	5,95%	16.613	5,64%	0
Riserve	11.155	3,99%	11.128	3,77%	-27
Utile(perdite)dell'esercizio	1.132	0,41%	510	0,17%	-622
Passivitàconsolidate:	169.746	60,76%	183.574	62,27%	13.828
<i>DebitiversoBanche</i>	<i>99.920</i>	<i>35,76%</i>	<i>95.044</i>	<i>32,24%</i>	<i>-4.876</i>
<i>Debitialtrifinanziatori</i>	<i>1.414</i>	<i>0,51%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>-1.414</i>
<i>Depositicauzionaliutenti</i>	<i>9.107</i>	<i>3,26%</i>	<i>9.195</i>	<i>3,12%</i>	<i>88</i>
<i>DebitiViareggioPatrimonio</i>	<i>7.099</i>	<i>2,54%</i>	<i>12.445</i>	<i>4,22%</i>	<i>5.346</i>
<i>Risconti(Contributic/Impianti)</i>	<i>42.146</i>	<i>15,09%</i>	<i>61.047</i>	<i>20,71%</i>	<i>18.901</i>
<i>FondoRischi</i>	<i>7.183</i>	<i>2,57%</i>	<i>3.142</i>	<i>1,07%</i>	<i>-4.041</i>
<i>DebitiperTFR</i>	<i>2.878</i>	<i>1,03%</i>	<i>2.702</i>	<i>0,92%</i>	<i>-177</i>
Passivitàcorrenti:	80.736	28,90%	82.988	28,15%	2.251
<i>DebitiversoBanche</i>	<i>331</i>	<i>0,12%</i>	<i>4.876</i>	<i>1,65%</i>	<i>4.544</i>
<i>Debitialtrifinanziatori</i>	<i>1.414</i>	<i>0,51%</i>	<i>1.521</i>	<i>0,52%</i>	<i>107</i>
<i>DebitiversofornitorieViareggioPatrimonio</i>	<i>51.592</i>	<i>18,47%</i>	<i>49.963</i>	<i>16,95%</i>	<i>-1.629</i>
<i>DebitiTributari</i>	<i>1.879</i>	<i>0,67%</i>	<i>1.453</i>	<i>0,49%</i>	<i>-426</i>
<i>Debitiversostitutiprevidenziali</i>	<i>2.103</i>	<i>0,75%</i>	<i>2.685</i>	<i>0,91%</i>	<i>583</i>
<i>AltriDebiti</i>	<i>19.906</i>	<i>7,13%</i>	<i>18.229</i>	<i>6,18%</i>	<i>-1.678</i>
<i>RateieRisconti</i>	<i>3.511</i>	<i>1,26%</i>	<i>4.261</i>	<i>1,45%</i>	<i>749</i>
TotaleFonti	279.383	100%	294.813	100%	15.430

Negli indici seguenti il confronto è effettuato con l'esercizio precedente, salvo dove diversamente specificato.

TABELLA 11 – ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

		31/12/2022	31/12/2023
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri*	3,92%	1,81%
R.O.E. lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi Propri*	6,31%	4,86%
R.O.I. regolatorio	Reddito operativo / Totale investimenti al netto dei contributi c/impianti	2,73%	2,37%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)*	2,33%	2,22%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	5,73%	5,47%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2022	31/12/2023
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-161.474	-197.372
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	15,18%	12,52%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	8.272	-13.798
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	104,35%	93,88%
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde contributi in conto impianti)	16.779	-5.738
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) + Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato (netto debiti per rate mutuo)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	134%	124,45%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2022	31/12/2023
Margine di Disponibilita' (Capitale Circolante Netto)	Attivo Circolante - Passività a Breve	8.272	-13.798

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2022	31/12/2023
Quoziente di Disponibilit�	Attivo Circolante / Passivit� a Breve	110,25%	83,37%
Margine di Tesoreria (Indice di liquidit�)	(Liquidit� immediata + differita) - Passivit� a Breve	7.429	-14.676
Quoziente di Tesoreria	(Liquidit� immediata + differita) / Passivit� a Breve	109,20%	82,32%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2022	31/12/2023
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passivit� consolidate + Passivit� correnti) / Mezzi Propri	8,67	9,44
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passivit� di Finanziamento / Mezzi Propri	3,46	3,36

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA

GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Societ  nel 2023 ha effettuato al 31.12.2023 lavori per circa € 54,1 mln necessari per il mantenimento della funzionalit  delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualit  e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2023 al 31.12.2023 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro e Fotovoltaici, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Societ , sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

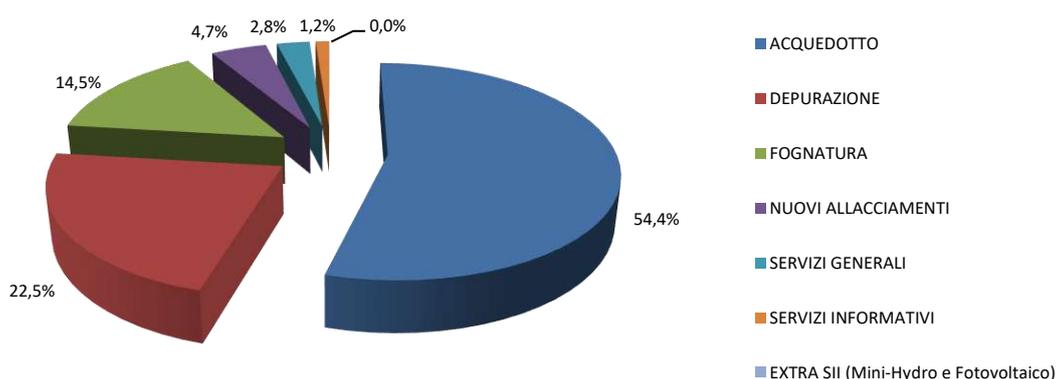
TABELLA 12 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	27.098.241	2.317.716	29.415.957
DEPURAZIONE	9.235.982	2.953.979	12.189.961
FOGNATURA	4.299.462	3.552.675	7.852.138
NUOVI ALLACCIAMENTI	-	2.526.397	2.526.397
SERVIZI GENERALI	1.399.418	93.292	1.492.710
SERVIZI INFORMATIVI	369.024	254.464	623.488
EXTRA SII (Mini-Hydro)	-	236	236
Totale	42.402.127	11.698.759	54.100.886

TABELLA 13 - PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	50%	4%
DEPURAZIONE	17%	5%
FOGNATURA	8%	7%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	5%
SERVIZI GENERALI	3%	0%
SERVIZI INFORMATIVI	1%	0%
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0%	0%
Totale	78%	22%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati nel 2023 al 31.12.2023 suddivisi in particolare tra interventi del servizio idrico (SII) ed EXTRA SII (ANIISI), per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 14 - INVESTIMENTI PER TIPO, SERVIZIO E OBIETTIVO

TIPO	SERVIZIO / OBIETTIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
SII	ACQUEDOTTO	27.098.241	2.317.716	29.415.957
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>16.443.895</i>	<i>133.287</i>	<i>16.577.183</i>
	<i>Contatori</i>	<i>5.901.496</i>	<i>844.467</i>	<i>6.745.962</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	<i>3.793.287</i>	<i>1.064</i>	<i>3.794.351</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>549.347</i>	<i>23.326</i>	<i>572.673</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>351.405</i>	<i>351.405</i>
	<i>Masterplan Acquedotto</i>	-	<i>458.891</i>	<i>458.891</i>
	<i>Potenziamenti e interconnessioni acquedotti</i>	<i>188.428</i>	<i>505.276</i>	<i>693.704</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>221.788</i>	-	<i>221.788</i>
DEPURAZIONE	DEPURAZIONE	9.235.982	2.953.979	12.189.961
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>6.108.835</i>	<i>287.261</i>	<i>6.396.096</i>
	<i>Interventi APQ Depurazione</i>	<i>3.125.887</i>	<i>2.609.452</i>	<i>5.735.339</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>57.266</i>	<i>57.266</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>1.260</i>	-	<i>1.260</i>
FOGNATURA	FOGNATURA	4.299.462	3.552.675	7.852.138
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>3.432.874</i>	<i>2.392.195</i>	<i>5.825.069</i>
	<i>Interventi APQ Fognatura</i>	<i>270.751</i>	<i>1.116.779</i>	<i>1.387.531</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>595.837</i>	-	<i>595.837</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>43.701</i>	<i>43.701</i>
NUOVI ALLACCIAMENTI	NUOVI ALLACCIAMENTI	-	2.526.397	2.526.397
	<i>Allacciamenti Acquedotto</i>	-	<i>1.814.618</i>	<i>1.814.618</i>
	<i>Allacciamenti Fognatura</i>	-	<i>711.779</i>	<i>711.779</i>
SERVIZI GENERALI	SERVIZI GENERALI	1.399.418	93.292	1.492.710
	<i>Attrezzatura Tecnica</i>	<i>393.073</i>	-	<i>393.073</i>
	<i>Modello Gestionale</i>	<i>677.357</i>	-	<i>677.357</i>
	<i>Manutenzione Sedi</i>	<i>205.908</i>	<i>6.194</i>	<i>212.102</i>
	<i>Allacci Energia ed Efficiamento Energetico</i>	<i>35.945</i>	-	<i>35.945</i>
	<i>Parco Automezzi</i>	<i>87.136</i>	<i>86.684</i>	<i>173.820</i>
	<i>Fotovoltaico</i>	-	<i>414</i>	<i>414</i>
SERVIZI INFORMATIVI	SERVIZI INFORMATIVI	369.024	254.464	623.488
	<i>Sistemi Informativi</i>	<i>369.024</i>	<i>74.255</i>	<i>443.279</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	-	<i>180.209</i>	<i>180.209</i>
ANIISI	SERVIZI GENERALI	-	236	236
	<i>Fotovoltaico</i>	-	<i>236</i>	<i>236</i>
Totale		42.402.127	11.698.759	54.100.886

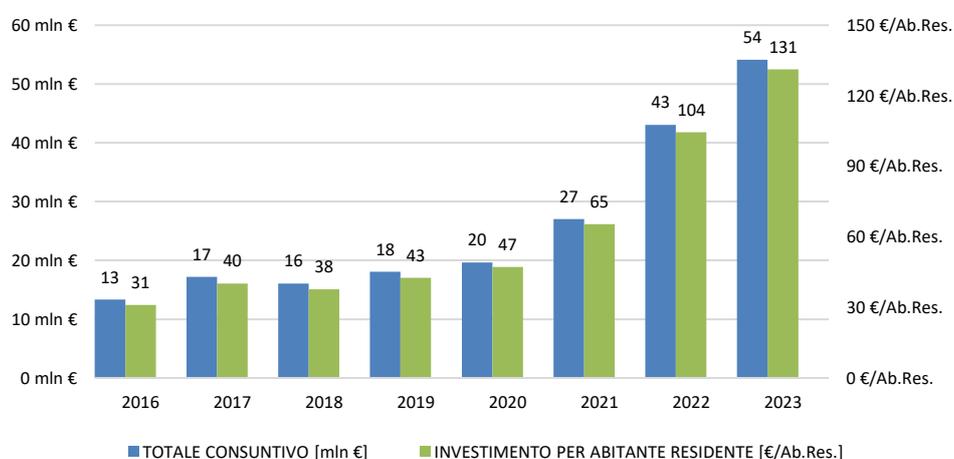
Nella tabella seguente è riportato il riepilogo degli investimenti totali realizzati tra il 2016 e il 2023 con l'indicazione in ciascun anno degli investimenti realizzati per abitante residente.

TABELLA 15 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2022 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER ANNO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2016-2023
TOTALE CONSUNTIVO [€]	13.333.089	17.218.288	16.080.969	18.075.325	19.665.460	27.040.449	43.050.120	54.100.886	208.564.586
ABITANTI RESIDENTI [n°]	429.754	428.359	426.273	424.115	416.420	413.710	412.212	412.212 *	420.382
INVESTIMENTO PER ABITANTE RESIDENTE [€/Ab.Res.]	31	40	38	43	47	65	104	131	62

* per l'anno 2023 non essendo ancora stato rilasciato da ISTAT il dato ufficiale il valore è posto provvisoriamente pari a quello dell'anno 2022

FIGURA 4 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2023 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER CIASCUN ANNO



Dal precedente riepilogo si osserva un sempre maggiore impegno verso gli investimenti realizzati con un trend positivo e in forte aumento, con un valore degli investimenti che nell'anno 2023 si attesta a circa 131 € per abitante residente.

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità, in particolare attraverso le risorse che possono essere messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), prevista dal PNRR per il SII.

Infatti, nel corso del 2021 GAIA ha elaborato e presentato una serie di proposte nell'ambito della Misura 4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico), prevista dalla Missione 2, per le quali le sono stati assegnati, con Decreto Ministeriale 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), 8.973.351,70 € di finanziamenti sulle proposte avanzate. Si tratta di progetti per interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto.

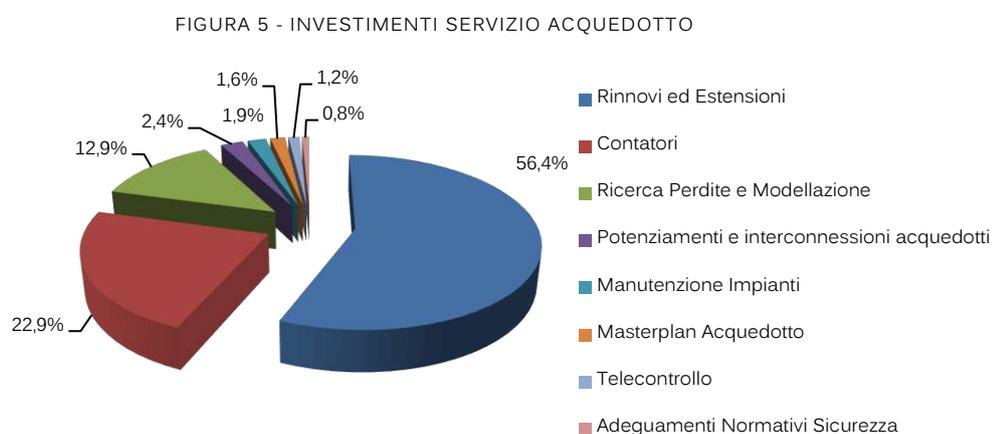
Inoltre, nel corso dell'anno 2022 GAIA ha altresì elaborato un Progetto che va sotto il nome di "WaDIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy" per la gestione avanzata delle reti idriche della costa apuo-versiliese mediante la digitalizzazione, modellazione e strategie innovative di riduzione e controllo delle perdite idriche, del valore di circa 39,5 Mio €, che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e

della Mobilità sostenibili n. 594 del 24.08.2022, a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.1" del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, è risultato assegnatario di 25.505.799,97 € di finanziamenti straordinari da parte del PNRR.

Infine, sempre nel corso del 2022 sono state anche avanzate alcune proposte per la richiesta di finanziamenti nell'ambito dell'ulteriore ed ultima Misura 4.4 (Investimenti in fognatura e depurazione) del PNRR, rivolta alle Società di gestione dei Servizi Idrici Integrati. Nel 2023, Con Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 del Ministro Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, all'interno del quale è presente per GAIA S.p.A. l'intervento "Costruzione del nuovo impianto di depurazione di Barga in Loc. Chitarrino e collettamenti lotto 1 e lotto 2", ID Domanda DEP440000113, ai fini della messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario, che risulta essere stato ammesso a finanziamento e finanziato per un valore di 5.301.290,32 €.

GAIA S.p.A. ha quindi ottenuto complessivamente **39.780.441,99 €** di finanziamenti straordinari dal **PNRR**.

INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



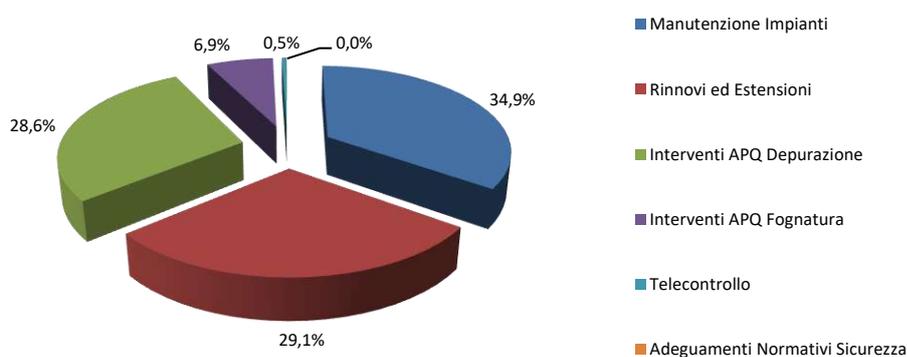
Per il comparto dell'acquedotto lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati al rinnovo del parco contatori e all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione, finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche.

Nell'ambito delle nuove opere si evidenziano invece gli investimenti per la realizzazione di potenziamenti e nuove interconnessioni degli acquedotti e per la realizzazione degli interventi strategici previsti nel Masterplan Acquedotto del gestore. Si tratta di interventi tutti destinati al potenziamento e

alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto. Si annoverano infine tra le nuove opere anche piccole estensioni di condotte a copertura del servizio.

INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 6 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2023, la parte principale degli investimenti a fognatura e depurazione ha riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti mentre per le nuove opere i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 2,5 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

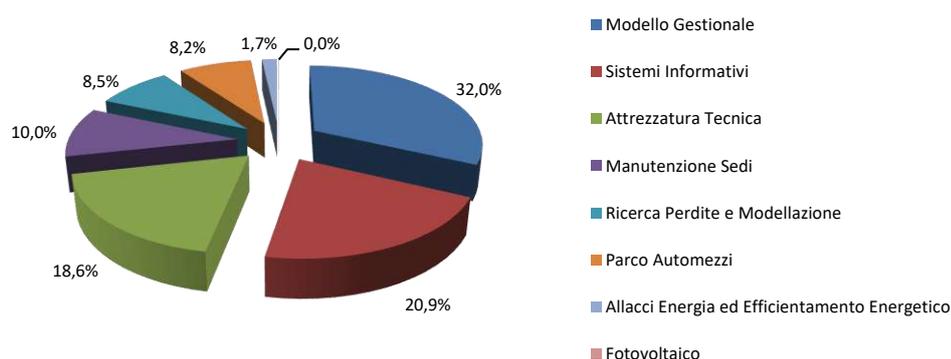
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quegli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 7 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



LA GESTIONE OPERATIVA

La Società nel 2023 ha proseguito la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 4 del 30/05/2022 in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2021/R/idr.

LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Si conferma la regolarità nello smaltimento dei fanghi di supero disidratati prodotti dagli impianti, che vengono avviati interamente a recupero previo conferimento a impianti di compostaggio/messa in riserva. L'allontanamento di fanghi provenienti da vecchi letti di essiccamento o pulizia di vasche rimane un evento sporadico e comunque mai incidente, se non per percentuali minime. Purtroppo è rimasto invariato anche il quadro generale dei prezzi, che in media risultano esattamente triplicati rispetto al periodo antecedente il 2016, anno della prima grave crisi nel comparto. Per questo motivo la voce corrispondente mantiene tutto il suo peso all'interno del budget aziendale.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

Il consumo cumulato di GAIA S.p.A. al 31.12.2023 si attesta a circa 49.938.513 kWh, a parità di voci di spesa, c'è stato un aumento del +0,3% rispetto ai consumi dello stesso periodo 2022.

I consumi sono di seguito rappresentati

TABELLA 16: ANDAMENTO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
CONSUMI (KWH)	49.186.993	46.612.873	48.160.566	48.845.648	49.938.513*

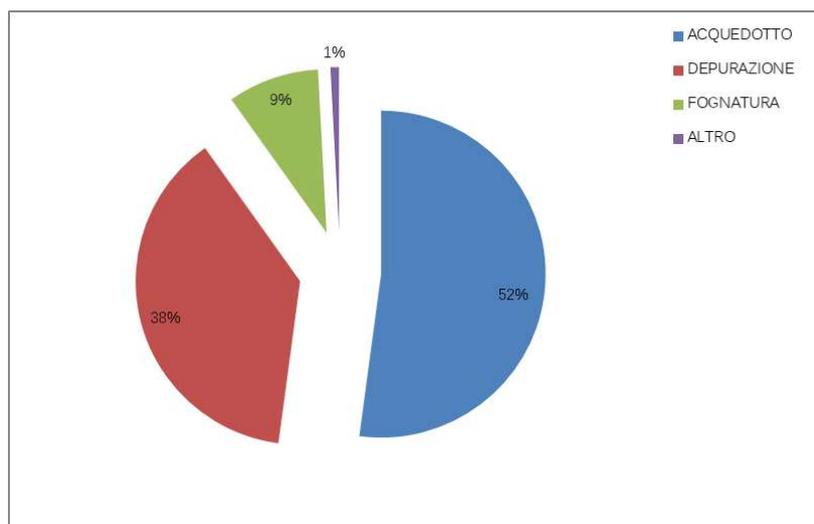
*consumi comprensivi dei consumi linea fanghi SEA Risorse, affitto Reim e salvaguardia. I consumi degli anni precedenti non ricomprendono queste voci di spesa.

La ripartizione dei consumi annuali 2023 suddivisi per servizio viene di seguito riportata.

TABELLA 17: CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ALTRO	TOTALE 2023
CONSUMI (KWH)	26.023.760	19.008.467	4.489.032	417.254	49.938.513

FIGURA 8 RIPARTO CONSUMI ENERGIA PER SERVIZIO

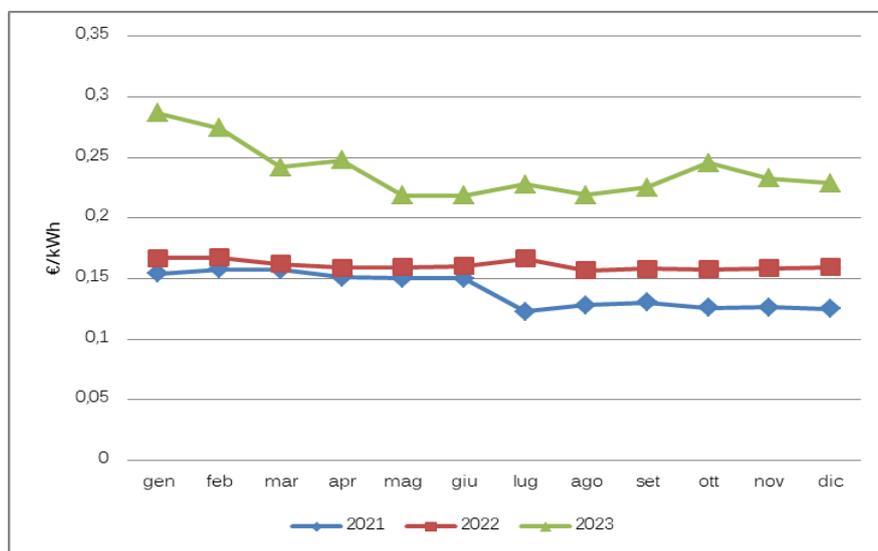


Il contratto d'acquisto per la fornitura energia elettrica per l'anno 2023, come per l'anno 2022, stipulato tra GAIA e A2A prevede l'acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili (contro un 20-30% degli anni precedenti al 2022). In tal modo l'incidenza sull'impronta di carbonio, a parità di consumi, si riduce di circa il 70%.

Il contratto per l'anno 2023, diversamente dagli anni precedenti, è stato stipulato a prezzo variabile, vista la forte variabilità dei mercati energetici durante l'anno 2022. Pertanto il costo medio d'acquisto dell'energia elettrica per il 2023 segue mensilmente l'andamento del PUN (Prezzo unico nazionale).

Di seguito l'andamento dei costi medi del triennio 2021-2023:

FIGURA 9: ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA TRIENNIO 2021-2023



La società intende conseguire la riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica principalmente attraverso le attività di:

- implementazione il progetto di installazione di mini hydro (5 impianti) per sfruttare i salti idraulici nella rete acquedottistica
- efficientamento della rete (principalmente ricerca perdite) la principale attività che le consentirà di ridurre i consumi energetici

- nell'ambito del masterplan sulla depurazione. ha in essere una partnership con l'Università di Pisa per quanto riguarda la valutazione LCA (Life Cycle Assessment) nell'ambito della depurazione. In tale ambito vengono analizzate le modalità di gestione già utilizzate dall'azienda e le possibili ottimizzazioni di processo. con le conseguenti ripercussioni in ambito energetico/ambientale
- approfondimenti e valutazioni sull'impatto di eventuali campi pannelli fotovoltaici, valvole con recupero energetico, upgrade biogas a biometano.

I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

A fronte del servizio erogato, l'utente di GAIA riceve le bollette del servizio idrico che contengono voci di addebito che, in alcune condizioni, di accredito all'utenza.

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICSI (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2023 sono state deliberate dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4/2022 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto "Gestione Gaia Spa - Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/r/idr): Approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord", in applicazione dell'art. 13, lett. b, della Deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021. Con la deliberazione AIT sopra indicata e con la precedente Deliberazione AIT del Consiglio Direttivo n. 15/2021 del 29 dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha dato definitiva attuazione alle disposizioni della delibera ARERA 665/2017, definendo la nuova struttura tariffaria da applicare, a partire dal 1/01/2022, agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare per gli utenti Domestici Residenti ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa puntuale che prevede scaglioni variabili in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare (CNF).

Inoltre con la Delibera di Assemblea n. 25/2021 del 22 Dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze dirette ed indirette residenziali" che regola, a partire dal 01/01/2022, le modalità di attribuzione del numero di CNF per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria per l'Uso Domestico Residente e l'Uso Domestico Condominiale.

Nel territorio di GAIA sono presenti due bacini tariffari: Comuni Montani e Comuni Pianura. Si ricorda che dal 01/01/2021 il bacino transitorio del Comune di Massa non è più presente poiché nel 2020 è terminato il processo di convergenza tariffaria nel Bacino Comuni Pianura. A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2023 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana e il livello di spesa rappresentato per un consumo tipo di 120 mc.

TABELLA 16 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1	ATO 1	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
	COMUNI Montani	COMUNI Pianura					
Quota fissa	51,02	61,47	60,21	53,54	48,39	46,71	44,08
Agevolata	1,94	2,33	2,68	1,94	2,20	2,28	2,66
Base	2,32	2,79	3,32	2,63	2,80	2,68	3,42
Eccedenza	3,83	4,61	4,98	5,37	6,06	6,52	5,27

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie sono riduzioni tariffarie per specifici utenti. Le agevolazioni tariffarie di cui si è potuto avvalere l'utente di GAIA nel periodo sono di tre tipi:

- Bonus Idrico Nazionale, il cui importo è previsto dalla disciplina ARERA
- Bonus Idrico Integrativo, il cui importo è definito dall'AIT
- Fondo Utenze Disagiate, finanziate da GAIA con risorse proprie

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D). è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa.

L'ammontare dell'accantonamento al 31.12.2023 al FUD è stato confermato pari all'importo del 2021/22, (1 mln annui), e al 31.12.2023 risultano disponibili fondi complessivi per 2.670.510 euro: dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti 9.510.000 euro ed erogati 6.839.490 euro.

Il Fondo deriva dall'accantonamento degli utili in bilancio del Gestore GAIA S.p.A. e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva, e storica, degli accantonamenti effettuati e dei relativi utilizzi.

TABELLA 17 - RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE (EURO)

ANNO	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011-2014	160.000	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672
2022	1.000.000	8.510.000	-4.284.604	4.225.396
2023	1.000.000	9.510.000	-6.839.490	2.670.510

LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA

In GAIA è presente dal 2020 un contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti che al 31 dicembre 2022 era pari a € 6,736 mln tale fondo è stato integrato al 31.12.2023 con ulteriori € 1,604 mln ed utilizzato per € 0,392 mln per un saldo netto al 31.12.2023 di € 7,948 mln.

Il contributo iscritto a risconti passivi è stato utilizzato a decorrere dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società ha rinunciato al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario è riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati e tale procedura è stata approvata da AIT nella delibera n. 4 del 30.05.22.

Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria è già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa è già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, **GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per circa € 18,057 mln di cui già erogate per € 7,439 mln.**

TABELLA 20 - RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011-2014	160.000	-	160.000
2015	600.000	-	600.000
2016	1.000.000	-	1.000.000
2017	1.000.000	-	1.000.000
2018	1.750.000	-	1.750.000
2019	1.000.000	-	1.000.000
2020	1.000.000	2.700.000	3.700.000
2021	1.000.000	2.209.124	3.209.124
2022	1.000.000	2.034.479	3.034.479
2023	1.000.000	1.603.704	2.603.704
Totale	9.510.000	8.547.307	18.057.307

LA SPESA PER IL SERVIZIO IDRICO DELLE UTENZE DI GAIA

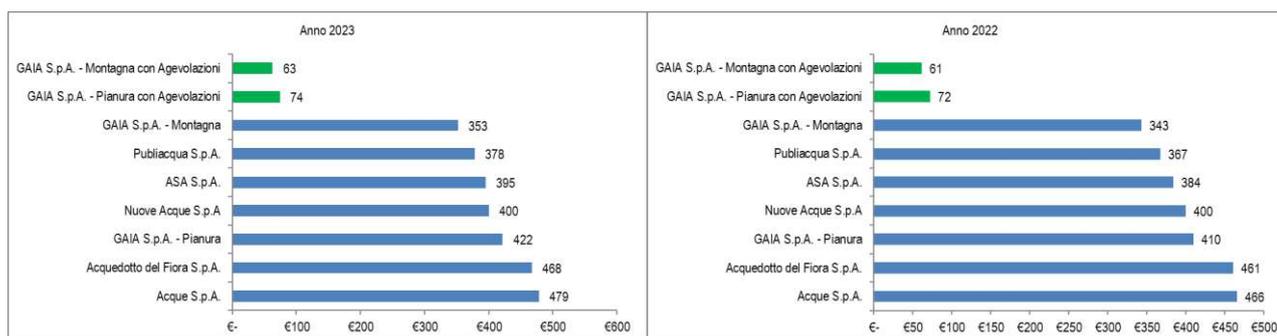
Considerate le varie voci presenti in bolletta che sono state espone nei paragrafi precedenti, la tabella successiva mostra la spesa a differenti livelli di consumo, ipotizzati per una differente numerosità del nucleo familiare.

TABELLA 21- SPESA 2023 PER DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	249	208
2	110	413	345
2,33	120	422	353
3	150	548	457
5	210	734	613

Il grafico successivo mostra il valore della spesa annua 2023 di GAIA all'interno del contesto toscano.

FIGURA 10 - VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA E UI1, UI2, UI3, UI4 INCLUSE, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPROVATA A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2022 AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 mc, risulta essere la più bassa della Toscana per il bacino dei comuni montani.

C'è da sottolineare che la situazione sopra indicata non rappresenta l'effettiva spesa di tutti gli utenti perché alcune utenze usufruiscono delle agevolazioni tariffarie. Le utenze che rientrano nella soglia di accesso ISEE di 9.530 euro, o nucleo familiare con 4 figli a carico ed ISEE fino a 20.000 euro, o titolari di reddito o pensione di cittadinanza, beneficiano infatti delle citate agevolazioni (Bonus Sociale Idrico, Bonus Idrico Integrativo, Agevolazione F.U.D.).

TABELLA 18 - SPESA DELLE UTENZE AGEVOLATE

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	71	59
2	110	74	62
2,33	120	74	63
3	150	76	65
5	210	79	68

LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

GAIA ha come uno dei suoi principali obiettivi quello rivolto al miglioramento del rapporto con l'utenza monitorando e attivando, con un'attenzione puntuale e scrupolosa, forme innovative e migliorative di contatto e gestione della relazione con i suoi utenti.

L'attività si svolge su due differenti piani di intervento:

- 1 – interno: con percorsi di formazione rivolti al personale;
- 2 – esterno: nel monitoraggio dell'attività svolta e dell'azioni da intraprendere.

SERVIZI ALL'UTENZA

Come premessa occorre ricordare che, con il 2023 sono riprese completamente ed a pieno regime tutte le attività dei settori dell'Area Servizi Utente.

Il personale coinvolto svolge nella sua quasi totalità il lavoro in presenza ad eccezione delle strutture dove insistono criticità nelle sedi che portano ad un'occupazione parziale delle stesse.

I risultati che si registrano a livello di standard e indicatori si confermano molto buoni così come positivi quelli emersi nella Customer, la risposta data dal personale è stata di nuovo eccellente evidenziando ancora una volta un livello di professionalità, responsabilità, coinvolgimento, spirito fattivo e costruttivo straordinario allineato alle finalità – mission ed agli obiettivi Aziendali.

I servizi telefonici (commerciale ed emergenza e guasti) hanno continuato a svolgere le loro attività sia attraverso lo strumento del lavoro agile che in presenza, dove si è potuto garantire il servizio nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza mantenendo gli standard previsti da ARERA e fissati dall'Azienda.

Per quanto riguarda il servizio di sportello si è colta l'occasione di valutare nuove proposte e nuove strategie nello svolgimento dell'attività fra cui quella di portare avanti, in concomitanza con l'apertura degli sportelli, la gestione dell'utenza tramite appuntamento (in parallelo con il citofono per ogni sede).

Le attività di Back Office e Ciclo Attivo hanno continuato il loro normale svolgimento attraverso una gestione del lavoro alternata tra lavoro agile ed in presenza in sede.

Il Ciclo Attivo e Gestione del Credito hanno garantito costante l'attività senza nessuna sorta di interruzione riprendendo a pieno regime il recupero del credito, anche massivo, per quanto dispone il REMSI.

Stiamo provvedendo a far ripartire, a seguito dell'espletamento di gara, il servizio di Customer Real Time che monitorizza l'attività svolta con l'Utente in tempo reale.

Progetti ed attività previsti nel 2024:

- Solleciti telefonici procedura a regime con REMSI.
- Intelligenza artificiale parte dinamica.
- Firma OPT.
- Bolletta interattiva.
- Aggiornamento banca dati per Ticsi in automatico da banca dati comuni.
- Adeguamento procedure alla prescrizione.
- Aggiornamento della banca dati sui beneficiari dei Bonus.
- Progetto digitalizzazione.
- Rateizzazione automatica.
- Video sportello.
- Monitoraggio attività dei consulenti per stabilire carichi e tempi di lavoro delle pratiche.
- Nuovo gestionale.
- Aggiornamento procedure vigenti.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli è stata disciplinata attraverso il Booking fino al 31 luglio 2023, a partire da agosto 2023 le modalità di apertura sono variate, con accessi diretti in determinate fasce orarie prestabilite e differenziate tra i vari sportelli, nel corso del 2023 si sono presentati allo sportello 30.202 utenti con un tempo medio di attesa pari a 00:07:18 min. e una percentuale di successo del 100,00% come nella tabella sotto rappresentata

TABELLA 19 - AFFLUENZA SPORTELLI E TEMPI ATTESA

Sportello	Totale utenti	Ticket gestiti <60'	% successo	Attesa media (min)
TOTALE	30.202	30.202	100,00%	07:18

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nel 2023 ha rilevato incremento dell'affluenza del 158 % rispetto al dato dell'anno precedente.

Le prenotazioni pervenute tramite Agenda Booking e Citofono Intelligente per il 2023 ammontano a 18.007 di cui 2.222 (14%) evase in remoto e 14.345 (86%) in presenza.

Indicatori di riferimento

- Tempo massimo di attesa 60 minuti – standard generale - rispetto del 95% delle singole prestazioni
- Tempo medio di attesa 15 minuti – standard generale - tempo medio sul totale delle prestazioni

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Il numero verde 800223377, dedicato alla consulenza telefonica degli Utenti di GAIA S.p.A, unico tra i gestori della Toscana ad essere gestito internamente dal personale della società, è attivo in orario continuato, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, per totali 37 ore settimanali nel rispetto dell'articolo 55 titolo VII QUALITA' DEI SERVIZI TELEFONICI Delibera 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr.

Si riporta di seguito l'andamento del servizio telefonico relativo al 2023.

TABELLA 20 - TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate ricevute	Chiamate risposte	Chiamate abbandonate	Prenotazioni	T.M.A	L.S.	> 240
ANNO 2023	122.177	118.681	3.488	1.172	33	97,14%	2.722

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di servizio telefonico, prevede il rispetto di tre indicatori generali:

- Accessibilità al servizio telefonico (AS>90%) ed il risultato si calcola a fine esercizio;
- Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA 240 secondi) ed il risultato raggiunto è migliore e pari a 33 secondi;
- Livello del servizio telefonico (80% rapporto tra il numero delle chiamate gestite e presentate) ed il risultato raggiunto è migliore e pari al 97,14%.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Assistenza telefonica Emergenza e guasti, risponde al numero verde 800234567 e viene gestito internamente da personale dell'Area Servizi Utenti e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità. In orario di lavoro da lunedì a venerdì, dalle 8:25 alle 18:55. In orario di reperibilità da lunedì a giovedì, dalle 18:55 alle 8:25 del giorno successivo e dalle 13:55 del venerdì alle 8:25 del lunedì, oltre a tutti i festivi h24.

Si riportano di seguito i dati relativi al 2023.

TABELLA 21 - RIEPILOGO CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate presentate	Chiamate gestite totali	Livello Servizio	TMA
ANNO 2023	49.452	49.452	100,00%	00:00:37

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di risposta telefonica al servizio emergenza e guasti prevede il rispetto di un indicatore che rientra nella tipologia standard generali; la base di calcolo, deve

essere il rispetto del tempo di risposta alla chiamata entrante entro i 120 secondi, ovvero il 90% delle prestazioni annuali.

- CPI: Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento (CPI 120 secondi-90% delle singole prestazioni).

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Nel corso del 2023 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 52.032 come evidenziato nella tabella sotto riportata.

TABELLA 22 - ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Periodo	Totale richieste	Evase nei Tempi	%	Evase oltre i tempi	%
ANNO 2023	52.032	50.798	97,63%	1.234	2,37%

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

Nel mese di gennaio 2023, è stata effettuata una riorganizzazione del Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza per garantire l'apertura ai nuovi progetti (work force management, digitalizzazione della rete, etc.) con il coinvolgimento attivo dei servizi operativi, nell'ottica di migliorare la rendicontazione e la gestione tecnica del servizio offerto all'utenza.

Sono state pertanto create le seguenti unità: Potabilizzazione Cartaro, per coordinare la conduzione e gestione dell'impianto di potabilizzazione del Cartaro; Gestione Concessioni e Rapporti Enti, per coordinare la gestione tecnica delle concessioni di derivazione etc. e Pianificazione e Investimenti, per la tempestiva esecuzione dei piccoli interventi di manutenzione straordinaria in particolare delle reti.

Nel mese di marzo 2023, si è proceduto ad una riorganizzazione del settore Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, a seguito della quale la Contabilità Generale e Controllo di Gestione, è stata ripartita in Contabilità Generale Ciclo Passivo, Contabilità Generale Ciclo Attivo e Controllo di Gestione. Inoltre, a seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Pubblicità e Trasparenza, si è proceduto alla nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Referente Anticorruzione (RA).

Nel mese di maggio 2023, sono state create le unità Assistenza Lavori Zona Costiera e Segreteria Servizi Tecnici all'Utenza e Preventivisti Zona Costiera, con il superamento dell'unità Staff Servizi Tecnici all'Utenza Zona Costiera.

Nel mese di luglio 2023, a seguito del processo di riorganizzazione dell'Area Tecnica, è stato conferito un nuovo incarico ad interim di Dirigente di Area Tecnica con attribuzione delle sub-deleghe di funzioni in materia ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'intera Area Tecnica, eccetto il Servizio Depurazione e Fognatura.

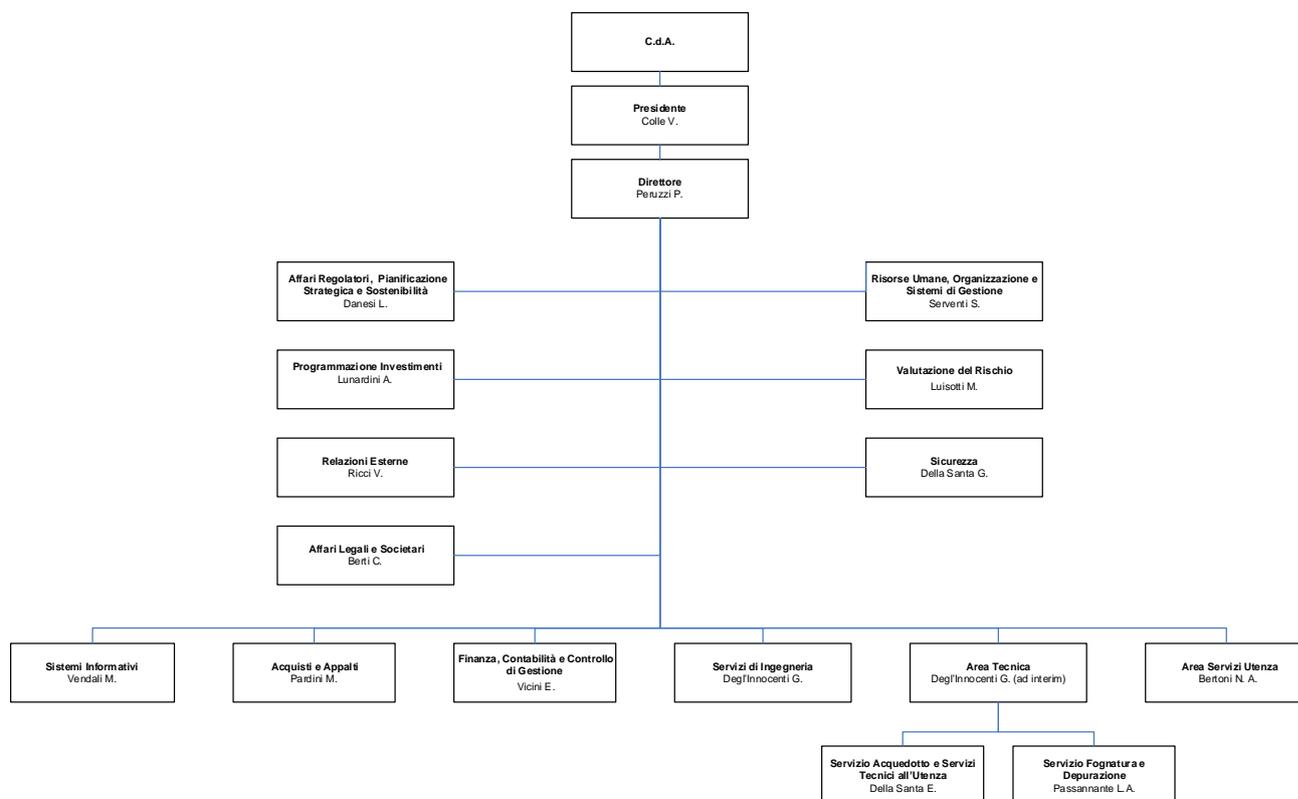
Nel mese di agosto 2023 si è proceduto ad una riorganizzazione del Servizio Fognatura e Depurazione – Depurazione Zona Costiera Versilia e Litorale Apuano, a seguito della quale è stata individuata la figura del coordinatore per ogni impianto di depurazione della Zona Costiera.

Nel mese di settembre 2023, in riferimento al processo di riorganizzazione degli Acquisti e Appalti, è stata istituita l'unità Appalti. Inoltre, è stata effettuata una riorganizzazione dell'Area Tecnica, a seguito della quale il Servizio Ambiente Energia Rifiuti è stato ripartito nelle unità Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali ed è stata istituita l'Unità Staff Ambiente Energia Rifiuti.

Nel mese di dicembre 2023, a seguito del previsto pensionamento del Dirigente del Servizio Fognatura e Depurazione, si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio, con il conferimento di un nuovo incarico di responsabile e il superamento dell'unità Staff Fognatura e Depurazione. Contestualmente, sono state conferite le sub-deleghe di funzione in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro per il Servizio Fognatura e Depurazione al Dirigente di Area Tecnica.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (affari regolatori, pianificazione strategica e sostenibilità, risorse umane, organizzazione e sistemi di gestione, programmazione investimenti, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, affari legali e societari) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, acquisti e appalti, finanza, contabilità e controllo di gestione, servizi di ingegneria, area servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 11 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE MACROSTRUTTURA



GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Nel mese di gennaio 2023 si è conclusa la selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di ingegnere addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica, di cui n. 1 unità di personale riservata ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 sia a tempo determinato che indeterminato, che era stata bandita nel corso del quarto trimestre 2022.

Nel mese di aprile 2023 è stata indetta una selezione per l'assunzione di n.1 Responsabile Affari Regolatori, Pianificazione strategica e Sostenibilità a tempo indeterminato, che si è conclusa nel mese di maggio 2023.

Nel mese di luglio 2023 è stata bandita n. 1 selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di ingegnere addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica e n. 1 selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di geometra o perito industriale edile addetto ai servizi tecnici, che hanno previsto la riserva di n. 1 unità di personale ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99. Entrambe le selezioni si sono concluse nel mese di novembre 2023.

Nel corso dell'anno 2023 risultano cessati n. 23 dipendenti: con qualifica di operaio n. 10 unità (per dimissioni/pensionamento); con qualifica di impiegato n. 13 unità (di cui n. 9 per dimissioni/pensionamento, n. 4 per termine contratto).

Nel corso dell'anno 2023 sono stati assunti: n. 25 operai e n. 19 impiegati (di cui n. 20 a tempo determinato tra operai e impiegati e di cui n. 4 operai trasformati a tempo indeterminato).

TABELLA 23 - DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2023 E VARIAZIONI INTERVENUTE DAL 31/12/2022

LIVELLO		DI CUI OPERAIO TEMPO		DI CUI IMPIEGATO TEMPO		QUADRO	DIRIGENTE	TOTALI
		OPERAIO	DET..	IMPIEGATO	DET..			
1	31/12/2022	-	-	-	-	-	-	-
	31/12/2023	-	-	-	-	-	-	-
	var. +/-	-	-	-	-	-	-	-
2	31/12/2022	28	3	4	-	-	-	32
	31/12/2023	42	3	10	5	-	-	52
	var. +/-	14	-	6	5	-	-	20
3	31/12/2022	93	-	40	3	-	-	133
	31/12/2023	97	2	38	3	-	-	135
	var. +/-	4	2	-2	-	-	-	2
4	31/12/2022	111	-	70	-	-	-	181
	31/12/2023	98	-	71	2	-	-	169
	var. +/-	-13	-	1	2	-	-	-12
5	31/12/2022	35	-	50	-	-	-	85
	31/12/2023	44	-	49	-	-	-	93
	var. +/-	9	-	-1	-	-	-	8
6	31/12/2022	3	-	32	-	-	-	35
	31/12/2023	3	-	33	-	-	-	36
	var. +/-	-	-	1	-	-	-	1
7	31/12/2022	-	-	29	-	-	-	29
	31/12/2023	-	-	31	-	-	-	31

LIVELLO	OPERAI	DI CUI OPERAI		DI CUI IMPIEGATO		QUADRO DIRIGENTE		TOTALI
		TEMPO	DET..	TEMPO	DET..	TEMPO	DET..	
	var. +/-	0	0	2	0	0	0	2
8	31/12/2022	0	0	15	0	0	0	15
	31/12/2023	0	0	15	0	0	0	15
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	31/12/2022	0	0	0	0	16	0	16
	31/12/2023	0	0	0	0	16	0	16
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	-
DIR	31/12/2022	-	-	-	-	-	5	5
	31/12/2023	-	-	-	-	-	5	5
	var. +/-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	31/12/2022	27-	3	24-	3	16	5	531
Dipend.	31/12/2023	284	5	247	1-	16	5	552
	var. +/-	14	2	7	7	-	-	21
<i>Sommin (interinali)</i>	31/12/2022	-	-	-	-	-	-	-
	31/12/2023	-	-	-	-	-	-	-
	var. +/-	-	-	-	-	-	-	-

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 284 operai, pari al 51,5%, 247 impiegati, pari al 44,7%, 16 quadri e 5 dirigenti.

TABELLA 24- RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

QUALIFICA	N. AL 31/12/2022	%	N. AL 31/12/2023	%	DIFF.	CONSISTENZA MEDIA PONDERATA
Operai	270	50,8%	284	51,5%	14	277
Impiegati Amministrativi	54	10,2%	57	10,3%	3	55,5
Impiegati Commerciali	59	11,1%	62	11,2%	3	60,5
Impiegati Tecnici	127	24,0%	128	23,2%	1	127,5
Quadri	16	3,0%	16	2,9%	-	16
Dirigenti	5	0,9%	5	0,9%	-	5
	531	100%	552	100%	21	541,5

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (30-50 anni) pari al 55,1%. Su un totale di 552 dipendenti, gli uomini sono 450, pari al 81,6%, mentre le donne sono 102, pari al 18,4%.

TABELLA 29- RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

AL 31.12.2022							
ETÀ	N.	TOTALE	DONNE	%	UOMINI	%	
Fino a 30 anni	7	1,3%	2	0,4%	5	1,0%	
Da 30 a 50 anni	273	51,4%	62	11,7%	211	39,7%	
Over 50	251	47,3%	32	6,0%	219	41,2%	
TOTALE	531	100%	96	18,1%	435	81,9%	
AL 31.12.2023							
ETÀ	N.	TOTALE	DONNE	%	UOMINI	%	
Fino a 30 anni	10	1,8%	3	0,5%	7	1,3%	
Da 30 a 50 anni	304	55,1%	69	12,5%	235	42,6%	
Over 50	238	43,1%	30	5,4%	208	37,7%	
TOTALE	552	100%	102	18,4%	450	81,6%	

Dal raffronto tra il 31.12.2022 ed il 31.12.2023 risultano in crescita le percentuali delle fasce di età fino a 30 anni e da 30 a 50 anni, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età over 50 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, si evidenzia un leggero aumento nelle percentuali delle fasce di età fino a 30 anni e da 30 a 50 anni e una diminuzione della fascia di età over 50 anni; mentre se consideriamo il dato singolo degli uomini, ugualmente risultano in lieve crescita le percentuali delle fasce di età fino a 30 anni e da 30 a 50 anni e in diminuzione la fascia di età over 50.

In considerazione del mutato contesto socio sanitario e anche alla luce dell'attuale contesto aziendale, è stata condivisa con le Organizzazioni Sindacali la volontà di continuare la sperimentazione all'utilizzo del lavoro agile quale modalità integrativa e non sostitutiva al lavoro in presenza fino al 31.03.2024. L'obiettivo è quello di coniugare un miglior bilanciamento tra vita privata e vita professionale con l'interesse dell'azienda ad adottare modalità di lavoro maggiormente innovative e funzionali.

Nel corso del 2023 le parti, azienda e OO.SS. Provinciali e RSU, si sono incontrate sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Gli incontri hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: ruolo del capo impianto depurazione, formazione finanziata (digitalizzazione, smart working e formazione sicurezza), regolamentazione del part-time, informative sulle selezioni ed assunzioni, presentazione progetto ottimizzazione gestione clienti e orario di lavoro utenza, informativa sul Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie (whistleblowing), sedi di lavoro aziendali, gestione delle esternalizzazioni aziendali, premio di risultato. L'anno si è concluso con la volontà delle parti di disciplinare le modalità e le procedure per l'attuazione di un Piano di Welfare, che dia spazio oltre al rilievo economico, retributivo e fiscale del welfare stesso anche a delle componenti aggiuntive che attengono più all'aspetto organizzativo del lavoro, in modo tale da creare un sistema che abbracci il work life balance e il well being e che si ponga come obiettivo quello di sostenere i lavoratori nella ricerca e nel mantenimento dell'equilibrio tra vita privata e vita professionale, al fine di avere un ritorno in termini di maggiore efficienza della prestazione lavorativa e di realizzazione di un modello organizzativo interno maggiormente competitivo e produttivo. E' stato previsto un piano di welfare per gli anni 2024 e 2025 fondato sulla conversione del premio di risultato e sull'erogazione di buoni spesa/carburante che include a larghe maglie anche la revisione e l'incremento di alcuni istituti come il buon pasto, l'anticipo TFR, l'erogazione di Premialità aggiuntive a fronte del raggiungimento di nuovi e strategici obiettivi, l'incremento della partecipazione economica aziendale al CRAL e l'aggiornamento del protocollo delle relazioni industriali.

Sono stati sottoscritti verbali di esame congiunto per l'orario lavoro area servizi utenza, proroga accordo smart-working, accordo per il premio di risultato per gli anni 2022-2024, accordo welfare aziendale e istituti connessi ed accordo di integrazione premio di risultato per gli anni 2022-2024 obiettivi 2024.

FORMAZIONE

Nel corso del 2023 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. ha coinvolto complessivamente 550 fra singoli addetti e interinali/ tirocinanti (n. 101 femmine e n. 449 maschi, ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento) pari al 99% del personale, corrispondenti a 3.638 presenze allievi, per un totale ore corso di 3.338 e ore allievi 17.467,95.

A partire dal mese di agosto 2023 sono stati erogati corsi di formazione in tema di digitalizzazione e transizione ecologica, a seguito dell'approvazione a maggio 2023 del progetto formativo di sviluppo delle competenze presentato a valere sul Fondo Nuove Competenze II^a Edizione, gestito da Anpal, il quale offre la possibilità di ricevere un contributo finanziario per la formazione delle risorse.

In particolare, GAIA ha affidato l'incarico di supporto alla progettazione, presentazione, erogazione e rendicontazione alla Società European Development Consulting Srl a Socio Unico (Consorzio Innopolis), inoltre ha proceduto all'affidamento di incarichi a docenti esterni.

I corsi hanno previsto il coinvolgimento di circa n.70 dipendenti in presenza, individuati tra il personale tecnico-amministrativo e hanno affrontato i seguenti argomenti: l'ottimizzazione dei processi produttivi per l'erogazione delle nuove tecnologie del settore idrico, la transizione digitale in azienda (Aggiornamento Pacchetto Office), l'ottimizzazione dei processi aziendali nell'erogazione dei servizi delle nuove tecnologie del settore idrico e la transizione digitale attraverso lo smart working. I corsi si sono conclusi a ottobre 2023.

TABELLA 30 - PERSONALE FORMATO NEL PERIODO

QUALIFICA	N.
Operai	277
Impiegati (amministrativi e tecnici)	251
Interinali/Tirocinanti	1
Quadri	16
Dirigenti	5
Totale	550

TABELLA 25- FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA FORMATIVA	N.ATTIVITA' EROGATE	N. ALLIEVI	ORE TOTALI CORSO	ORE ALLIEVI
Seminari individuali	90	168	375	772
Formazione d'aula	490	3.470	2.953	16.696
Totale	580	3.638	3.338	17.468

L'azienda ha continuato la collaborazione con la società GRUPPO 2G S.p.A., individuata nel mese di aprile 2022, mediante selezione di soggetti esterni, per la gestione dei progetti di formazione finanziata su "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" a valere del conto Formazione Aziendale di Fonservizi, inerente il Piano Formativo 2022 – 2023, per le fasi di progettazione, coordinamento, docenza, elaborazione materiale didattico, rendicontazione e nell'implementazione della piattaforma web di Fonservizi per la gestione amministrativa del piano formativo nell'area tematica Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per i corsi d'aula e seminari a pagamento organizzati nel corso dell'anno 2023, le risorse impiegate complessivamente sono state €.170.397,90.

Nella tabella seguente sono sintetizzati per aree tematiche i dati relativi alle attività formative svolte nel corso dell'anno 2023.

TABELLA 32- FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

Argomento	Ore totali corso	Allievi	N. Ore Allievi
Sicurezza	1.264	1.321	7.371
Normativa, qualità ambiente	258	244	1.418
Management	230	202	1.218
Gestione risorse umane	46	515	1.267
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	129	100	763
Aggiornamento personale tecnico-operativo	337	361	1.474
Informatica	301	325	2.611
Addestramento/Informazione	719	34	809
Prove Emergenza (sversamento ed evacuazione)	52	536	536
Totale	3.338	3.638	17.468

GAIA è in possesso delle Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza sotto dettagliate.

Ogni Sistema di Gestione certificato è soggetto a verifiche ispettive annuali da parte di un ente di certificazione terzo, che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate, e di campagne annuali di verifiche interne.

TABELLA 33: I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2024
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2024
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2025

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività degli uffici Sistemi di Gestione Integrati, Sicurezza e Ambiente Energia Rifiuti, per portare avanti gli adempimenti necessari al mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La campagna di audit interni 2023 è iniziata nel mese di marzo, con le prime tre giornate condotte dalla società di consulenza mentre per gli audit esterni l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto ad aprile l'audit di 2° sorveglianza per le certificazioni Qualità e Ambiente, e nel mese di dicembre 2023 ha avviato l'audit di 1° sorveglianza sul Sistema Salute e Sicurezza sul lavoro con conclusione prevista ad inizio gennaio 2024.

In merito alle modifiche dei documenti di sistema, vi sono stati aggiornamenti di alcune Procedure (organigramma e mansionario, scheda adempimenti formativi per Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, elenco DPI e dettaglio dotazioni DPI-Vestiario, flusso appalti e cantieri, gestione e controllo dei presidi emergenza, sicurezza dei dati informatici, cruscotto Power BI per il controllo direzionale), la revisione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso di automezzi per fini aziendali e del regolamento Fondo Utenze Disagiate.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito agli Utenti, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014, con il supporto di una società esterna, e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

Nel mese di aprile 2023 l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto l'audit annuale di sorveglianza dei sistemi certificati 9001 e 14001 confermando entrambe le certificazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Fino al 2018 la sicurezza in GAIA era organizzata secondo il D. Lgs. 81/2008, con un Servizio Prevenzione e Protezione costituito dal Responsabile RSPP, da 4 addetti ASPP (in condivisione con altre mansioni principali), da 4 Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) e il Medico Competente. Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza, l'azienda dal 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione, con 2 ASPP interni, ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001. La certificazione è stata ottenuta a dicembre 2019.

Il certificato è stato rinnovato a dicembre 2022 e nel mese di dicembre 2023 l'Ente di certificazione Rina Services ha avviato l'audit di 1° sorveglianza con conclusione prevista per l'inizio di gennaio 2024.

Nel corso del 2023 il DVR è stato aggiornato nella sua parte generale, nell'organigramma funzionale della sicurezza e negli specifici allegati relativi al rischio per mansione, alla movimentazione manuale dei carichi, al rischio chimico, al rischio amianto, al rischio cancerogeno e mutageno ed al rischio macchine.

Incontri ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs. 81/2008: l'ultima riunione periodica della sicurezza si è svolta a dicembre 2023 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente, e verrà riprogrammata entro dicembre del prossimo anno.

Adempimenti sanitari: nel corso del 2023 sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente e ai nuovi assunti secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di formazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: è proseguita l'attuazione del piano formativo, meglio dettagliato nella sezione formazione.

Infortuni: nel corso del 2023 si sono registrati 11 infortuni sul lavoro, numero inferiore al dato dell'anno precedente (24 infortuni, di cui 0 passati ad INPS e 3 in itinere). Degli 11 eventi di infortunio, 1 è passato successivamente ad INPS e nessuno è avvenuto in itinere.

Nel calcolo degli indici infortunistici del 2023, come già negli anni precedenti, sono stati esclusi gli infortuni passati a INPS. Dal confronto con l'anno 2022 si evidenzia una diminuzione generale della durata media dell'inabilità (da 46,90 a 35,20), dell'indice di gravità (da 1,13 a 0,39), dell'indice di frequenza (da 24,13 a 10,95) e dell'indice di incidenza (da 4,01 a 1,82).

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e successivamente D.Lgs. 18/2023 (entrato in vigore da marzo 2023) e del D.M 14/06/2017; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali, operative e dai moduli per le registrazioni, consentendo di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative. Ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità *ad hoc* e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con l'audit successivi di settembre 2021 e settembre 2022 (il primo gruppo di metalli) è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri, aggiunti poi all'accreditamento. A giugno 2023 è stato completato l'accreditamento dei metalli rimanenti previsti dal D.Lgs. 18/2023 e a settembre 2023 è stato fatto l'Audit annuale e l'accreditamento di un set di parametri organici.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM e LGC, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche. I circuiti UNICHIM e LGC vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera 586/2012, per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici. Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity. L'allineamento è garantito da una connessione "dark fiber" che permette una velocità di picco per i dati fino 64 GB/s.

Attualmente sono presenti più di 150 server virtuali gestiti con VMWare che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, 473 smartphone (quasi tutti i dipendenti), 209 tablet (destinati agli operativi che necessitano di una visualizzazione più ampia come per la consultazione sinattica della cartografia), le postazioni client sono 389 fisse e 220 laptop. In totale Gaia gestisce 1291 device operatore.

I sistemi informatici gestiscono l'infrastruttura del telecontrollo, sono state definite le procedure di pronto intervento, i criteri di ingaggio allo scopo di garantire la sicurezza della rete secondo gli standard di sicurezza informatica definiti nella direttiva NIS. Il prossimo anno è previsto l'ampliamento del sistema di virtualizzazione per ospitare il telecontrollo e assicurarne la business continuity dal lato applicativi.

E' stata fatta una revisione di tutte le interconnessioni tra le sedi Gaia aumentando la stabilità delle bande minime garantite. Per internet abbiamo solamente due ingressi/uscite nei rispettivi centri di elaborazione, e entro la fine dell'anno, saranno portati da 100 a 200 Mbs. Il passaggio è stato rimandato per dare priorità alle sedi sul territorio. Portare internet a 200 Mbs permetterà di stabilizzare le connessioni verso le postazioni esterne e anche le comunicazioni del call center, in quanto, a causa dello smart working, sono state spostate in remoto nelle sedi domestiche. Si ricorda che Gaia è l'unico gestore in Toscana che garantisce anche il servizio di call center interno, e quindi con elevata

professionalità da parte dei consulenti. La connessione verso le sedi operative, in particolare con quella di Avenza nel palazzo detto del "Rugginone" sarà portata a 300 MBs per assicurare una sufficiente ampiezza di banda all'ingegneria e all'ufficio gare e appalti che gestisce le gare online.

L'accesso allo sportello online è possibile tramite SPID, Gaia è un "soggetto aggregatore", e quindi è in grado di fornire l'accesso ai servizi tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati. E' in corso l'attività per sostituire il sistema SOL attuale, incluse le app per gli utenti, si prevede di pervenire al test del nuovo sistema entro i primi mesi del prossimo anno. Si prevede di adottare una nuova App per Android e iOS, si è trovato che la migliore app sul mercato per le utility risultata quella di enel energia elettrica: sono in corso i contatti per valutare la possibilità incaricare l'azienda che l'ha sviluppata.

L'Intelligenza Artificiale è ancora oggi in fase di test e "training", sia per la navigazione all'interno del sito web istituzionale e sia per l'interrogazione della base dati utenza. Il sistema utilizza l'IA per rispondere, tipicamente con i dati delle bollette i servizi SOL all'utente, sia su web che su WhatsApp.

Il sistema di monitoraggio/allarme tramite analisi dei LOG è in produzione e nel corso dell'anno è previsto l'acquisto di nuovi firewall con l'analisi del traffico in tempo reale, lo spacchettamento dei protocolli durante il transito dei dati, e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che, oltre ai driver residenti in memoria nei client, lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.

Abbiamo contrattualizzato l'attività di "data entry" per l'ufficio legale e sono in corso i lavori di migrazione dei dati storici per archiviare, registrare e gestire in modo integrato, le attività legali dell'azienda, tramite il sistema gestionale fornito da Team System.

Siamo prossimi alla redazione del primo SAL per il nuovo ERP in cloud e siamo in linea con il programma che prevede la messa in esercizio a aprile 2025. Il motore sul quale sarà costruito il nuovo sistema informatico di Gaia è SAP.

La configurazione dell'ERP è fondamentale non solo per la parte AFC ma anche per la costruzione dei prossimi servizi che Gaia ha intenzione di rinnovare come il CRM, lo WFM, il SOL, il Protocollo.... Ciò implica l'importanza che il lavoro sia progettato con un'architettura modulare e strutturata. Per assicurare tali principi sono state contattate diverse figure professionali Senior SAP, al fine di attivare un supporto esterno nell'affiancamento del progetto del nuovo ERP. La selezione di una figura professionale esterna, prevista per il mese di settembre, non si è ancora conclusa, poiché l'ordine all'azienda, DERGA Consulting, che ha vinto la gara per la fornitura di un nuovo ERP (SAP), si è perfezionato a fine ottobre del corrente anno.

Il progetto "Pietrasanta" per l'integrazione delle basi dati dell'Anagrafe comunale non ha raccolto l'adesione sufficiente per poter partire: si procederà con un sollecito da inviare direttamente ai sindaci. Un servizio molto importante, per la realizzazione delle integrazioni dati, che per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria delle categorie di uso condominiale e domestica residente, entrambe condizionate dal numero di componenti.

Per il nuovo CRM e WFM aziendale, per il momento non si prevede di sostituire la parte billing, si sta procedendo tramite CONSIP anziché con gara pubblica: ciò permetterà notevole risparmio di tempo e la riduzione dei costi. Al momento stiamo lavorando alla richiesta dei fabbisogni per valutare di precisione i costi e portare la proposta in CdA.

Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi con le normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e

tutor all'utilizzo delle applicazioni software. Nel 2023 sono stati gestiti 2628 ticket con una media 10.1 ticket per giorno lavorativo, oggi, al 21/03/2024 siamo a 567 ticket (circa 11.3 ticket per giorno lavorativo).

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione aziendale esterna persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder. Da inizio anno fino al 31.12.2023 ha diffuso, tramite gli strumenti informatici e a mezzo stampa, le novità in merito all'avanzamento dei lavori finanziati con fondi PNRR, le notizie in merito all'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio, le iniziative dedicate alle scuole e alla cittadinanza, nonché tutti gli investimenti e i lavori in corso o in programma, al fine di garantire la massima trasparenza nei riguardi dei diversi interlocutori.

Gli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it
- Social Network Sites (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn)

Nella tabella seguente si riassumono le attività e i contatti dal 1° gennaio al 31.12.2023, esplicitati numericamente.

TABELLA 34: ATTIVITA' COMUNICAZIONE

ATTIVITA' O CONTATTI	N.
rassegne stampa	365
comunicati stampa	82
conferenze stampa/eventi pubblici	7
comunicazioni/lettere a stakeholder	6
Iscritti alla pagina Facebook	6349
Iscritti alla pagina Twitter	472
Iscritti al canale YouTube	218
Iscritti alla pagina Instagram	739
Iscritti alla pagina LinkedIn	1454

È proseguito il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto, gli obiettivi e i nuovi ruoli e competenze all'interno dell'azienda.

E' stato portato avanti un piano di comunicazione dedicato alla promozione della Bolletta a Rata Costante, mediante sponsorizzazioni social.



Inoltre, è stata pianificata e attivata una campagna comunicativa su stampa e social a supporto dell'installazione dei nuovi Smart Meter nel Comune di Massa, progetto finanziato con i fondi PNRR.



Il percorso partecipativo "Trasparenza e Condivisione" è proseguito con la trattazione di molte tematiche (dalla bolletta, ai bonus, alle commissioni conciliative) creando uno spazio di condivisione e di partecipazione, accogliendo i suggerimenti, le istanze, le osservazioni presentate durante il percorso. Nel mese di febbraio è stato organizzato un incontro sulle agevolazioni tariffarie, a maggio invece l'argomento è stato il contrasto alle truffe.

L'obiettivo è quello di costituire un coordinamento stabile tra Azienda e rappresentanti dei cittadini che possa aiutare le parti in causa a trovare soluzioni condivise o semplicemente a scambiare informazioni utili alla comprensione dei diversi punti di vista. È possibile aderire al percorso partecipativo di GAIA liberamente, facendo pervenire la propria adesione tramite sito web www.gaia-spa.it.



E' stato ideato e lanciato a marzo 2023 un nuovo concorso letterario dedicato alle scuole elementari del territorio gestito denominato "GAIA 2030 per la scuola". Il contest prende il titolo dall'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, sottoscritta da 193 paesi membri dell'ONU. In particolare l'iniziativa intende contribuire al raggiungimento del Target 4.7 dell'Agenda, che mira alla diffusione tra gli studenti della conoscenza e delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.



GAIA ha omaggiato ogni bambino partecipante con i nostri gadget ecosostenibili (borraccia e libro) e per le tre classi prescelte sono state organizzate nel mese di maggio 2023 iniziative interamente dedicate alla valorizzazione degli elaborati, alla presenza dell'Amministrazione Comunale.

Nei mesi primaverili del 2023 sono state organizzate anche delle visite guidate presso gli impianti con le scuole del territorio che ne hanno fatto richiesta.

Per l'anno scolastico 2023-2024 GAIA ha proposto alle scuole il progetto didattico "Alla scoperta dell'acqua", con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio, ricevendo molte adesioni dagli istituti scolastici. Le adesioni sono pervenute ad inizio anno scolastico e attualmente è in corso delle lezioni nelle scuole. In tutto le scuole che hanno aderito sono 42, per un totale di oltre 3000 alunni. Il gestore darà in omaggio agli studenti le borracce in alluminio e il libro "Acqua in mente".



Prosegue, infine, il percorso di riflessione e confronto tra gli uffici interessati sulla Comunicazione interna aziendale, vale a dire quel flusso di informazioni e scambi di comunicazioni che coinvolge le organizzazioni dall'interno e i dipendenti ne sono gli attori principali.

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-3 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2022-2023, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2022/23 DELL'AIT

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2023 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 "Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA".

Alla data del 16/02/2024 l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

TABELLA 35: PIANO TARIFFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{tot}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _o	euro	19.527.543	19.521.035
Op _{ma}	euro	-	-
Opex _{gr}	euro	-	-
Opex _{oc}	euro	613.700	613.700
Op _{total}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{ma}	euro	-	-
Op _{total}	euro		
Opex_o (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619
AMM _o	euro	7.498.396	7.084.794
OF _o	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc _o	euro	1.077.434	1.053.226
ΔCUIT _o	euro	-	-
Capex_o (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP _o	euro	31.578.643	39.268.929
Capex _o	euro	15.874.753	16.872.039
FNI_o	euro	6.909.100	8.821.413
ERC _{total}	euro	4.450.972	6.159.242
ERC _o	euro	7.458.451	8.859.553
ERC_o	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI _{total}	euro	6.909.100	8.821.413
AMM _{total}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _o	euro	59.307.222	57.902.619
Capex _o	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI _o	euro	12.057.642	14.437.081

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
RC _{tar}	euro	-	657.146
ERC	euro	11.909.423	15.018.795
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R _s	euro	357.241	336.966
Σ tariff ^{sc} *vscal ^{sc}	euro	88.664.265	89.933.520
θ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni Opex_{End}, insieme alla parte ERC_{End}, ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, Opex_{OC}, Opex_{OT}, Op_{NEW}, Co_{Mor}, CO_{Δtariff}, ERC_{tar}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_{ext}, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{ext}, sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{Social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{tar}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{Social}. Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta **θ**, ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

GAIA iscrive a bilancio i ricavi garantiti dal provvedimento tariffario e non i ricavi effettivamente fatturati, questo in virtù del fatto che il Metodo Tariffario Idrico definisce l'importo che, anno per anno, spetta al Gestore del SII per la copertura dei costi regolati e vige un meccanismo di conguaglio che consente al gestore di ottenere comunque i ricavi definiti nel provvedimento tariffario.

Per determinare i ricavi da iscrivere in bilancio occorre effettuare ulteriori integrazioni sui ricavi derivanti dal provvedimento. I passaggi sono illustrati nella tabella successiva.

COMPONENTE	
VRG Piano Tariffario	98.728.437
Rc TOT	657.146
CO Δ fanghi	1.408.017
FoNI	14.437.081
Ra	287.202
Rb	368.538
teta	
VRG SII per CE	81.570.453
poste da stornare per recepirle a consuntivo	
CO $_{se}$	8.458.400
CO $_{sa}$	149.060
CO $_{ARERA}$ *	24.477
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	2.233.097
Opex $_{sc}$	613.700
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	866.113
contributi per consorzi di bonifica	652.593
ERC $_{gr}$	103.167
Totale da stornare	13.100.606
poste a consuntivo	
CO $_{se}$	11.251.479
CO $_{sa}$	138.315
CO $_{\Delta}^{op}$	830.139
CO $_{ARERA}$ *	24.292
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	545.671
Opex $_{sc}$	613.700
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.162.307
contributi per consorzi di bonifica	652.592
ERC $_{gr}$	103.167
Totale da sommare	15.321.663
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni	83.791.509
Cambi tariffa	63.442
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi	1.223.127
Evento eccezionale alluvione	52.763
OpNew Abetone	168.375
Recupero quota capex su penali mancata realizzazione investimenti poi annullate	171.364
Evento eccezionale emergenza idrica	342.037
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1	85.812.617

Come da tabella sono state detratte le poste previste nel piano tariffario, stimate sulla base di dati storici, e sommate con i dati a consuntivo effettivi dell'esercizio. Sono inoltre sommate, per giungere all'importo da iscrivere come ricavi A1. Si precisa quanto segue:

1. Cambi tariffa: è il rimborso agli utenti dei canoni fognatura e depurazione non dovuti ed addebitati per una non correttezza delle banche dati delle reti ricevute dai Comuni.
2. Variazioni sistemiche smaltimento fanghi: è la parte di aumento di costo non coperta dal Delta Fanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) nelle ultime due predisposizioni tariffarie.
3. OpNew Abetone: si tratta degli importi sostenuti per la gestione del servizio nel territorio di Abetone, in corso nel periodo, e del quale è previsto il riconoscimento all'interno del VRG.
4. Eventi eccezionali: si tratta del recupero dei costi eccezionali relativi all'emergenza idrica e al ripristino dei danni da alluvione;
5. Recupero quota capex su penali mancata realizzazione investimenti poi annullate: vista la sentenza del Consiglio di Stato N. 03982/202 che annulla e dichiara illegittime, in quanto

retroattive, le penali precedentemente applicate a GAIA per la mancata realizzazione degli investimenti programmati, nel VRG saranno recuperate le quote relative precedentemente decurtate.

6. Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing –visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società nel 2022 ha proceduto al tiraggio dell'ultima parte di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CdP) per € 30 mln completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori pari a complessivi € 102 ml per il finanziamento del Piano degli Investimenti. Nel 2023 è iniziato il periodo di rimborso e al 31.12.2023 sono state rimborsate le prime quote capitali pari a circa 572 mila euro.

In merito ai rischi controversie legali si rimanda al paragrafo fondo rischi in nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITI

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 pari a € 27,249 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 2,671 mln F.U.D.).

Il fondo svalutazione crediti esistente è considerato congruo per la copertura del rischio di credito, le eventuali difficoltà economiche di una parte della clientela sono coperte dall'apposito F.U.D.

La società ha consolidato procedure efficaci per il recupero del credito allineate alle prescrizioni in materia da parte di ARERA (delibera 311/2019 REMSI) e dopo il rallentamento delle stesse nel periodo COVID nel 2023 sono riprese a pieno regime con il conseguente miglioramento degli indicatori relativi.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere contenuti i rischi di tale natura. Ciò è confermato dalle varie certificazioni ottenute dall'azienda in ambito qualità, sicurezza, ambiente ed anticorruzione, si rinvia al relativo paragrafo per maggiori informazioni.

La Direzione sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, ritiene che gli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale che oltre al conflitto in corso in Ucraina ha visto scoppiare nel mese di ottobre 2023 anche il conflitto in Israele, non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale, si escludono quindi ragionevolmente impatti negativi significativi ma tali aspetti andranno costantemente monitorati.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consentono di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA fin dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono

analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita e della conseguente posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno. I parametri finanziari in questione, per il periodo successivo a quello di disponibilità e verificati positivamente dalle banche finanziatrici nel corso del 2023, sono i seguenti:

- DSCR (rapporto tra flussi di cassa ante gestione finanziaria e servizio del debito complessivo) prospettico non inferiore a 1,10;
- LLCR (rapporto tra somma del valore attuale netto dei flussi di cassa ante gestione finanziaria fino alla data di scadenza finale e l'ammontare complessivo residuo del finanziamento) storico e prospettico non inferiore a 1,20;
- RAR (rapporto tra la stima del valore dell'indennità dovuta in caso di cessazione anticipata e l'indebitamento finanziario netto) storico e prospettico non inferiore a 1,20;
- Posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 4,75;
- Ebitda/Oneri finanziari netti non inferiore a 6.

Con riferimento al monitoraggio e alla verifica del rischio di crisi aziendale si rinvia anche alle altre sezioni della relazione sulla gestione dedicate all'analisi dei rischi in genere e al capitolo "Analisi dei risultati economico finanziari" che riporta ulteriori indicatori di redditività e di solvibilità.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte nel presente bilancio così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel presente resoconto al 31.12.2023.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. Si ricorda che la società

opera in un mercato in cui viene garantito un volume di ricavi che è indipendente dall'andamento del mercato esterno.

Gli sforzi che maggiormente impegneranno tutta la struttura per l'anno 2024, come declinati nel Piano Industriale 2024/2028 ed in coerenza con il Piano di Sostenibilità, entrambi approvati nel mese di dicembre 2023, saranno principalmente i seguenti:

- Realizzazione degli investimenti previsti nel P.d.A. per un importo complessivo è di € 350 mln per il periodo 2024/2034 e di € 53 mln nel solo 2024. Questi investimenti consentiranno di perseguire gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale definiti dalla struttura regolatoria ARERA e migliorare le performance gestionali riducendo i costi e migliorando la qualità del servizio erogato.
- Avanzamento del progetto per l'implementazione del nuovo ERP, avvio previsto per il 01.01.25, nell'ottica di una maggiore integrazione dal punto di vista informativo delle diverse aree aziendali, superando ove possibile l'attuale frammentarietà. Il software individuato, tramite procedura di gara, SAP, rappresenta uno standard per le aziende del settore e consentirà potenzialmente la copertura pressoché totale delle diverse esigenze aziendali. Questo porterà anche a rivedere alcuni processi organizzativi, ridefinendo le diverse funzioni.
- Monitoraggio costante dei flussi di cassa e dei volumi di vendita di acqua, della morosità e dei pagamenti.
- Prosecuzione nell'attenzione alla sostenibilità della tariffa tramite il contenimento della stessa derivante dal parziale autofinanziamento degli investimenti, ed il sostegno alle utenze disagiate con il fondo specifico autofinanziato.
- Redazione progetto di digitalizzazione e dematerializzazione in corso (inizio attività 2024- fine attività 2030) e progetto pilota per WFM;
- Prosecuzione nell'attuazione degli interventi ricondotti nel Piano Nazionale Ricostruzione e Resilienza che hanno visto l'assegnazione dei fondi e dei finanziamenti relativamente agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (4.1), Investimenti per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (4.2), tutti ricompresi nella Componente (M2C4) Tutela del territorio e della risorsa idrica raccolti nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- Perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, allineati agli standard GRS definiti nel Piano di Sostenibilità "Orizzonte 2034", al quale si rimanda, e monitorati nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda.
- Perseguimento degli obiettivi a medio termine, principalmente di natura economico finanziaria, coerenti con il Piano di Sostenibilità e declinati nel Piano Industriale 2024/2028, al quale si rimanda.
- Prosecuzione dell'attività di Corporate Risk Assessment.
- Recepimento degli effetti del Metodo Tariffario Idrico per il 4° periodo regolatorio MTI-4 (2024/2029) approvato da ARERA (delibera 636/2023/R/Idr del 28.12.23). La procedura di validazione ed applicazione dello stesso per GAIA, da parte di AIT, è prevista entro il mese di giugno 2024.
- Possibile processo di integrazione delle gestioni nella Conferenza Territoriale 1 Toscana Nord.
- Monitoraggio e ridefinizione dei processi, interni o trasversali alle diverse aree, verifica analitica dei carichi di lavoro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società sta investendo nella digitalizzazione delle infrastrutture e nell'utilizzo intelligente dei dati raccolti attraverso le nuove tecnologie sulle reti di comunicazione con lo scopo di rendere più efficiente la gestione e ridurre le perdite idriche. Si sono quindi intensificate le attività di digitalizzazione delle reti investendo nella realizzazione di un sistema GIS aperto e interoperabile che possa sostenere gli sforzi di rilievo effettuati con nuove tecniche e formato una squadra interna di tecnici qualificati. È stata avviata la posa di centinaia di sensori di campo per l'acquisizione di misure necessarie al controllo di processo e implementati nuovi strumenti informatici di visualizzazione e consultazione utili, fra l'altro, alla calibrazione e aggiornamento dei modelli numerici delle reti. Vengono inoltre realizzate campagne sistematiche di ricerca perdite pluriennali su area vasta ricorrendo a tecnologie radar, utili per pianificare interventi di sostituzione reti e le attività di distrettualizzazione. È stato avviato anche il monitoraggio diffuso di diversi parametri di qualità sulle acque delle captazioni principali, con la realizzazione e installazione di adeguate stazioni di controllo e per le quali sarà attivato un sistema di Early Warning, cioè di inoltro notifiche di allarme al superamento di certe soglie.

Sono state avviate campagne massive di installazione smart meter alle utenze e, contemporaneamente, la realizzazione di reti IoT (Internet of Things) di comunicazione per l'acquisizione dei dati di consumo, utili, fra le altre cose, per una definizione affidabile dei bilanci idrici dei distretti. Proseguono inoltre le attività di studio dei più adeguati algoritmi di machine learning, applicati alla mole di dati acquisiti, per consentire l'implementazione di analisi predittive delle rotture degli asset e per la migliore pianificazione degli interventi di riabilitativi delle condotte.

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2023

Signori Azionisti, sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di € 510.183 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 25.509 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 484.674 a Riserva Statutaria e/o ad una nuova Riserva destinata specificatamente alla copertura (in auto finanziamento) degli investimenti futuri.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2023
Stato Patrimoniale Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	33.411	4.401
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	630.430	611.192
5) Avviamento	14.022	2.157
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	829.962	1.147.976
7) Altre	1.024.344	1.327.712
	2.532.169	3.093.439
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.126.252	1.363.490
2) Impianti e macchinario	151.036.588	174.803.887
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.856.778	5.703.142
4) Altri beni	306.301	408.241
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.306.528	29.817.110
	175.632.446	212.095.870
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	3.703.467	2.374.355
	3.703.467	2.374.355
Totale Immobilizzazioni	181.868.081	217.563.665
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	843.592	878.235
	843.592	878.235
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	55.677.901	56.444.194
- oltre 12 mesi	-	-
	55.677.901	56.444.194
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.852.200	986.361
- oltre 12 mesi	-	-
	1.852.200	986.361

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	152.070	282.305
- oltre 12 mesi	8.506.180	8.059.553
	8.658.250	8.341.858
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.150.290	1.490.801
- oltre 12 mesi	-	-
	1.150.290	1.490.801
	67.338.640	67.263.214
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni		
6) Altri titoli - cambiali		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	37.300
	-	37.300
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	28.821.352	8.776.091
2) Assegni	-	9.960
3) Denaro e valori in cassa	3.334	1.539
	28.824.686	8.787.590
Totale Attivo Circolante	97.006.919	76.966.339
D) Ratei e risconti		
- vari	508.056	283.444
Totale Attivo	279.383.056	294.813.449
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	446.221	502.832
V. Riserve statutarie	8.245.212	9.320.824
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	2.463.730	1.304.535
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	1.132.224	510.183
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	28.900.681	28.251.670
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Fondo Rischi per strumenti finanziari (derivato)	-	-
4) Altri	7.182.785	3.141.558
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	7.182.785	3.141.558
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.878.272	2.701.594
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	331.250	4.875.600
- oltre 12 mesi	99.919.527	95.043.927
	100.250.777	99.919.527
5) Altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.413.569	1.521.053
- oltre 12 mesi	1.413.569	-

	2.827.139	1.521.053
6) Acconti		
- entro 12 mesi	487.175	540.390
- oltre 12 mesi	8.619.732	8.654.534
	<u>9.106.907</u>	<u>9.194.924</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	51.591.960	49.963.285
- oltre 12 mesi	7.098.984	12.444.575
	<u>58.690.945</u>	<u>62.407.860</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.879.276	1.453.356
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.879.276</u>	<u>1.453.356</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	2.102.585	2.685.126
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.102.585</u>	<u>2.685.126</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	19.906.236	18.228.717
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>19.906.236</u>	<u>18.228.717</u>
Totale Debiti	194.763.865	195.410.564
E) Ratei e risconti		
- vari	45.657.453	65.308.065
Totale Passivo	279.383.056	294.813.449

CONTO ECONOMICO

	31/12/22	31/12/23
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.727.604	85.812.617
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.747.487	10.702.135
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	10.156.615	8.141.995
- contributi in conto capitale (quote esercizio) e contributi conto esercizio	4.815.353	5.843.386
	14.971.968	13.985.381
Totale Valore della produzione	102.447.059	110.500.133
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.114.010	7.499.132
7) Per servizi	37.784.483	39.303.157
8) Per godimento di beni di terzi	2.279.069	2.784.371
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.647.040	20.820.892
b) Oneri sociali	6.311.835	6.753.442
c) Trattamento di fine rapporto	1.422.863	1.452.489
e) Altri costi	84.687	87.364
	27.466.425	29.114.187
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	738.698	812.917
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.182.003	16.162.603
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.994.397	4.950.575
	19.915.098	21.926.095
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 70.071	- 34.643
12) Accantonamento per rischi	285.329	202.403
13) Altri accantonamenti	2.034.479	1.603.704
14) Oneri diversi di gestione	3.008.946	3.407.321
Totale Costi della produzione	97.817.768	105.805.727
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.629.291	4.694.406
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	52.679	1.383.093
	52.679	1.383.093
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	2.859.561	4.705.211
	2.859.561	4.705.211
Totale Proventi e Oneri Finanziari	- 2.806.883	- 3.322.118
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A-B±C±D±E)	1.822.409	1.372.288
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.143.836	545.713
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	- 1.453.651	316.392
	690.185	862.105
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.132.224	510.183

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022
+ Utile (perdita) dell'esercizio	510.183	1.132.224
+ Imposte sul reddito	862.105	690.185
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	3.322.118	2.806.883
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.694.406	4.629.291
+ Accantonamenti ai fondi	3.843.320	2.540.838
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.975.520	14.920.701
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	20.818.840	17.461.539
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	25.513.246	22.090.830
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-34.643	-70.071
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-446.491	12.626.135
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.074.548	4.147.451
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	224.612	488.870
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	18.438.696	9.913.643
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.942.153	-17.525.354
TOT Variazioni del capitale circolante netto	19.314.569	9.580.674
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	44.827.815	31.671.504
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-3.322.118	-2.806.883
(Imposte sul reddito pagate)	-	-3.729.901
(Utilizzo dei fondi)	-6.849.309	-927.159
TOT Altre rettifiche	-10.668.551	-7.463.943
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	34.159.264	24.207.562
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	-52.626.027	-41.658.437
(Investimenti)	-52.724.902	-41.671.123
Disinvestimenti	98.875	12.686
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	-1.374.188	-1.361.218
(Investimenti)	-1.374.188	-1.361.218
Disinvestimenti	-	0
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	-196.145	-58.520
(Investimenti)	-196.145	-58.520
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-54.196.360	-43.078.175
Mezzi di terzi		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-373.642
Accensione finanziamenti	-	30.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	29.626.358
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-20.037.096	10.755.745
Disponibilità liquide iniziali	28.824.686	18.068.941
depositi bancari e postali	28.821.352	18.067.091
Denaro e valori in cassa	3.334	1.850
Disponibilità liquide finali	8.787.590	28.824.686
depositi bancari e postali	8.776.091	28.821.352
Assegni/Cambiali	9.960	
Denaro e valori in cassa	1.539	3.334

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 510.183.

La società svolge la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dei Comuni ricadenti all'interno dell'AATO n° 1 Toscana Nord. Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e per quelli avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata, se e ove necessario, sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427, c.c. sia quelle ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società EY S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co.5, c.c., si segnala che da questo esercizio si è adottata la contabilizzazione come risconto dei contributi di allacciamento pagati dagli utenti che nell'esercizio precedente erano invece iscritti negli altri ricavi e proventi.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 1,372 mlnd un utile netto di € 510.183.

ATTIVITA' SVOLTE

La società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'AATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I..

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è un'azienda di diritto privato (S.p.A. in house) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio del servizio idrico integrato (S.I.I.) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggetta a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

- il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;
- oltre l'80 per cento delle attività svolte dalla società controllata (n.d.r.: da Enti Pubblici) deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.
- la gestione sia, per espressa previsione Statutaria, assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici soci sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario costituiscono parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme a quanto previsto dalle norme del codice civile come sopra richiamate. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I principi contabili utilizzati sono quelli emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano, salvo la gestione a riscatto dei contributi di allacciamento, come argomentato in nota integrativa, dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi in quanto la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Nel rispetto del principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza la società non ha dovuto disattendere alcun obbligo in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la sua osservanza avrebbe potuto produrre effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che la Società sulla base dei principi contabili OIC vigenti ha provveduto:

1. In merito ai criteri di valutazione del derivato, trattandosi di strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (derivato non speculativo) è iscritto al fair value (ex articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile). Le variazioni del fair value sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite". Pertanto, a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi, senza transitare da conto economico, in contropartita di una specifica rilevazione di una Riserva di Patrimonio Netto. Tutto questo in linea con quanto disposto dal Principio Contabile OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti ai Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto. In particolare, la voce (fondi) di strumenti finanziari derivati passivi B3 è stata destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio. Nel presente resoconto il fair value è diventato positivo per cui il fondo relativo si è azzerato e si è iscritto il fair value nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce strumenti derivati attivi. Il differenziale del valore di mercato ("mark to market") sia esso positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura. In altri termini l'onere derivante dalla chiusura anticipata del derivato (strettamente legato al finanziamento) sarà di competenza dell'esercizio in cui la società avvanzerà ed otterrà la chiusura del derivato.
2. A rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 2023 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. Principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – e Principio Contabile OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-) così come era già stato fatto nei bilanci chiusi dopo il 31.12.2015.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati o maturati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423 c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Avviamento	5,50%	5,50%
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	20%

Con riferimento al Principio Contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nel Principio Contabile OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nelle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritti, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, anche gli acconti erogati alle imprese per lavori in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%	100%
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	5%
Condutture di adduzione	5%	5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	2,50%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	8%
Impianti di filtrazione	8%	8%
Impianto di pompaggio	12%	12%
Impianti di potabilizzazione	8%	8%
Impianto elettrico	10%	10%

Descrizione categoria fiscale	2022	2023
Impianti generici strumentali e altri beni	8%	8%
Impianto di sollevamento	12%	12%
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	12%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	2,50%
Pozzi	2,50%	2,50%
Reti fognatura	5%	5%
Serbatoi	4%	4%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	20%
Linee elettriche	10%	10%
Strade e piazzali	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita, se non per casistiche marginali, bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo specifico in nota integrativa.

Il D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dal Principio Contabile OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dal Principio Contabile OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.
- penali previste da convenzione AIT e normativa ARERA

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo

del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizi ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2023 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 "Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA".

Alla data attuale l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

PIANO TARIFFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{tot}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _o	euro	19.527.543	19.521.035
Op _{new}	euro	0	0
Opex _{gr}	euro	0	0
Opex _{sc}	euro	613.700	613.700
Op _{total}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{res}	euro	0	0
Op _{conv}	euro		
Opex_o (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
AMM-	euro	7.498.396	7.084.794
OF-	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc-	euro	1.077.434	1.053.226
Δ CUIT ^{-Capex}	euro	0	0
Capex- (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP ⁻	euro	31.578.643	39.268.929
Capex-	euro	15.874.753	16.872.039
FNI^{new}	euro	6.909.100	8.821.413
ERC ^{-Capex}	euro	4.450.972	6.159.242
ERC ^{-new}	euro	7.458.451	8.859.553
ERC-	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^{Fondo}	euro	6.909.100	8.821.413
AMM ^{Fondo}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI-	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex-	euro	59.307.222	57.902.619
Capex-	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI-	euro	12.057.642	14.437.081
RC ^{-tot}	euro	0	657.146
ERC-	euro	11.909.423	15.018.795
VRG- predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG- predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R ^{-s}	euro	357.241	336.966
Σ tarif ^{new} *vscal ⁻	euro	88.664.265	89.933.520
\emptyset predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni $Opex_{End}$, insieme alla parte ERC_{End} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, $Opex_{gc}$, $Opex_{gr}$, Op_{NEW} , Co_{Maz} , $CO_{\Delta tanghi}$, ERC_{tel}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni $Opex_{At}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{At} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del sconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{Social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{tar}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{Social} . Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, non ha consentito di raggiungere, nel periodo, il VRG di competenza, generando un conguaglio che verrà probabilmente recuperato nel periodo successivo dell'esercizio di € 2,770 mln.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 3 (art. 14) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi al periodo, pari a € 13,917 mln valore al netto della quota iscritta a contributo per gli investimenti eseguiti nel periodo (€ 0,520 mln). Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."

I corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono gestiti come anticipi ricevuti. All'esecuzione dei lavori corrispondenti vengono, da questo esercizio, contabilizzati come contributi in conto capitale e riscontati a ricavo proporzionalmente all'ammortamento del relativo cespite. Fino all'esercizio 2022 si era adottata la contabilizzazione direttamente a ricavi, come altre aziende del settore, sempre relativamente ai soli allacci realizzati nell'esercizio.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 31.12.2023 si rimanda al paragrafo risconti passivi in nota integrativa per il dettaglio anno per anno. Dall'esercizio 2022 è stato gestito come contributo in conto impianti, e contabilizzato conseguentemente, quanto stanziato in piena autonomia dalla società a titolo di Autofinanziamento investimenti, precedentemente contabilizzato come fondo oneri.

Da questo esercizio si adotta, solo in forma prospettica, la contabilizzazione come risconto dei contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/22	31/12/23	VARIAZIONE
DIRIGENTI	5	5	-
QUADRI	16	16	-
IMPIEGATI	240	247	7
OPERAI	270	284	14
Totale	531	552	21

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Confservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
2.532.169	3.093.439	561.271	22%

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	33.411	0	630.430	14.022	1.024.344	829.962	2.532.169
Costo storico	957.135	253.727	6.180.518	215.716	7.366.970	829.962	15.804.027
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
(Fondo amm.to)	-923.724	-253.727	-5.550.088	-201.694	-6.342.625	-	-13.271.858
Variazioni nell'esercizio	-29.010	0	-19.237	-11.864	303.368	318.015	561.271
Incremento per acquisizioni	-	-	298.292	-	757.881	318.015	1.374.188
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-29.010	0	-317.529	-11.864	-454.513	-	-812.917
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	0
Valore netto al termine dell'esercizio	4.401	0	611.192	2.157	1.327.712	1.147.976	3.093.439
Costo storico	957.135	253.727	6.478.810	215.716	8.124.851	1.147.976	17.178.215
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-952.734	-253.727	-5.867.617	-213.559	-6.797.139	-	-14.084.776
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	4.401	-	611.192	2.157	1.327.712	1.147.976	3.093.439

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la

quota ragionevolmente imputabile al periodo in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana).

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	231.322	77.486	-66.214	242.593
ALTRI COSTI PLURIENNALI	793.023	680.395	-388.299	1.085.119
Totale	1.024.344	757.881	-454.513	1.327.712

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel P.d.I.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e accenti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	RICLASSIF. E ALTRE VARIAZIONI	VALORE NETTO
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
MANUTENZ. STRAORD. BENI IN CORSO	-	7.331	-	7.331
ALTRI COSTI PLURIENNALI IN CORSO	816.418	196.718	-	1.013.136
SOFTWARE IN CORSO	13.544	113.966	-	127.510
Totale	829.962	318.015	-	1.147.976

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
175.632.446	212.095.870	36.463.424	21%

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.126.252	151.036.588	1.856.778	306.301	21.306.528	175.632.446
Costo storico	1.477.715	281.758.003	7.395.830	1.531.945	21.306.528	313.470.022
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	-351.463	-130.721.415	-5.539.053	-1.225.644	-	-137.837.576
Variazioni nell'esercizio	237.238	23.767.300	3.846.365	101.940	8.510.582	36.463.424
Incremento acquisizioni	89.357	31.794.823	4.330.298	173.820	16.338.399	52.726.698
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	174.635	7.424.032	130.274	-	-7.728.942	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-90.856	-98.875	-189.731
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	-	-	-	90.856	-	90.856
Ammortamento dell'esercizio	-26.755	-15.451.556	-614.208	-71.880	-	-16.164.398
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto al termine dell'esercizio	1.363.490	174.803.887	5.703.142	408.241	29.817.110	212.095.870
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.741.708	320.976.858	11.856.403	1.614.910	29.817.110	366.006.989
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-378.218	-146.172.971	-6.153.261	-1.206.669	-	-153.911.118
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.363.490	174.803.887	5.703.142	408.241	29.817.110	212.095.870

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base della contabilità lavori emessa dagli Uffici Tecnici aziendali e monitorata dall'Ufficio Pianificazione Investimenti e Progetti Strategici.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1,363 mln. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 0,314 mln per terreni di cui € 0,033 mln per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 0,163 mln per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Galliciano e per € 0,011 mln per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaiore, € 0,019 mln per espropri terreni in località Pescaglia, € 0,034 mln espropri terreni nel comune di Barga, € 0,020 mln per espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano, €. 0,034 mln per ulteriori spese relative ad espropri e servitù sostenute nel corso del primo semestre 2023. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento.

- € 0,127 mln a costruzioni leggere;
- € 0,067 mln a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiole);
- € 0,354 mln al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 0,499 mln costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.
- € 0,381 mln per manutenzione straordinaria su vari fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 174,8 mln e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente in quanto sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 5,70 mln e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware, macchine elettroniche d'ufficio.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 0,408 mln e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine del periodo ed è pari ad € 29,82 mln. Questa cifra comprende anche € 9,27 mln di acconti erogati per investimenti in corso di realizzazione al termine del periodo ma per i quali non è stata chiusa la relativa contabilità lavori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
3.703.467	2.374.355	1.329.111

- Strumenti finanziari derivati attivi

Tale importo comprende, nella voce B) III 4), il fair value del derivato in quanto ha assunto al 31.12.2023 un importo positivo per € 1,716 mln mentre resta come contropartita al netto delle imposte differite la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che essendo positiva non è disponibile né utilizzabile per copertura perdite.

- Partecipazioni in aziende collegate:

La Società al termine del periodo non detiene partecipazioni di questa natura.

- Crediti verso imprese controllate e collegate:

La Società al termine del periodo non ha crediti di questa natura.

- **Crediti verso Altri:**

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 0,658 mln e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori: € 0,160 mln,
- Depositi cauzionale presso enti (legati prevalentemente alle concessioni) € 0,498 mln,

- **Azioni proprie**

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
843.592	878.235	34.643	4%

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
66.411.191	67.263.214	852.023	1%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti verso Comuni, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	56.027.496	53.921.975	-2.105.521	-4%
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2022 (conguagli tariffari)	-1.595.121	1.656.678	3.251.799	-204%
1.f) Crediti verso clienti Comuni	1.245.525	865.541	-379.985	-31%
5 bis 5 ter) Crediti tributari	9.583.001	9.328.219	-254.782	-3%
5 quater) Crediti verso "altri"	1.150.290	1.490.801	340.511	30%
Totale	66.411.191	67.263.214	852.023	1%

La ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.) è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.do sval.crediti)	53.921.975	-	-	53.921.975
1.e) Crediti per conguagli tariffari 2021-2023	1.656.678	-	-	1.656.678
1.f) Crediti verso clienti Comuni	43.028	822.513	-	865.541
5 bis) Crediti tributari	986.361	-	-	986.361
5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	282.305	8.059.553	-	8.341.858
5 quater) Crediti verso "altri"	1.490.801	-	-	1.490.801
Totale	58.381.147	8.882.066	-	67.263.214

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Pertanto, per omogeneità di esposizione e quindi di confrontabilità con i bilanci precedenti, la parola "fatturazione a breve" ha lo stesso significato di "entrata finanziaria a breve."

Al 31.12.2023 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti clienti commerciali	784.464	-	784.464
Crediti verso utenti per bollette emesse	64.792.433	-	64.792.433
Crediti utenti da riconciliare	-698.027	-	-698.027
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.794.393	-	15.794.393
Credito bonus idrico	27.612	-	27.612
F/do utenze disagiate	-2.670.510	-	-2.670.510
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.558.605	-	-24.558.605
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-20.262	-	-20.262
Crediti per fatture da emettere	470.477	-	470.477
Totale 1.a) Crediti verso clienti commerciali / utenti	53.921.975	-	53.921.975

Per quanto riguarda la voce "Crediti utenti da riconciliare" si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito.

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.
Crediti verso utenti per bollette emesse	68.044.725	64.792.433	-3.252.292
Crediti utenti da riconciliare	-475.904	-698.027	-222.123
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.368.859	15.794.393	425.534
Credito bonus idrico	-	27.612	27.612
Crediti per fatture emesse ERG SpA	768.779	-	-768.779
Crediti per fatture da emettere	266.449	470.477	204.028
F/do utenze disagiate	-4.225.396	-2.670.510	1.554.886
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.134.192	-24.558.605	-424.413
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-1.231.835	-20.262	1.211.573
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	54.381.485	53.137.511	-1.243.974
Crediti clienti commerciali	1.646.011	784.464	-861.547
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.646.011	784.464	861.547
C = A + B) Totale 1.a Crediti verso clienti commerciali / utenti (*)	56.027.496	53.921.975	2.105.521

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica) determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Per quanto riguarda l'adeguamento del fondo ed il relativo accantonamento si rimanda per il dettaglio a quanto specificato nella parte relativa della nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.dosvalutaz.Utenzedisagiate	F.dosvalutazioneexart.2426c.c.	F.dosvalutazioneexart.106TUIR	Totale
Saldo al 31/12/2022	4.225.396	24.134.192	1.231.835	29.591.423
Utilizzo	-2.554.886	-3.107.648	-1.630.087	-7.292.622
Accantonamento 2023	1.000.000	3.532.061	418.514	4.950.575
TOTALE	2.670.509	24.558.605	20.262	27.249.376

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

Il credito tariffario anno 2011 e precedenti comprendeva i crediti residui derivanti dal previgente sistema tariffario trasformati nelle c.d. partite pregresse da ARERA nel 2012; il piano deliberato da AIT è terminato al 31/12/2021 ed il credito residuo (determinato in larga parte da variazioni cumulate negli anni tra i volumi previsti e quelli realizzati) si è manifestato, dopo gli approfondimenti con AIT, inesigibile; nel 2023 si è quindi proceduto a stralciare il credito sudetto di € 0,771 mln tramite l'utilizzo dello specifico accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nel corso del 2021 e 2022.

Si è proceduto a completare lo stralcio di tutti i crediti utenti aventi scadenza anteriore al 31/12/2013, tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per la parte di crediti ancora aperta in contabilità pari a € 2,105 mln.

Si sono inoltre stralciati altri crediti precedentemente svalutati come il credito verso Enel Rete Gas (€ 0,769 mln), una penale addebitata ad un fornitore con cui, nel 2024, è stata siglata una transazione (€ 0,537 mln) ed è infine stato utilizzato il FUD per € 2,555 mln.

Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Crediti v/Erario per imposta sostitutiva	53.165	-	-53.165
Credito imposta energia elettrica	871.586	-	-871.586
Altri crediti tributari	-	8.934	8.934
Crediti tributari imposta IRES	927.450	977.427	49.977
Subtotale 5 bis) Altri crediti tributari	1.852.200	986.361	-865.839
Credito v/ Erario per imposte anticipate	8.658.250	8.341.858	-316.392
Subtotale 5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	8.658.250	8.341.858	-316.392
TOTALE	10.510.451	9.328.219	-1.182.231

Il credito IRAP ed IRES è stato inserito nei crediti tributari, anziché in detrazione dei debiti tributari come nell'esercizio precedente. Per agevolare il confronto è stato riclassificato nello stesso modo anche il consuntivo 2022.

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo si rimanda a quanto riportato nei commenti relativi alle imposte nel conto economico.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Anticipi/fornitori per prestazioni rese	3.858	3.647	-212
Crediti verso altri	367.077	378.140	11.063
Cr v/ Enti Previdenziali	662.220	1.106.483	444.263
Anticipi contrattuali a fornitori	117.135	2.531	-114.603

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Totale 5 quater) Crediti verso altri	1.150.290	1.490.801	340.511

Nei crediti verso enti previdenziali rientra (€ 0,962 mln) l'acconto INAIL.

Nei crediti verso altri la componente più significativa riguarda il credito verso la Regione Toscana (€ 0,315mln) per i contributi previsti, come da normativa deliberata, a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso del 2022 e derivanti dall'emergenza idrica.

III. Attività finanziarie

Al 31.12.2023 tra le attività finanziarie a breve termine risultano iscritte cambiali per € 0,037 mln.

IV. Disponibilità liquide

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
28.824.686	8.787.590	-20.037.095	-70%

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	28.821.352	8.776.091	-20.045.260
Cambiali attive	-	9.960	9.960
Denaro e altri valori in cassa	3.334	1.539	-1.795
Totale	28.824.686	8.787.590	-20.037.095

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ratei attivi	184.940	39.003	-145.937	-79%
Risconti attivi	323.117	244.441	-78.676	-24%
Totale	508.057	283.444	-224.612	-44%

Per una migliore leggibilità dal bilancio dell'esercizio 2023 le due componenti ratei e risconti sono state separate. Il confronto con il 2022 integra le due variazioni. Il dettaglio per natura è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Ratei attivi altri ricav.prov.	51.209	25.737	-25.472
Ratei attivi god.beni terzi	502	860	358
Ratei attivi materiale	385	2.144	1.759
Ratei attivi ricavi vendite	119.303	933	-118.370
Ratei attivi servizi	13.541	9.329	-4.212
Totale	184.940	39.003	-145.937

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Risconti attivi	27.741	27.741	-
Risconti attivi altr.on.finanz	-	-	-
Risconti attivi god.beni terzi	37.671	18.439	-19.232

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Risconti attivi oneri div.gest	28.067	19.845	-8.222
Risconti attivi personale	25.282	19.240	-6.042
Risconti attivi servizi	204.357	159.176	-45.180
Risconti attivi altr.on.finanz	-	-	-
Risconti attivi fianz. Struttur. CDP	-	-	-
Totale	323.117	244.441	-78.676

I Ratei e risconti elencati rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto come di seguito esposto:

- Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.
- Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc.) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del mutuo (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
28.900.681	28.251.670	-649.012	-2,25%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2023 ed i relativi movimenti intervenuti nel periodo sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato erispetto al periodo precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale.

Alla data del 31.12.2023 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato.

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaiore	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Galliciano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemantina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
Totale		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2023 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	446.221	56.611	-	502.832
Riserve statutarie	8.245.212	1.075.612	-	9.320.824
Altre Riserve	2.463.730	-1.159.195	-	1.304.535
Utile (perdita) dell'esercizio	1.132.224	510.183	-1.132.224	510.183
TOTALE	28.900.681	483.212	-1.132.224	28.251.670

La variazione delle Altre Riserve è dovuta alla variazione del fondo copertura Mark to Market la cui contropartita, come previsto dagli OIC vigenti, è appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie come strumenti finanziari derivati attivi.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Il saldo dei fondi è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ. %
Fondo Rischi	3.286.462	2.528.233	-758.139	-23,1%
Fondo Rischi AIT per penalità	754.830	613.235	-141.595	-18,8%
Fondo Rischi AIT per pianificazione	3.141.493	-	-3.141.493	-100,00%
Totale fondi rischi	7.182.785	3.141.558	-4.041.227	-56,3%

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo Rischi	3.286.462	162.877	-921.016	2.528.233
Fondo Rischi AIT per penalità	754.830	39.526	-181.121	613.235
Fondo Rischi AIT per pianificazione	3.141.493	-	-3.141.493	-
Totale Fondo Rischi	7.182.785	202.403	-4.246.630	3.141.558

Si segnala quanto segue:

- Sulle penalità AIT si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, il rischio specifico al 31.12.2023 e si è provveduto ad accantonare € 0,04 mln, sulla stessa voce sono stati utilizzati € 0,181 mln per le penali qualità tecnica applicate per gli anni 2020-2021;
- In merito al Fondo rischi AIT per mancata realizzazione degli investimenti programmati, vista la sentenza del Consiglio di Stato precedentemente richiamata che ha dichiarato illegittime le penalità retroattive e il fatto che, a conferma, anche l'MTI4 non preveda penali sul periodo 2020-2023, l'importo precedentemente accantonato è stato svincolato;
- Si è adeguato il Fondo Rischi: sono stati accantonati € 0,162 mln ed utilizzati o svincolati complessivi € 0,921 mln di cui € 0,295 mln per la chiusura di due procedimenti precedentemente accantonati (tallio e demanio Frigido), € 0,169 mln per rischi contenziosi con il personale conclusi positivamente, € 0,136 mln per franchigie e spese legali, € 0,290 mln per verbali comminati su prelievi abusivi/multe/concessioni, € 0,030 mln per spese legali legate a contenziosi personale;

Più nel dettaglio il fondo rischi residuo è composto da:

- o rischi per contenziosi con il personale per € 0,331 mln;
- o rischio contenzioso fornitori e legali € 0,419 mln;
- o rischio riconoscimento canoni demaniali pregressi € 1,488 mln;
- o rischi franchigie assicurative per € 0,114 mln;
- o rischi verbali comminati su prelievi abusivi/multe/concessioni € 0,176 mln.
- Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono presenti fondi oneri futuri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

Si tratta del solo Fondo TFR depositato in azienda ed incrementato della sola rivalutazione e ridotto dell'utilizzo per l'erogazione al personale che termina il rapporto di lavoro o che richiede le anticipazioni previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non comprende gli importi versati al Fondo Tesoreria presso INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai singoli dipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

SALDO INIZIALE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo TFR	2.878.272	219.213	-395.891	2.701.594
TOTALE	2.878.272	219.213	-395.891	2.701.594

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
4) Debiti verso banche	100.250.777	99.919.527	-331.250
5) Debiti verso altri finanziatori	2.827.139	1.521.053	-1.306.086
6) Acconti da utenti	9.106.907	9.194.924	88.017
7) Debiti verso fornitori	58.690.945	62.407.860	3.716.916
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	35.489.504	43.373.052	7.883.547
7.2) Debiti v/Comuni	19.190.322	17.812.922	-1.377.400
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	4.011.118	1.221.886	-2.789.232
12) Debiti tributari	951.826	1.453.356	501.530
13) Debiti previdenziali	2.102.585	2.685.126	582.541
14) Altri debiti	19.906.236	18.228.717	-1.677.519
Totale	193.836.415	195.410.564	1.574.149

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/22	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/23	VARIAZ.
4) Debiti verso banche	331.250	99.919.527	100.250.777	4.875.600	95.043.927	99.919.527	-331.250
5) Debiti verso altri finanziatori	1.413.569	1.413.569	2.827.139	1.521.053	-	1.521.053	1.306.086
6) Acconti da utenti	487.175	8.619.732	9.106.907	540.390	8.654.534	9.194.924	88.017
7) Debiti verso fornitori	51.591.960	7.098.984	58.690.945	49.963.285	12.444.575	62.407.860	3.716.916
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	35.489.504	-	35.489.504	43.373.052	-	43.373.052	7.883.547
7.2) Debiti v/Comuni	12.091.338	7.098.984	19.190.322	6.462.804	11.350.118	17.812.922	-1.377.400
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	4.011.118	-	4.011.118	127.429	1.094.457	1.221.886	-2.789.232
12) Debiti tributari	951.826	-	951.826	1.453.356	-	1.453.356	501.530
13) Debiti previdenziali	2.102.585	-	2.102.585	2.685.126	-	2.685.126	582.541
14) Altri debiti	19.906.236	-	19.906.236	18.228.717	-	18.228.717	1.677.519
Totale	76.784.602	117.051.813	193.836.415	79.267.527	116.143.037	195.410.564	1.574.149

4. Debiti verso Banche: € 99,920 mln

All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia il finanziamento stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31.12.2022 sia il finanziamento di € 30 mln stipulato dalla Società con la BEI che quello di € 30 mln con CDP entrambi con analogo periodo di ammortamento e di rimborso. La Società, per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi di interessi ha sottoscritto un derivato non speculativo ("due interest rate swap") che copre il 70% della linea di € 42 mln.

Con riferimento al OIC n.19 (Debiti) il debito per il finanziamento è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.).

Nel periodo è iniziato il piano di ammortamento delle quote capitali del finanziamento e sono state rimborsate quote capitali per € 0,571 mln.

5. Debiti verso altri finanziatori: € 1,521 mln

Si tratta dell'anticipazione che la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali CSEA ha erogato, come regolamentato da ARERA, alle aziende del settore per la parziale copertura finanziaria degli extra costi derivanti dagli incrementi di costo dell'energia elettrica, la quota capitale residua pari a € 1,414 mln è da rimborsare entro il 31/12/2024, mentre la restante parte pari a € 0,107 mln riguarda gli interessi maturati al 31.12.2023 ed addebitati a febbraio 2024.

6. Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" (€ 9,195 mln) è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 8,159 mln

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione, da restituire alla data di cessazione

- b.2) *Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 0,496 mln*

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto l'esercizio precedente.

-b.3) *Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 0,540 mln*

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati, ancora da eseguire al termine dell'esercizio. In questa voce sono compresi anche, in parte marginale, acconti da utenti per altre prestazioni legate alla realizzazione di allacciamenti, comeestensioni di rete o simili.

7. La voce "Debiti verso fornitori" è pari ad € 62,408 mln

Per quanto riguarda i fornitori commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti, ed eventuali crediti verso fornitori per note di credito da ricevere.

12. Debiti tributari: € 1,453 mln

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Erario c/iva	251.677	216.321	35.356	16,34%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	681.939	764.655	-82.716	-10,82%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	23.637	12.213	11.425	93,55%
Deb. v/intendenza di finanza	6.158	-	6.158	-
Altre imposte	137.845	48.208	89.636	185,94%
Erario imp.antic.Derivato	778.020	411.958	366.061	88,86%
Totale	1.879.276	1.453.356	425.920	22,66%

Il credito IRAP ed IRES è stato inserito nei crediti tributari, anziché in detrazione dei debiti tributari come nell'esercizio precedente. Per agevolare il confronto è stato riclassificato nello stesso modo anche il consuntivo 2022.

13. Debiti previdenziali: € 2,685 mln

Nella voce sono esposti i debiti maturati al 31.12.2023 verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà successivamente nel corso dell'anno 2024.

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/INPDAP	191.949	161.982	-29.967	-18,50%
Debiti v/INPS	750.536	752.737	2.201	0,29%
Debiti v/Inail	501.487	1.017.778	516.292	50,73%
Debiti v/Pegaso	225.989	251.253	25.264	10,06%
Debiti v/Previndai	26.047	26.848	801	2,98%
Debiti v/altri	-12	-	12	-
Debitiv/INPSI/do TFR	34.079	34.878	799	2,29%
Debiti ratei	372.510	439.650	67.140	15,27%
Totale	2.102.585	2.685.126	582.541	21,70%

14. Altri debiti: € 18,229 mln

Le principali voci sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/ il personale e affini	317.387	278.170	-39.217	-12,36%
Debiti v/personale premio risultato e retribuzione variabile	1.352.670	1.748.755	396.086	29,28%
Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati	2.605.211	2.769.197	163.987	6,29%
Debiti costi procedura recupero crediti	1.108.254	142.740	-965.513	-87,12%
Altri Debiti	461.131	433.892	-27.239	-5,91%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	52.314	49.800	-2.514	-4,81%
Debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	3.064.499	2.749.217	-315.282	-10,29%
Debiti v/utenti cessati o doppi pagamenti da rimborsare	2.916.504	3.185.651	269.147	9,23%
Deb.v/utenti bonus idrico	1.074.356	1.328.884	254.528	23,69%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	769.392	0	-769.392	-100,00%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	4.058.336	3.272.900	-785.436	-19,35%
Debiti v/Regione per canoni concessione scarichi	90.064	186.000	95.936	106,52%
Debiti Regione Toscana parallel/attr	106.511	187.644	81.134	76,17%
Debiti v/AIT (aut.idrica toscana)	57.359	0	-57.359	-100,00%
Debiti per penali qualità tecnica	139.709	320.830	181.121	129,64%
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	1.732.539	1.575.035	-157.504	-9,09%
Totale	19.906.236	18.228.717	-1.677.519	-8,43%

Nella voce debiti verso utenti per note di credito da emettere è rimasta, dopo la riclassificazione a riduzione dei debiti delle altre casistiche di note di credito, solo la parte marginale relativa alle bollette annullate.

Per quanto riguarda i debiti v/personale:

- Nella voce “Debiti v/personale ed affini” sono riclassificate le trattenute effettuate ed ancora da versare (sindacali, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, finanziarie); sono partite destinate a rientrare nel corso del trimestre successivo.
- Nella voce “Debiti v/personale premio di risultato e retribuzione variabile” rientrano le residue competenze 2023, che saranno erogate come previsto dalla contrattazione nazionale ed aziendale.
- Nella voce “Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati” sono contabilizzati i ratei della 13ma mensilità e 14ma mensilità e, per € 2,204 mln, le ferie maturate e non ancora godute dal personale.

Per quanto riguarda i debiti verso la Regione:

- Nei canoni demaniali relativi agli scarichi rientrano quelli che discendono dal Protocollo con la Regione Toscana del 28.12.2021.
- Nei canoni relativi all'emungimento l'aggiornamento degli importi maturati negli anni delle varie concessioni in corso di regolarizzazione con gli Uffici Regionali.
- Nei “canoni attraversamenti / parallelismi” e “canoni occupazioni aree impianti” quanto già comunicato e riconosciuto dalla Regione per queste casistiche.

I debiti verso utenti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive. Nel caso degli utenti cessati si procederà extra ciclo fatturazione.

Nei debiti v/utenti per il Bonus Idrico rientra la quota non ancora erogata nell'esercizio di quanto determinato dall'Autorità Idrica Toscana.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce è il seguente:

31/12/22	31/12/23	VARIAZ.	VARIAZ. %
45.657.454	65.308.065	19.650.611	43,04%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

- Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Risconti passivi FoNI 2016	361.879	325.450	-36.429
Risconti passivi FoNI 2017	974.062	894.742	-79.320
Risconti passivi FoNI 2018	2.505.545	2.290.220	-215.326
Riscon. pass.FoNI 2019	3.218.566	2.919.210	-299.356
Riscon. pass.FoNI 2020	3.460.631	3.184.071	-276.560
Riscon. pass.FoNI 2021	4.190.631	3.882.534	-308.097
Riscon. pass.FoNI 2022	11.628.954	10.848.670	-780.284
Riscon. pass.FoNI 2023	-	13.917.355	13.917.355
Risconti c/investimento ex Veà	43.514	26.239	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	425.435	368.710	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	798.523	734.641	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	161.386	129.109	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	1.957.412	1.440.590	-516.822
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	39.521	-	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	371.837	309.855	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	57.400	47.418	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	286.307	256.169	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	928.283	839.875	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	58.024	51.447	-6.577
Risconti c/investimento Camaiole fognatura	405.898	367.822	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.005.485	920.404	-85.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	908.108	829.142	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaiole fognatura	1.095.270	996.593	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	467.636	408.350	-59.286
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	6.241	5.779	-462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	198.175	156.559	-41.616
Risconti c/investimento Termine Camaiole	341.782	273.426	-68.356
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	435.287	406.121	-29.167
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	697.500	652.500	-45.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	131.315	121.588	-9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	186.126	172.338	-13.787
Risconti c/investimento Lemetti - Camaiole	222.500	207.500	-15.000
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-26	694.778	694.778	-
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-27	106.615	106.615	-
Risc.pas.cont.PTS acq.Casserai	48.750	46.250	-2.500
Risc.pas.cont.Vico perd.tubaz.	47.153	47.153	-
Risc.pas.cont.addutt.Fontanone	48.790	48.790	-
Risc.pas.cont.rete fog.Camaior	406.227	385.394	-20.832
Risc.contr.intern finan.invest	6.735.911	7.947.827	1.211.916
Risc.cont. PNRR-M2C4-I4.2_057	-	2.456.344	2.456.344
Risconti contributo DL Aiuti	-	1.963.864	1.963.864
Risc.cont. PIR 3.4 FOGN DEPUR	-	1.663.680	1.663.680
Risc.cont.Giucano MI_FOG-DEP01	-	93.312	93.312
Risc.pass. contributo allacci	-	1.869.632	1.869.632
Totale	45.657.454	65.308.065	19.650.611

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Dall'esercizio precedente è stato riclassificato in questa voce, e con le medesime finalità, quanto accantonato fin dal 2020 nel fondo "Oneri futuri minor VRG per autofinanziamento investimenti".

- Contributi in conto impianti incassati nel 2023

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

Nel periodo, salvo quanto sopra specificato per quanto riguarda il FoNI sono stati incassati i seguenti contributi in conto impianti:

- Comune di Pietrasanta, Consorzio Casseraia – Palatina (atto di riferimento: Convenzione tra Autorità Idrica Toscana (AIT), GAIA S.p.A., Comune di Pietrasanta e Consorzio Acquedotto Casseraia - Palatina del 02/11/2020) contributo incassato per € 0,05 mln;
- Contributo Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR): anticipazione di € 2,551 mln sui lavori programmati ed in corso di esecuzione;
- Contributo ex Delibera Cipe 36/2002 (atto di riferimento A.P.I. 01/08/2003) per € 0,097 mln;
- Contributo PIR 3.4 Fognatura e depurazione nel Comune di Forte Dei Marmi (atto di riferimento D.G.R.T. 766/2007, A.P.I. 16/07/2008, L.R. 28/2010) per € 1,73 mln;

Infine nei mesi di novembre-dicembre sono stati liquidati € 2,615 mln per contributi DL aiuti relativamente ai maggiori oneri del primo semestre 2023.

Si precisa che alla data del 30.09.2023 la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	31/12/22	31/12/23	VARIAZ.
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	-

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fideiussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0,17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 110,500 mln mentre nell'esercizio precedente era pari ad € 102,447 mln con un incremento netto di € 8,053 mln (+7,86%).

31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
102.447.059	110.500.133	8.053.074	7,86%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	80.727.604	85.812.617	5.085.013	6,30%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	6.747.487	10.702.135	3.954.649	58,61%
A.5) Altri ricavi e proventi	14.971.968	13.985.381	-986.587	-6,59%
TOTALE	102.447.059	110.500.133	8.053.074	7,86%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 85,812 mln (era € 80,728 mln nell'esercizio precedente) e presenta un incremento di € 5,085 mln rispetto al bilancio precedente (+6,30%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società che sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I. e l'incremento deriva principalmente, salvo l'impatto del riconoscimento dei costi legati ad eventi eccezionali, dall'applicazione dell'aumento tariffario theta deliberato.

Si precisa che il valore del ricavo attinente al S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, specificato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione "Il provvedimento tariffario 2022/23 dell'AIT" e della Nota Integrativa "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario" dove si riporta una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavi servizio acquedotto	33.995.646	32.895.834	-1.099.812	-3,24%
Ricavi servizio fognatura	14.363.457	14.061.663	-301.794	-2,10%
Ricavi servizio depurazione	16.961.387	16.598.846	-362.541	-2,14%
Servizio F/D Abetone	86.769	0	-86.769	-100,00%
Ricavi da quota fissa	17.476.178	17.586.294	110.116	0,63%
Ricavi gestione S.I.I.	-3.930.833	2.769.980	6.700.813	-170,47%
Ricavi Industriali	1.775.000	1.900.000	125.000	7,04%
TOTALE RICAVI A1	80.727.604	85.812.617	5.085.013	6,30%

I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente non hanno raggiunto i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un credito di € 2,770 mln del quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero. Questa differenza deriva dalla riduzione dei volumi (-2,35% rispetto al 2021) ed all'impatto di eventi eccezionali o comunque non previsti (per complessivi € 0,797 mln) come argomentato nella relazione sulla gestione.

Il Fo.Ni., come competenza del periodo pari ad € 14,437 mln, è stato accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Per completezza d'informazione si evidenzia il fatto che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni. non è stata applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative legate alle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 10,702 mln e risulta aumentata di € 3,955 mln. (+58,61%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 6,747 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali eseguiti in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica. Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali. In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria sostenuti durante la costruzione del bene.

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Personale interno	4.349.756	5.627.757	1.278.001	29,38%
Materiali a magazzino	1.656.165	4.028.363	2.372.198	143,23%
Costi industriali indiretti	741.566	1.046.015	304.449	41,05%
TOTALE	6.747.487	10.702.135	3.954.649	58,61%

L'incremento è dovuto soprattutto a

- Aumento della massa di investimenti realizzati, sia internamente che esternamente; questo ha contribuito al forte incremento delle ore destinate ad attività di investimento, in particolare per il servizio Ingegneria e gli altri servizi coinvolti.
- Revisione del costo medio orario portandolo a € 29,55/h (€ 29,31 nel 2022 + 0,82%) come derivante dal costo orario effettivo del dipendente GAIA, leggermente inferiore (fonte Relazione Direttore Generale AIT anno 2021) a quello delle altre aziende toscane, ponderato in base alle ore destinate alla realizzazione di investimenti.
- Verifica puntuale e condivisione con i capi servizio sulla corretta applicazione delle linee guida approvate relative alla distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Individuazione di criteri predefiniti, standard ed oggettivi, per il personale destinato ad attività di supporto alla realizzazione di investimenti (magazzini, ufficio gare ed appalti).
- Acquisto e destinazione a cantiere per l'installazione di circa € 1,702 mln di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo e quindi, a cascata, risente indirettamente degli interventi suddetti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Gli altri ricavi ammontano complessivamente a € 13,985 mln e sono diminuiti di € 0,987 mln rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 14,972 mln).

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il precedente esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Contributo in conto impianti	1.518.454	1.697.564	179.110	11,80%
Contributi c/capitale FoNI	1.678.125	2.515.098	836.973	49,88%
Contributi c/capitale allacci	-	47.939	47.939	-
Contributi c/eserciz DL Aiuti	-	590.781	590.781	-
Contributi c/esercizio Regione	314.890	0	-314.890	-100,00%
Contributi credito imp.energia	1.096.192	600.216	-495.977	-45,25%
Contributi accantonamen invest	207.692	391.788	184.096	88,64%
Ricavi per scarico fanghi	229.586	293.741	64.155	27,94%
Affitti terreni/fabbricati	41.192	44.962	3.770	9,15%
Ricavi controllo analogo	21.184	23.075	1.891	8,93%
Ricavi per allacciamenti	1.727.576	-	-1.727.576	-100,00%
Rimborsi da Inail	99.353	37.971	-61.382	-61,78%
Ricavi diversi	900.892	435.583	-465.309	-51,65%
Rimborsi oneri assenza servizio	4.501	1.615	-2.887	-64,13%
Rimborso spese/recupero crediti	819.695	1.042.004	222.309	27,12%
Ricavi accessori	268.459	306.677	38.218	14,24%
Premi qualità tecnica	736.768	152.551	-584.218	-79,29%
Penalità qualità tecnica	-139.709	-	139.709	-100,00%
Penalità riaddebitate a fornitori	542.213	115.955	-426.257	-78,61%
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	36.693	140.282	103.590	282,32%
Sopravvenienze passive S.I.I (***)	-142.432	-333.196	-190.764	133,93%
Sopravvenienze attive	2.634.278	2.331.953	-302.325	-11,48%
Utilizzo f/rischi	309.983	3.605.802	3.295.819	1063,23%
Sopravvenienze attive A.I.T.	2.299.494	-	-2.299.494	100,00%
Sopravvenienze passive (***)	-233.111	-56.980	176.131	-75,56%
TOTALE	14.971.968	13.985.381	-986.587	-6,59%

Si segnala anzitutto, come causa principale della variazione di questa voce, che da questo esercizio si è passati alla contabilizzazione a risconto dei contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti, con l'obiettivo di allinearsi, prospetticamente, alla modalità di trattamento all'interno della tariffa. L'impatto, rispetto al 2022, è di minori ricavi per € 1,680 mln.

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata una aliquota media ponderata.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 2,515 mln e così composta:

- € 0,036 mln quota Fo.Ni. anno 2016;

- € 0,079 mln quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 0,215 mln quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 0,299 mln quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 0,277 mln quota Fo.Ni. anno 2020;
- € 0,308 mln quota Fo.Ni. anno 2021;
- € 0,780 mln quota Fo.Ni. anno 2022;
- € 0,521 mln quota Fo.Ni. anno 2023.

Le variazioni della voce A5(-€ 0,987 mln) sono dovute soprattutto a:

- a) Trattamento contabile a sconto dei contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti, per la sola quota prospettica. Questo consente di raggiungere un maggior allineamento alla modalità di trattamento contabile all'interno della tariffa. La differenza rispetto al 2022 è di minori ricavi, al netto della quota riscontata destinata a crescere negli anni, per € 1,680 mln. Si segnala che il ricavo relativo agli oneri accessori di allacciamento (diritti sopralluogo ed altro), che nel 2022 erano contabilizzati nei ricavi per allacciamenti sono stati riclassificati, anche per l'esercizio precedente, nei ricavi diversi (€ 0,104 mila per il 2022, € 0,128 mln per il 2023).
- b) Incremento del sconto Fo.NI dei diversi esercizi per complessivi € 0,837 mln; derivante dalle nuove quote Fo.NI. stratificatesi negli anni;
- c) Incremento del sconto dei contributi in conto impianti (+€ 0,179 mln) dovuto all'entrata in esercizio di investimenti finanziati con i contributi ottenuti (tra gli altri PNRR, D.I. Aiuti);
- d) Sconto del contributo oneri autofinanziamento investimenti accantonati negli esercizi precedenti. L'importo iscritto a sconto passivo, coerentemente con quanto previsto in tariffa ha iniziato ad essere utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncia al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che, ai sensi del metodo tariffario, deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati. Questa quota ammonta a € 0,392 mln ed è stata riclassificata nella stessa voce quello che nel 2022 era contabilizzata, con la stessa matrice, come "ricavo smobilizzo fondi";
- e) Riduzione dei contributi in conto esercizio (-€ 0,315 mln) per la copertura, come da delibera regionale, dei costi sostenuti per gli episodi di carenza idrica derivanti dalla critica situazione climatica di emergenza idrica;
- f) Incremento dei rimborsi derivanti dall'attività di recupero crediti (+€ 0,222 mln) dovuto, dopo il definitivo superamento dei vincoli del periodo COVID a questa attività, al completato assorbimento dell'effetto scalino dovuto al passaggio dalla contabilizzazione per competenza a quella per cassa adottata negli esercizi precedenti.
- g) Riduzione (-€ 0,496 mln) del credito d'imposta per energia elettrica, dovuto alla riduzione del costo medio ed al conseguente superamento della misura; dato che l'energia elettrica è un costo passante questo contributo è comunque destinato ad essere recuperato;
- h) Contributo (€ 0,591 mln) in conto esercizio relativo agli extra costi derivanti dalle variazioni degli elenchi prezzi previsti dal D.L. Aiuti; la quota relativa agli investimenti è stata trattata nei contributi in conto impianti;
- i) Smobilizzo, per complessivi € 3,141 mln di quanto accantonato a titolo di penali AIT/ARERA; derivante del definitivo azzeramento (con l'art.35 della delibera ARERA 639/23) delle penali previste dal MTI-3 sulla pianificazione degli investimenti, abrogazione avvenuta a seguito di sentenza del Consiglio di Stato GAIA contro ARERA; ci sono inoltre ulteriori € 0,464 mln di smobilizzo fondi rischi accantonati per alcune vicende oramai superate (tallio € 0,135 mln,

- demanio idrico Frigido € 0,160 mln, € 0,169 mln di contenziosi personale che si sono chiusi positivamente);
- j) Le sopravvenienze attive / passive strutturali, ascrivibili alle specificità della fatturazione del Servizio Idrico Integrato, sommate fra loro, variano di soli € 0,087 mln rispetto al 2022;
- k) Le altre sopravvenienze attive (€ 2,232 mln) si riducono rispetto al 2022 (- € 0,302 mln) e sono relative soprattutto allo stralcio di debiti oramai prescritti (canoni ante 2014 € 0,757 mln, debiti per note di credito da emettere ante 2013 € 1,410 mln);
- l) I premi e le penali per la qualità tecnica sono comminati con cadenza pluriennale; dipendendo anche dai risultati raggiunti dagli altri gestori del servizio idrico sull'intero territorio nazionale, non è possibile prevederne l'importo di competenza pertanto si ricorre alla contabilizzazione per cassa; nel 2023 si è ricevuto un premio di € 0,153 mln.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 105,806 mln e risulta aumentato di € 7,988 mln rispetto all'esercizio precedente.

31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
97.817.768	105.805.727	7.987.960	8,17%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Materie prime, sussidiarie e merci	5.114.010	7.499.132	2.385.122	46,64%
Servizi	37.784.483	39.303.157	1.518.674	4,02%
Godimento beni di terzi	2.279.069	2.784.371	505.301	22,17%
Salari e stipendi	19.647.040	20.820.892	1.173.852	5,97%
Oneri sociali	6.311.835	6.753.442	441.607	7,00%
Trattamento fine rapporto	1.422.863	1.452.489	29.626	2,08%
Altri costi del personale	84.687	87.364	2.677	3,16%
Ammortamento imm. immateriali	738.698	812.917	74.220	10,05%
Ammortamento imm. Materiali	14.182.003	16.162.603	1.980.600	13,97%
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.994.397	4.950.575	-43.822	-0,88%
Variazioni rimanenze materie prime	-70.071	-34.643	35.428	-50,56%
Accantonamento per rischi ed oneri	2.319.808	1.806.107	-513.701	-22,14%
Oneri diversi di gestione	3.008.946	3.407.321	398.375	13,24%
TOTALE	97.817.768	105.805.727	7.987.960	8,17%

Per i dettagli delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Acqua	79.900	67.637	-12.263	-15,35%
Prodotti chimici o biologici	1.296.131	1.465.419	169.287	13,06%
Acquisto materiali	2.978.143	5.279.450	2.301.307	77,27%
Indumenti di lavoro	102.863	75.105	-27.758	-26,99%
Acquisto carburanti	582.643	574.102	-8.541	-1,47%
Acquisti cancelleria	42.098	38.415	-3.683	-8,75%
Acquisto beni costo inferiore 516,46	20.056	265	-19.790	-98,68%
Soprapvenienze passive B6	12.176	-1.261	-13.438	-110,36%
TOTALE	5.114.010	7.499.132	2.385.122	46,64%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche. L'incremento più significativo rispetto all'esercizio precedente è l'acquisto di materiali e di prodotto chimici e deriva dalla congiuntura economica e dalla complessa situazione internazionale.

Il forte incremento nell'acquisto di materiale è relativo all'acquisto, con destinazione a cantiere per la successiva installazione, principalmente per circa € 1,702 mln di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.

B 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Analisi chimiche e collaudi	201.965	191.120	-10.845	-5,37%
Assicurazioni	745.252	797.758	52.507	7,05%
Canoni manutenzione	312.679	323.524	10.845	3,47%
Compensi ai revisori dei conti	56.678	61.894	5.216	9,20%
Compensi C.D.A.	72.992	75.040	2.048	2,81%
Compensi società di revisione	43.210	36.616	-6.594	-15,26%
Conduzione linea fanghi Viareggio	117.357	196.384	79.027	67,34%
Costi per recupero crediti	604.524	499.164	-105.360	-17,43%
Costo bonus sociali idrici erogati	1.700.000	1.700.000	0	0,00%
Energia elettrica industriale	8.136.432	11.851.695	3.715.263	45,66%
Gestione (ammort) linea fanghi Viareggio	56.669	177.913	121.244	213,95%
Gestione (ammort) acqued. Fosdinovo	126.463	109.356	-17.107	-13,53%
Gestioni mense	468.327	504.554	36.227	7,74%
Indennizzo danni e terzi (carta servizi)	28.576	67.417	38.842	135,92%
Istanza compensazione prezzo	-	405.737	405.737	-
Lettura contatori	527.124	666.669	139.545	26,47%
Manutenz. e riparazioni mezzi	211.051	200.151	-10.900	-5,16%
Manutenz. ordinaria reti imp.	7.780.596	4.999.646	-2.780.950	-35,74%
Manutenzione hardware	134.383	116.605	-17.778	-13,23%
Oneri e spese bancarie	537.216	574.132	36.916	6,87%
Organismo di vigilanza	21.184	23.075	1.891	8,93%
Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto	255.730	207.817	-47.914	-18,74%
Pulizia fognatura nera	1.589.384	1.779.634	190.250	11,97%
Pulizia sfalcio aree	366.119	515.869	149.750	40,90%
Pulizia uffici e sedi	331.077	271.332	-59.745	-18,05%
Pulizia vasche depuratore	963.275	1.085.795	122.519	12,72%
Rate mutui Comuni soci e non soci	2.624.335	2.481.507	-142.828	-5,44%
Rate mutui Viareggio Patrimonio	260.600	0	-260.600	-100,00%
Smaltimento fanghi e residui	5.283.133	5.167.917	-115.216	-2,18%
Spese formazione	70.301	157.767	87.467	124,42%
Spese legali cause fornitori/utenti	38.272	42.051	3.779	9,87%
Spese legali e notarili	180.163	279.877	99.714	55,35%
Spese medico sanitarie	55.915	56.627	711	1,27%
Spese per consulenze e servizi	219.583	233.093	13.509	6,15%
Spese per consulenze informatiche	63.434	54.543	-8.890	-14,02%
Spese per consulenze per servizi tecnici	458.497	390.199	-68.298	-14,90%
Stampa e recapito bollette e comunicazioni	1.615.407	1.801.521	186.114	11,52%
Telefoniche (cell./fissi/traffico dati)	500.600	436.923	-63.677	-12,72%
Trasporto Acqua	407.349	342.037	-65.313	-16,03%
Trattamento depurazione Fosdinovo	59.014	70.678	11.664	19,77%
"Altri costi" (< 40.000 €)	339.073	227.024	-112.049	-33,05%
Sopravvenienze passive B7	220.543	122.497	-98.045	-44,46%
Totale	37.784.483	39.303.157	1.518.674	4,02%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo, con le variazioni più significative sono elencate di seguito:

- **Analisi chimiche e collaudi:** si tratta delle analisi che non è possibile, o poco conveniente, effettuare presso il laboratorio aziendale.
- **Assicurazioni:** si tratta della copertura dei vari rischi per responsabilità civile verso terzi (€ 0,662 mln) e, in misura minore, di quelle dei residui automezzi di proprietà (€ 0,058 mln).
- **Bonus sociale idrico:** si tratta della copertura delle agevolazioni concesse agli utenti dal Bonus Sociale Idrico Integrativo, determinate da AIT e coperte dalla tariffa. L'importo è costante e predeterminato nel piano tariffario.
- **Conduzione linea fanghi Viareggio e Gestione (ammortamento) linea fanghi Viareggio:** gli importi sono aumentati per la parziale definizione della convenzione con Sea Risorse sui costi di competenza di GAIA, l'obiettivo è di farli rientrare, in accordo con AIT, tra i costi di natura esogena, analogamente alla casistica di Fosdinovo.
- **Consulenze varie, tecniche, informatiche e prestazioni diverse:** La differenza (per complessivi -€ 0,064 mln) è dovuta ad attività non ripetute nell'esercizio ed all'internalizzazione di funzioni.
- **Consulenze legali e notarili:** l'incremento è dovuto solo ad una diversa pianificazione delle attività rispetto all'esercizio precedente, e ad un paio di situazioni particolarmente complesse.
- **Costi per recupero crediti:** la riduzione è dovuta allo scalino generato dal passaggio dal criterio della competenza a quello della cassa.
- **Energia elettrica industriale:** Per questa voce di costo, fortemente impattata dalla congiuntura internazionale, la variazione è in aumento di € 3,715 mln (+ 45,66%) rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era potuto ottenere, nella gara precedentemente effettuata, un acquisto a costo fisso del kwh che salvaguardava maggiormente dalla variazione derivante dalla situazione internazionale. Dal punto di vista regolatorio si tratta di un costo di natura esogena, l'incremento di costo viene riconosciuto all'interno dei ricavi VRG, al netto di alcuni vincoli che sono stati puntualmente verificati (non disallineamento al costo medio nazionale, impatto autoproduzione e risparmi consumi).
- **Gestione mense:** è un costo proporzionale al numero di dipendenti di GAIA, l'importo unitario non è variato nel corso del 2023.
- **Lettura contatori:** vale lo stesso ragionamento della Stampa e recapito bollette e comunicazioni; L'incremento (-€ 0,140 mln) rispetto all'esercizio precedente è dovuto solo ad una diversa calendarizzazione delle letture, essendo il costo contabilizzato per cassa.
- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per interventi di manutenzione programmata e in emergenza sulla rete di distribuzione, tramite imprese appaltatrici. Al 31.12.2023 si registra una diminuzione di costo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-€ 2,781 mln) perché l'aumento dei prezzi dei materiali aveva già impattato sull'esercizio precedente e l'azienda ha concentrato energie e risorse nella realizzazione degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie. Si segnala peraltro che quanto contabilizzato alla voce **Istanza compensazione prezzo** (€ 0,406 mln) comprende in larga parte costi da ricondurre a questa fattispecie, quindi la riduzione effettiva risulterebbe minore.
- **Pulizia e sfalcio aree:** si tratta dei terreni nei pressi degli impianti di depurazione, dei pozzi, delle altre infrastrutture idriche. L'aumento del costo è probabilmente dovuto ad una diversa calendarizzazione degli interventi, di natura ciclica, in base alla situazione metereologica, ed agli incrementi agli elenchi prezzi previsti dal DI Aiuti.
- **Pulizia fognatura nera e vasche depurazione:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri o degli impianti di depurazione; anche in

questo caso l'incremento di costo (complessivi € 0,313 mln) è in parte dovuto all'incremento dei costi di materiali ed in parte ad interventi non ulteriormente procrastinabili;

- **Rate mutui Comuni e Viareggio Patrimonio:** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura nel VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. La diminuzione del costo 2023 rispetto al 2022 è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui e nella conclusione dell'ammortamento dei mutui Viareggio Patrimonio.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. Il costo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
- **Sopravvenienze passive B7:** in questo conto sono registrati costi di competenza dell'esercizio precedente, non contabilizzate nel relativo bilancio; nel caso specifico, tra le più rilevanti, spese per assicurazioni (€ 0,034 mln), spese telefoniche (€ 0,024 mln), manutenzione elettrica (€ 0,015 mln), pulizia sfalcio aree acquedotti Versilia (€ 0,016 mln).
- **Spese formazione:** l'importo è aumentato perché, come previsto dal Piano della Formazione, si stanno sostenendo interventi formativi rimandati in periodo COVID; l'importo è in gran parte finanziato dai fondi Fonservizi e Fondirigenti.
- **Stampa e recapito bollette e comunicazioni:** raccolgono, in linea con l'esercizio precedente, le spese per la stampa e il recapito agli utenti delle bollette e di altre comunicazioni relative al rapporto contrattuale, con la periodicità prevista e regolamentata da ARERA.
- **Trasporto acqua:** si tratta in larga parte dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare, soprattutto, situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Questi costi, oltre a quelli di manutenzione finalizzati allo stesso obiettivo, sono stati nel 2022 oggetto di specifico contributo da parte della Regione Toscana per il quale, ad oggi non ancora certo e consolidato per l'esercizio 2023.
- **Trattamento depurazione Fosdinovo e Gestione (ammortamento) Fosdinovo:** si tratta del trattamento dei liquami e del recupero degli ammortamenti sugli investimenti effettuati da ACAM (gruppo IREN) sul territorio del comune di Fosdinovo; sono considerati, dal punto di vista tariffario, costi di natura esogena.
- **Altri costi:** si tratta delle tipologie di costo inferiori ad € 40 mila annui, pertanto poco significative per il complesso di GAIA.

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Affitti passivi da privati	411.963	428.694	16.730	4,06%
Locazioni Enti locali(*)	415.495	437.407	21.912	5,27%
Canone concessione acquedotto industriale	724.996	724.996	-	0,00%
Canone licenze software	84.873	103.153	18.280	21,54%
Noleggio automezzi	547.307	835.964	288.658	52,74%
Noleggio autovetture	21.524	18.843	-2.681	-12,46%
Noleggi e canoni vari	70.063	227.465	157.403	224,66%
Servitù	735	823	88	12,02%
Sopravvenienze passive B8	2.113	7.024	4.911	232,44%
TOTALE	2.279.069	2.784.371	505.301	22,17%

La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dall'MTI 3, in quanto nel Metodo Tariffario Idrico è individuata, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC (altri corrispettivi verso Enti Pubblici), che, proprio per il carattere di esogeneità è pienamente riconosciuta nel Volume dei Ricavi Garantiti (VRG). La variazione di queste voci è dovuta in larga parte agli adeguamenti ISTAT.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (importo annuo € 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (importo annuo € 175.000).

La variazione più significativa è quella relativa all'aggiornamento del parco mezzi, con l'estensione di quello elettrico (complessivi € 0,286 mln di maggiori costi). Le modalità di gara e di fornitura sono state approntate con l'obiettivo di consentirne la ricollocazione e riconoscimento all'interno degli investimenti per la quota afferente al valore dei beni.

L'incremento dei noleggi diversi è dovuto al noleggio straordinario di attrezzature e mezzi collegato agli interventi previsti nel piano degli investimenti.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Nel periodo il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 29,114 mln e registra un incremento di € 1,648 mln (+6 %) dovuto ai costi per i rinnovi contrattuali ed alle assunzioni previste ed effettuate per le quali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Salari e stipendi	19.646.555	20.688.259	1.041.704	5,30%
Sopravvenienza attiva (*)	486	132.634	132.148	27210,59%
Sub-Totale per salari e stipendi	19.647.040	20.820.892	1.173.852	5,97%
Oneri contributivi	6.311.835	6.753.442	441.607	7,00%
Trattamento fine rapporto	1.422.863	1.452.489	29.626	2,08%
Altri costi	84.687	87.364	2.677	3,16%
TOTALE	27.466.425	29.114.187	1.647.762	6,00%

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13[^] e 14[^], oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella tabella la composizione della voce:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ammortamento beni immateriali	738.698	812.917	74.220	10,05%
Ammortamento beni materiali	14.182.003	16.162.603	1.980.600	13,97%
Sub-Totale Ammortamenti	14.920.701	16.975.521	2.054.819	13,77%
Svalutazioni crediti commerciali	3.994.397	3.950.575	-43.822	-1,10%
Accanton.F.do utenze disagiate	1.000.000	1.000.000	-	0,00%

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
<i>Sub-Totale Svalutazione crediti</i>	4.994.397	4.950.575	-43.822	-0,88%
TOTALE	19.915.098	21.926.095	2.010.998	10,10%

▪ **a, b) Ammortamenti:**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo è aumentato in modo significativo per la massa di investimenti realizzati e per l'entrata in esercizio di impianti significativi.

▪ **d) Svalutazioni**

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo accantonato complessivamente per il periodo ammonta ad € 4,95 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2023 per le utenze commerciali (€ 3,95 mln) è stato calcolato, in base all'ageing del credito ed alla tipologia/stato di utenza, applicando i seguenti criteri di svalutazione del credito ed adeguando di conseguenza, in quota del periodo, il fondo svalutazione crediti:
 - interamente svalutati i crediti relativi alle sole utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 2014 ed il 31/12/2020;
 - interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31/12/2019;
 - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2020;
 - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2021;
 - svalutati al 25 % i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2022;
 - svalutati al 8% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2023;
 - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2021;
 - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2022;
 - svalutati al 25% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 01/01/2023 ed il 30.09.2023;
 - svalutati al 10% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2023;
- Accantonamento FUD per € 1 mln, in linea con gli esercizi precedenti.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono variate nel periodo come rappresentato nella tabella.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Rimanenze iniziali	773.521	843.592	70.071	9,06%
Rimanenze finali	-843.592	-878.235	-34.643	4,11%
TOTALE	-70.071	-34.643	35.428	50,56%

La valorizzazione del materiale è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto l'incremento del costo dei materiali ha impattato, seppur parzialmente.

B.12 E B.13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

L'importo accantonato ai fondi Rischi ed Oneri ammonta a complessivi € 1,806 mln ed è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Accantonamenti per rischi	150.000	162.877	12.877	8,58%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	135.329	39.526	-95.803	-70,79%
Sub-Totale Accantonamento rischi	285.329	202.403	-82.926	-29,06%
Acc.to per autofinanz. Investimenti	2.034.479	1.603.704	-430.775	-21,17%
Sub-Totale Accantonamento oneri	2.034.479	1.603.704	-430.775	-21,17%
TOTALE	2.319.808	1.806.107	-513.701	-22,14%

- Per quanto riguarda i rischi sulle penalità AIT ed ARERA si sono analizzati puntualmente i singoli adempimenti ed adeguato il fondo ai rischi effettivamente sostenibili.
- L'accantonamento al contributo oneri autofinanziamento investimenti è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per gli anni precedenti, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. L'importo è inferiore all'esercizio precedente, pari al 75% di quanto previsto inizialmente ma comunque superiore al 50% inserito nel Budget 2024.
- Rimane sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti l'accantonamento per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 3,407 mln e risulta aumentato di € 0,398 mln rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

Una larga parte di questi costi è considerata, dal punto di vista tariffario, di natura esogena. Le variazioni più significativa, come emerge dalla tabella, sono le seguenti:

- I canoni di occupazione demaniale sono rimborsati ai vari Comuni del territorio in attesa della voltura delle concessioni, in prevalenza attraversamenti reti viarie e ferroviarie.
- I canoni demaniali occupazione scarichi sono pagati alla Regione e si è in attesa dei risultati degli approfondimenti e condivisione con gli apparati tecnici regionali.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ. %
Abbonamenti	13.907	19.816	5.909	42,49%
Canoni deman. occupazione attraversamenti parallelismi Reg. Toscana	136.683	142.520	5.837	4,27%
Canoni deman. Occupazione aree impianti Reg. Toscana	7.953	31.683	23.730	298,40%
Canoni deman. Occupaz. scarichi Reg. Toscana	134.703	267.482	132.779	98,57%
Canoni deman. Emungimento Reg. Toscana	899.774	889.435	-10.339	-1,15%
Canoni deman. Attraversamenti e parallelismi enti vari	116.735	272.873	156.137	133,75%
Concessioni varie	20.888	24.726	3.837	18,37%
Contributi associativi	72.052	73.017	965	1,34%
Contributo ARERA	23.831	24.292	462	1,94%
Contributo Consorzio di bonifica	652.459	652.592	132	0,02%
Costi indeducibili (B14)	9.313	17.393	8.080	86,76%
Diritti di segreteria e di cancelleria	300	306	6	2,08%
Diritto annuale camera di commercio	9.545	10.027	482	5,04%
Funzionamento AIT (*)	507.359	520.130	12.771	2,52%
Imposte e tasse	73.168	78.206	5.038	6,89%

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Imposte tasse tributi locali	98.957	83.403	-15.554	-15,72%
Multe	17.438	65.943	48.505	278,15%
Oneri e spese diverse	45.720	37.805	-7.915	-17,31%
Oneri INAIL certificaz impianti	3.171	3.510	339	10,69%
Spese di rappresentanza	7.750	6.581	-1.168	-15,08%
Tasse possesso auto – motoveicoli	16.743	15.472	-1.271	-7,59%
Erogazioni liberali	23.654	20.169	-3.485	-14,73%
Acquisto crediti di carbonio	-	37.500	37.500	-
Sopravvenienze passive B14	116.843	112.442	-4.401	-3,77%
TOTALE	3.008.946	3.407.321	398.375	13,24%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria ha ottenuto, nel periodo, i seguenti risultati.

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari realizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Interessi attivi bancari	40.128	387.710	347.582	866,18%
Inter.attivi differenziale MTM	-	564.068	564.068	-
Interessi attivi vari	-	11.004	11.002	-
Interessi attivi ritardato pagamento	12.550	420.312	407.762	3249,20%
TOTALE	52.679	1.383.093	1.330.414	2525,52%

La variazione, degli interessi attivi bancari deriva soprattutto dalla maggior giacenza media sul conto e dagli interessi attivi sul derivato.

La variazione degli interessi attivi per ritardato pagamento è dovuta ad una concomitanza di eventi:

- Il passaggio ad una diversa rappresentazione contabile, con il passaggio dal criterio della competenza a quello della cassa;
- Il superamento delle agevolazioni concesse nella fase COVID;
- Il forte incremento dei tassi di interesse sulla morosità, che, come da Delibera ARERA 311/2019/R/IDR (REMSI), è pari al tasso di riferimento fissato dalla Banca Centrale maggiorato del 3,5%.

C 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sostenuti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
Commissione su affidamenti	26.630	26.630	-	-
Interessi passivi bancari	474.850	-	-474.850	-100,00%
Interessi passivi su finanziamento	2.280.470	4.237.407	1.956.938	85,81%
Subtotale oneri natura bancaria	2.781.950	4.264.037	1.482.088	53,28%
Interessi passivi depositi cauzionali	76.103	425.052	348.950	458,52%
Interessi passivi su debiti commerciali	843	5.306	4.463	529,30%
Altri oneri finanziari e tributari	666	10.816	10.150	1524,04%
Subtotale oneri natura diversa	77.612	441.174	363.562	468,44%
TOTALE	2.859.561	4.705.211	1.845.650	64,54%

Come risulta dalla tabella gli oneri finanziari sono derivanti quasi interamente dal finanziamento strutturato destinato alla realizzazione degli investimenti. In questa voce sono stati riclassificati anche gli oneri finanziari del derivato in quanto collegato al contratto di finanziamento stesso. L'incremento

rispetto all'esercizio precedente deriva dalla dinamica dei tassi di interesse e dal maggior tiraggio del finanziamento che nel 2022 comprendeva solo parzialmente l'ultima tranche di CDP di € 30 mln sottoscritta a maggio 2022.

D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2023 non si rilevano importi legati a questa voce, così come al 31.12.2022.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti maturate a carico del periodo ammontano ad € 0,862 mln rispetto a € 0,690 mln dell'esercizio precedente, con una diminuzione di € 0,172 mln (- 25,08%). L'importo di € 0,679 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio al netto dell'effetto delle imposte anticipate.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZ.	VARIAZ.%
IRES corrente	1.620.771	-	- 1.620.771	-100%
IRAP corrente	523.065	362.680	-160.385	-30,66%
Subtotale Imposte correnti	2.143.836	362.680	-1.781.156	-83,08
Imposte anticipate	- 1.453.651	316.392	1.770.043	-121,8%
Imposte relative esercizi precedenti (sopravvenienza)	-	183.033	183.033	-
Totale Imposte	690.185	862.105	-171.920	-24,9%

Di seguito si riportano i conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate a carico dell'esercizio.

Da segnalare il credito d'imposta definito *Super Ace o Ace innovativa*, introdotto dal c.d. Decreto Sostegni-bis.

Tale credito è scaturito dall'innalzamento dell'aliquota percentuale del rendimento nozionale Ace al 15% applicata alle variazioni in aumento del capitale proprio che nel 2022 ha consentito un credito d'imposta di € 125.489 portato in diminuzione del carico fiscale.

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) e reddito fiscale imponibile ai fini IRES esercizio 2023.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES AL 31.12.2023	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte	1.372.288	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)		329.349
Differenze deducibili esercizi futuri:		
Premio dipendenti 2023 non determinato + contributi	-	-
Accantonamento svalutazione crediti ind.	3.532.061	847.695
Acc.to per rischi	202.403	48.577
Acc.to per rischi utenze disagiate	1.000.000	240.000
Accanton.F.do oneri futuri	1.603.704	384.889
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Premio dipendenti 2022 non determinato + contributi	-1.267.252	- 304.140
Utilizzo sconto investimenti autofin	- 391.788	- 94.029
Utilizzo fondi rischi	- 637.829	- 153.079
Storno a C/Efondi rischi	-3.605.801	- 865.392
Storno a C/Efondi utenze deboli	-2.554.886	- 613.173
Utilizzo fondi svalutazione crediti	-3.107.648	- 745.836
Differenze permanenti:		
Costi operativi e altri costi non deducibili	626.520	150.365
Deduzione ACE	-	-
Altre variazioni	- 615.101	- 147.624
Totale imponibile Ires	-3.843.328	- 922.399
Aliquota effettiva d'imposta sul risultato prima delle imposte		0,00%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP AL 21.12.2023		
	IMPONIBILE	IMPOSTA
Valore netto della produzione	4.694.406	
Onere fiscale teorico Irap (aliquota 4,82%)		226.270
Differenze deducibili esercizi futuri:		
Acc.to per rischi	202.403	9.756
Accanton.F.do oneri futuri	1.603.704	77.299
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Utilizzo risconto investimenti autofin	- 391.788	- 18.884
Utilizzo fondi rischi	- 637.829	- 30.743
Storno a C/Efondi rischi	-3.605.801	- 173.800
Differenze permanenti:		
Personale a tempo determinato	877.579	42.299
Acc. Fondo svalutazione crediti	4.950.575	238.618
Costi operativi e altri costi non deducibili	490.799	23.657
Altre variazioni	- 659.575	- 31.792
Totale imponibile Ires	7.524.473	362.680
Aliquota effettiva d'imposta sul valore della produzione		7,73%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2023 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 09 agosto 2022 ha conferito l'incarico alla società **EY S.p.A.** per il triennio 2022-2024. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2023 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 18 maggio 2022 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2023 alle n. 1 (una) Assemblea dei soci e alle n. 28 (ventotto) riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, durante le riunioni svolte, ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relazione del Collegio Sindacale per Assemblea dei Soci

Non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c. e art. 2409 del c.c..

Nel corso del 2023 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di controllo contabile incaricata della revisione legale dei conti, le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11, licenziato dall'Organismo Italiano di Contabilità nei primi mesi del 2018 e che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2017;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite, ad eccezione dei casi specificatamente evidenziati;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2023 se non per effetto dell'imputazione degli ammortamenti diretti di competenza;
- sono state recepite nel bilancio 2023 (variazione introdotta con il bilancio 2022), le nuove modalità di rendicontazione dei conguagli tariffari come dalle indicazioni riportate nella delibera approvata da ARERA con la Deliberazione n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021 e successive, che di fatto portano ad una evidenziazione del saldo netto derivante dai conguagli tariffari periodo 2022 - 23 rispetto all'evidenziazione di crediti e debiti verso la tariffa per minore VRG.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali

in essere al 31 dicembre 2023. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 27.249.376. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate, nonché l'accantonamento allo specifico fondo utenze disagiate (FUD).

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2023 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2023	Anno 2022
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	24.578.867	25.366.027
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate "FUD"	2.670.509	4.225.396

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 2.670.509 relativo ad un accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si ricorda che da controlli svolti risulta che nel corso del 2023 il Fondo utenze disagiate è stato utilizzato per un importo di € 2.554.886 come da istanze presentate sulla base del regolamento societario.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2022 per un importo pari ad € 4,738 mln, compreso l'utilizzo della componente fiscale ex art. 106 Tuir.

È tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad accezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2023, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 4,950 mln, di cui 1 mln deriva da quanto accantonato a sostegno delle utenze disagiate ed inserito in precedenza nel fondo per oneri (in seno al bilancio 2019, 2020); il F.do svalutazione crediti al 31/12/2023, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 27.249 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2023 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2023 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2023.

Al termine del 31/12 è stata operato un ulteriore specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG, esercizi successivi, legato ai minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2023 all'AIT. Tale nuovo accantonamento, che si va a sommare all'importo già esistente alla data del 2022, portando la somma dello specifico accantonamento ad 8.547 mil; questa somma, nei piani della direzione, permetterà di contenere gli

aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi futuri, attraverso una minore rendicontazione all'autorità, di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione. Nell'esercizio 2023 l'utilizzo della quota contributo è pari a circa 0,392 mln atta a finanziare la riduzione delle tariffe.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps. Nella modalità rendicontativa utilizzata per il presente bilancio 2023, è stata operata una scelta di riclassificare l'importo del fondo già versato alla tesoreria Inps a diretta compensazione con la voce presente tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti alla quota parte versata al fondo tesoreria Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale. Nella voce Risconti passivi trova adesso collocazione la posta degli accantonamenti ad autofinanziamento investimenti allocata in precedenza nel Fondo Oneri e Rischi.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

	2019	2020	2021	2022	2023	% change
	€	€	€	€	€	
Immobilizzazioni	135.611.593	142.296.243	150.468.857	181.868.082	217.563.665	+19,6%
Crediti oltre 12 mesi	26.634.687	20.424.283	0	0	0	0,0%
Totale Attivo a lungo	162.246.280	162.720.526	150.468.857	181.868.082	217.563.665	+19,6%
Rimanenze	964.481	839.336	773.521	843.592	878.235	+4,1%
Liquidità differite	70.712.904	76.574.683	80.027.470	66.919.247	67.546.658	+0,9%
Liquidità immediate	2.562.650	30.638.427*	18.068.941*	28.824.685*	8.824.891	-69,4%
Totale Attivo a breve	74.240.035	108.052.446	98.869.932	96.587.524	77.249.784	-20,0%
TOTALE ATTIVO	236.486.315	270.772.972	249.338.789	278.455.606	294.813.449	+5,9%
Patrimonio Netto	19.407.096	20.551.546	23.046.630	28.900.681	28.251.669	-2,2%
Fondi e Tfr	16.400.621	21.247.719	18.154.472	10.061.057	5.843.152	-41,9%
Totale Debiti a lungo	97.094.032	134.134.076	125.121.998	127.112.870	121.986.188	-4,0%
di cui finanziari	62.197.301	95.382.453	121.428.895	108.432.080	107.488.502	-0,9%
Totale Debiti a breve	119.985.187	116.087.350	101.170.161	122.442.055	144.575.592	+18,1%
di cui finanziari	15.839.264	8.687.920	74.039.264	76.297.426	78.727.137	+3,2%
TOTALE PASSIVO	236.486.315	270.772.972	249.338.789	278.455.606	294.813.449	+5,9%

(*) valore che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio del finanziamento strutturato.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari – note di sintesi

Margine di Tesoreria

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2023 rileva che l'azienda risente del notevole sforzo finanziario legato alla mole di investimenti realizzati nel corso di questo ultimo biennio. Grazie all'ultimo tiraggio del finanziamento strutturato (fine del 2022), ha spostato parte delle passività nel medio lungo periodo, mantiene sempre una posizione sostanzialmente stabilizzata rispetto all'esercizio precedente, pur permanendo il non raggiungimento del punto d'equilibrio finanziario strutturato.

Relazione del Collegio Sindacale per Assemblea dei Soci

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2023 possiamo evidenziare come il capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione permane stabilizzata.

Liquidità primaria

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2023 continua a persistere il fattore per il quale l'azienda si trova in una situazione di relativa stabilità finanziaria, anche se, tuttavia, le liquidità immediate e quelle differite non coprono le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice non raggiungere una stabilizzazione prospettica auspicata.

Stato patrimoniale - Attivo	2020	2021	2022	2023
Attivo Fisso	62%	63%	68%	77%
Attivo Circolante	38%	37%	32%	23%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2020	2021	2022	2023
Mezzi propri	8%	9%	10%	10%
Passività consolidate	62%	61%	61%	62%
Passività correnti	30%	30%	29%	28%
Totale	100%	100%	100%	100%

La valutazione degli indici legati all'accordo con il pool di banche relativo al finanziamento strutturato, come riportato anche in relazione di gestione viene monitorata mensilmente dalla struttura amministrativa al fine del necessario mantenimento dei requisiti come previsti nell'accordo di mutuo. Tali indici sono: il DSCR – LLCR – RAR – PFN/EBITDA – EBIDTA/OF.

Il Collegio ribadisce l'importanza per l'azienda dell'ottenimento del finanziamento strutturato che ha permesso, completato l'ultimo tiraggio a fine 2022, di perseguire quella stabilizzazione della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Sul tema si rinvia alla lettura del budget degli investimenti programmatico 2024 nonché al piano delle coperture finanziarie sempre per l'anno in corso.

Conto Economico a valore aggiunto

	2021		2022		2023	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	79.932.267	100,0%	80.727.604	100,0%	85.812.617	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	6.462.242	8,1%	6.747.487	8,4%	10.702.135	12,5%
(+) Altri ricavi	11.101.591	13,9%	14.971.968	18,5%	13.985.381	16,3%
Valore della produzione operativa	97.496.100	122,0%	102.447.059	126,9%	110.500.133	128,8%
(-) Acquisti di merci	(11.040.017)	13,8%	(5.114.010)	6,3%	(7.499.132)	8,7%
(-) Acquisti di servizi	(25.272.946)	31,6%	(37.784.483)	46,8%	(39.303.157)	45,8%
(-) Godimento beni di terzi	(2.147.151)	2,7%	(2.279.069)	2,8%	(2.784.371)	3,2%

(-) Oneri diversi di gestione	(4.786.191)	6,0%	(3.008.946)	3,7%	(3.407.321)	4,0%
(+/-) Var. rimanenze materie	(65.814)	0,1%	70.071	-0,1%	34.643	0,0%
Costi della produzione	(43.312.119)	54,2%	(48.116.437)	59,6%	(52.959.338)	61,7%
VALORE AGGIUNTO	54.183.981	67,8%	54.330.622	67,3%	57.540.795	67,1%
(-) Costi del personale	(27.264.008)	34,1%	(27.466.425)	34,0%	(29.114.187)	33,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	26.919.973	33,7%	26.864.197	33,3%	28.426.608	33,1%
(-) Ammortamenti	(13.678.875)	17,1%	(14.920.701)	18,5%	(16.975.520)	19,8%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(8.840.216)	11,1%	(7.314.205)	9,1%	(6.756.682)	7,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.400.882	5,5%	4.629.291	5,7%	4.694.406	5,5%
(-) Oneri finanziari	(2.092.660)	2,6%	(2.859.561)	3,5%	(4.705.211)	5,5%
(+) Proventi finanziari	9.158	0,0%	52.679	0,1%	1.383.093	1,6%
Saldo gestione finanziaria	(2.083.502)	-2,6%	(2.806.882)	-3,5%	(3.322.118)	-3,9%
RISULTATO CORRENTE	2.317.380	2,9%	1.822.409	2,3%	1.372.288	1,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.317.380	2,9%	1.822.409	2,3%	1.372.288	1,6%
(-) Imposte sul reddito	(1.231.659)	1,5%	(690.185)	0,9%	(862.105)	1,0%
RISULTATO NETTO	1.085.721	1,4%	1.132.224	1,4%	510.183	0,6%

Nell'anno 2023 i costi operativi ammontano ad un totale di € 82.108.168, pari al 95,7% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (+2,0%). Il totale degli altri costi (voci di spesa non operative: ammortamenti, accantonamenti, oneri finanziari) è pari invece ad € 28.437.413, con un'incidenza del 33,1% sul fatturato che è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto al 2022. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra un incremento dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 6,3% all'8,7%), una crescita del consumo delle rimanenze di materie prime rispetto al fatturato (dal -0,1% allo 0,0%) ed un aumento dell'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni di terzi e degli oneri diversi di gestione (dal 5,2% al 5,6%). Al contrario, assistiamo ad un calo dell'incidenza dei costi per servizi (dal 46,8% al 45,8%) e dei costi per il personale (dal 34,0% al 33,9%).

Riepilogo:

	2021		2022		2023	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	79.932.267	+4,1%	80.727.604	+1,0%	85.812.617	+6,3%
Valore della Produzione	97.496.100	+7,6%	102.447.059	+5,1%	110.500.133	+7,9%
Margine Operativo Lordo (Mol)	26.919.973	+9,2%	26.864.197	-0,2%	28.426.608	+5,8%
Risultato Operativo (Ebit)	4.400.882	-3,9%	4.629.291	+5,2%	4.694.406	+1,4%
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.317.380	-18,4%	1.822.409	-21,4%	1.372.288	-24,7%
Utile netto	1.085.721	-7,2%	1.132.224	+4,3%	510.183	-54,9%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, il fatturato è cresciuto del 6,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 85.812.617. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 110.500.133, in crescita del 7,9% rispetto al 2022.

La componente legata agli oneri finanziari è cresciuta per effetto dell'inizio dell'ammortamento del finanziamento strutturato entrato a pieno regime dall'inizio 2023.

	2021			2022			2023		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	11.040.017	13,8%	-1,2%	5.114.010	6,3%	-7,5%	7.499.132	8,7%	+2,4%
Acquisti di servizi	25.272.946	31,6%	+1,7%	37.784.483	46,8%	+15,2%	39.303.157	45,8%	-1,0%
Godimento beni terzi	2.147.151	2,7%	-0,7%	2.279.069	2,8%	+0,1%	2.784.371	3,2%	+0,4%
Oneri diversi gestione	4.786.191	6,0%	+2,7%	3.008.946	3,7%	-2,3%	3.407.321	4,0%	+0,2%
Costi del personale	27.264.008	34,1%	-0,1%	27.466.425	34,0%	-0,1%	29.114.187	33,9%	-0,1%
Totale Costi Operativi	70.510.313	88,2%	+2,4%	75.652.933	93,7%	+5,5%	82.108.168	95,7%	+2,0%
Ammortamenti accantonamenti	22.519.091	28,2%	+2,0%	22.234.906	27,5%	-0,6%	23.732.202	27,7%	+0,1%
Oneri finanziari	2.092.660	2,6%	+0,1%	2.859.561	3,5%	+0,9%	4.705.211	5,5%	+1,9%
Costi non operativi	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	24.611.751	30,8%	+2,1%	25.094.467	31,1%	+0,3%	28.437.413	33,1%	+2,1%

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2021	2022	2023
ROE (utile netto / tot. attivo)	4,71%	3,92%	1,81%
ROI (utile operativo / patrimonio netto)	2,50%	2,33%	2,23%
ROS (utile operativo / vendite)	5,51%	5,73%	5,47%

Il Collegio ha preso atto che la nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) con provvedimento tariffario, non ha permesso ai ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente, di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza, andando così a generare un credito per l'esercizio 2022 di euro 2,277 mln. Tale differenza è stata generata da una importante riduzione dei consumi e dall'impatto di eventi ritenuti eccezionali nel corso del 2023. Sarà l'Autorità idrica a decidere le modalità di recupero di tale credito.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Sulla base della richiesta di valutazione svolta dal Collegio quest'anno si riportano le applicazioni e i sistemi principali e/o strategici in uso da Gaia S.p.A., indicando le funzioni esplicitate. La lista è raggruppata con i sistemi in uso attuale.

Sistemi principali e strategici in uso in Gaia Spa

- **MAXIMO (IBM):** asset management, programmazione e rendicontazione interventi sul campo e asset IT;
- **ARCGIS (ESRI):** cartografia aziendale, SIT (Sistema Informativo Territoriale);
- **Suite HR Zucchetti (Zucchetti):** paghe, Carriera del dipendente, Salute e Sicurezza del personale;
- **Registro Unico RQSII (Netribe/Microsoft):** adempimenti relativi alla qualità contrattuale del servizio;
- **LIMS (Polisystem):** gestione laboratorio analisi;
- **UCCX Cisco (PA Group/Cisco):** call center e Gestione VOIP interno e centralino telefonico;
- **Primus (ACCA):** specifico per ingegneria per la progettazione e rendicontazione interventi e dello stato di avanzamento dei lavori;
- **Protocollo (BE Solutions):** aggiornato alla nuova versione il gestionale per il protocollo ingresso/uscita e lo smistamento interno documenti;
- **Zimbra (Zimbra):** applicazione per la gestione delle email, supportato da Libraesva per la sicurezza;
- **Maximo:** aggiornato alla nuova versione con razionalizzazione delle licenze;

- **Microsoft Licensing:** licenze per server, data base, power BI (Business Intelligence) e office;
- **Fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva:** aggiornamento della versione alla nuova rilasciata da Arxival e riorganizzazione dei criteri di registrazione delle fatture;
- **Power BI:** sistema per la Business Intelligence – per il controllo e la distribuzione delle informazioni inerenti la qualità di gestione del servizio idrico integrato;
- **Fattura interattiva e QRC:** nelle bollette viene stampato un QRC che permette di connettersi a un link web nel quale sono presentati tutti i dati della bolletta e anche le informazioni storiche, oltre alla possibilità di pagarla online;
- **Video Sportello:** su prenotazione è possibile richiedere di un incontro video con il personale dello sportello. La novità principale di questo nuovo strumento è nella possibilità di firmare e trasmettere i documenti tramite firma elettronica avanzata o OTP. Ciò permette di evitare il transito di documentazione cartacea con l'utente del servizio idrico;
- **SPID:** Gaia è diventato un sostituto identificatore di SPID e così facendo ha reso possibile la connessione al SOL e APP anche tramite l'utilizzo dell'identificazione con SPID. Eliminando la necessità di ricordarsi le credenziali specifiche: nome utente e password;
- **MDM - Master Data Model:** sviluppo di un sistema strutturato e centralizzato per la distribuzione dei dati alle aree di business e anche di quelli pubblicati verso soggetti esterni.

Sistemi principali e strategici che introducono nuove funzionalità aziendali

- **DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE:** si tratta del sistema informatico per la conservazione documentale sostitutiva e l'eliminazione della documentazione cartacea. A tale scopo sono state organizzate delle demo per prendere visione dei sistemi presenti sul mercato. La scelta del sistema da acquisire è inclusa in una convenzione PSN (Polo Strategico Nazionale), e quindi si stanno compilando i requisiti e le specifiche per definire la "carta dei fabbisogni" e avere il costo della fornitura, delle attività e delle licenze;
- **DATA LOG CENTRALIZZATO:** per incrementare la Cyber Security, uno dei principali aspetti da considerare è la tempestività della rilevazione e la velocità della risposta da parte degli addetti. Per tale motivo la società ha acquistato le licenze e anche lo sviluppo per un sistema centralizzato di analisi dei LOG per circa 500 licenze. Nei device di rete, sia della rete GAIA che TELECONTROLLO, saranno installati degli AGENT che registreranno gli accessi, le modifiche di configurazione e le connessioni "anomale", e nel caso in cui siano rilevate anomalie, allora saranno inviati degli allarmi o warning ai referenti per avvisarli del possibile pericolo.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel mese di gennaio 2023 si è conclusa la selezione di personale che era stata bandita nel corso del quarto trimestre 2022:

- selezione per profilo professionale di Ingegnere, di cui n. 1 unità riservata ai disabili di cui art. 1 L. 68/99, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale sia a tempo determinato che indeterminato, da cui sono stati assunti nel 2023 n. 6 unità a tempo indeterminato. Sono state, inoltre, bandite:
- selezione per n. 1 Responsabile Affari Regolatori, Pianificazione Strategica e Sostenibilità a tempo indeterminato, aprile 2023, da cui è stato assunto un quadro in data 02/10/2023;
- selezione per profilo professionale di Ingegnere, di cui n. 1 unità riservata ai disabili di cui art. 1 L. 68/99, luglio 2023, per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che determinato; da cui nel 2023 non sono state assunte unità (ad aprile 2024 assunte n. 2 unità);
- selezione per profilo professionale di Geometra o Perito Industriale Edile, di cui n. 1 unità riservata ai disabili di cui art. 1 L. 68/99, luglio 2023, per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che determinato; da cui nel 2023 non sono state assunte unità (ad aprile 2024 assunte n. 2 unità).

Complessivamente nel corso dell'anno 2023 sono stati assunti n. 44 dipendenti (di cui 20 a tempo determinato e di cui n. 2 trasformati a tempo indeterminato. Sempre nel corso dell'anno 2023 risultano cessati n. 23 dipendenti.

Le figure professionali assunte e da assumere, sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione, tenendo conto della necessità di garantire la continuità e gli standard di servizio, per assicurare il turnover delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altre ragioni che sono venute a mancare nel rispetto delle previsioni e degli obiettivi del piano strategico ed industriale.

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2023

Riorganizzazione Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza

Nel 2023, è stata effettuata una riorganizzazione del Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza per garantire l'apertura ai nuovi progetti (work force management, digitalizzazione della rete, etc.) con il coinvolgimento attivo dei servizi operativi, nell'ottica di migliorare la rendicontazione e la gestione tecnica del servizio offerto all'utenza. Sono state pertanto create nuove unità operative: Potabilizzazione Cartaro, per coordinare la conduzione e gestione dell'impianto di potabilizzazione del Cartaro; Gestione Concessioni e Rapporti Enti, per coordinare la gestione tecnica delle concessioni di derivazione, Pianificazione e Investimenti, per la tempestiva esecuzione dei piccoli interventi di manutenzione straordinaria delle reti. Sempre nel corso del 2023, in riferimento al processo di riorganizzazione aziendale del Servizio Acquedotto e dei Servizi Tecnici all'Utenza, sono state create le unità Assistenza Lavori Zona Costiera e Segreteria Servizi Tecnici all'Utenza e Preventivisti Zona Costiera, con il superamento dell'unità Staff Servizi Tecnici all'Utenza Zona Costiera.

Riorganizzazione Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione

Nel mese di marzo 2023, si è proceduto ad una riorganizzazione del settore Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, a seguito della quale la Contabilità Generale e Controllo di Gestione, è stata ripartita nelle unità: Contabilità Generale Ciclo Passivo, Contabilità Generale Ciclo Attivo e Controllo di Gestione. Sono state pertanto individuate delle figure di coordinamento per le nuove unità di cui sopra.

Nuovo Resp. della Prevenzione, della Corruzione e della trasparenza e nomina Referente anticorruzione

Nel mese di marzo 2023, a seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Pubblicità e Trasparenza, si è proceduto alla nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Referente Anticorruzione (RA).

Nuovo incarico ad interim di Dirigente di Area Tecnica e riorganizzazione Servizio Ambiente, Energia, Rifiuti

Nel mese di luglio 2023, a seguito del processo di riorganizzazione dell'Area Tecnica, è stato conferito un nuovo incarico ad interim di Dirigente di Area Tecnica con attribuzione delle sub-deleghe di funzioni in materia ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'intera Area Tecnica, eccetto il Servizio Depurazione e Fognatura.

Nel mese di settembre 2023, in riferimento al processo di riorganizzazione dell'Area Tecnica, il Servizio Ambiente Energia Rifiuti è stato ripartito nelle unità Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali ed è stata istituita l'Unità Staff Ambiente Energia Rifiuti. Sono stati pertanto assegnati gli incarichi di Responsabile unità Rifiuti e Responsabile ad interim dell'unità Autorizzazioni Ambientali.

Riorganizzazione Servizio Fognatura e Depurazione e nuovo Resp. Servizio Fognatura e Depurazione

Nel mese di agosto 2023 si è proceduto ad una riorganizzazione del Servizio Fognatura e Depurazione – Depurazione Zona Costiera Versilia e Litorale Apuano, a seguito della quale è stata individuata la figura del coordinatore per ogni impianto di depurazione della Zona Costiera.

Nel mese di dicembre 2023, a seguito del previsto pensionamento del Dirigente del Servizio Fognatura e Depurazione, si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio, con il conferimento di un nuovo incarico di responsabile e il superamento dell'unità Staff Fognatura e Depurazione. Contestualmente, sono state conferite

le sub-deleghe di funzione in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro per il Servizio Fognatura e Depurazione al Dirigente di Area Tecnica.

Riorganizzazione Acquisti e Appalti

Nel mese di settembre 2023, in riferimento al processo di riorganizzazione degli Acquisti e Appalti, è stata istituita l'unità Appalti dedicata ai processi relativi alle gare e appalti di importi superiori a euro 40.000,00 e, più specificamente, all'indizione e gestione delle gare d'appalto, fino all'aggiudicazione delle stesse. È stato pertanto assegnato l'incarico di Responsabile dell'unità Appalti.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SVOLTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Nel corso dei primi mesi del 2023 la situazione è tornata alla normalità. L'esperienza maturata a seguito dell'emergenza vissuto per il Covid-19 ha ispirato la direzione aziendale alla prosecuzione delle attività lavorative, per alcune unità operanti nell'area amministrativa e commerciale, attraverso l'utilizzo dello strumento dello smart working, come regolamentato e disciplinato con i vari accordi siglati dalla società con le rappresentanze sindacali.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2023 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (OdV) le informazioni rilevanti riferite alle propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C.. E' stato approvato con il CdA del 31 marzo 2023 il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 12 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE
F.to (Andrea Quiriconi)
F.to (Roberta Bianchi)
F.to (Giuseppe Simone Profili)



GAIA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GAIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Il provvedimento tariffario 2022/23 dell'AIT*" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "*Riconoscimento dei costi e ricavi*" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi e ai termini di definizione dei conguagli tariffari.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GAIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 11 aprile 2024

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)